

Libri nel Borgo Antico 2015, AAA cercasi volontari. Ecco come partecipare

[Attualità](#) // Scritto da **Grazia Pia Attolini** // 1 agosto 2015



L'associazione Borgo Antico recluta volontari per la manifestazione del 28, 29 e 30 agosto

Si prospettano tre giorni frizzanti, dal 28 al 30 agosto, con centinaia di autori che faranno tappa nel centro storico di Bisceglie per **Libri nel Borgo Antico**, la rassegna che porta ogni anno a Bisceglie i nomi noti del panorama letterario e fa emergere i nuovi talenti locali.



Volontari a Libri nel Borgo Antico

L'Associazione Borgo Antico cerca volontari che possano prendere parte alla logistica e all'organizzazione dell'evento perchè – come si legge nel comunicato diffuso – “vivere dall'interno questa rassegna regala emozioni ed amicizie, permette di passare tre giorni indimenticabili a stretto contatto con gli autori e accogliendo i turisti”.

“Diversamente abile”, i “figli di Don Uva” emozionano il Teatro Mediterraneo/ FOTO

agosto 01, 2015 [Nessun commento](#) [Cultura e Spettacolo](#) [Angelica Todisco](#)



Uno spettacolo emozionante, coinvolgente e a tratti commovente quello regalato nella ventosa serata di ieri dall' **Associazione laicale Don Uva** presso il **Teatro Mediterraneo** e che ha visto come indiscussi protagonisti i “**figli di Don Uva**”, i quali hanno partecipato al progetto di arte, moda e spettacolo “**Diversamente abile**”, curato dalla stessa associazione, avente come obiettivo l'integrazione del diversamente abile nella società.

Ad aprire la serata, condotta nella prima parte da Daniel Brinco e Pina Musci, il saluto del Sindaco Francesco Spina, seduto in platea insieme al vicesindaco Vittorio Fata, agli assessori Rachele Barra e Dora Stoico e al consigliere Pasquale Parisi.

Due i momenti principali dell'evento: il “**Don Uva Recital**”, spettacolo ideato dal regista Giuseppe Strada e un secondo momento, presentato da Daniela Rubini, dedicato alla moda. A sfilare Stefy Famiglietti con “**Le borse di Seba**”, realizzate dalle signore ospiti della Casa Divina Provvidenza di Bisceglie, i **corpetti in cartapesta** dell'artista Luigia Bersann e le creazioni della giovane stilista Bibiana Parisi.

Grande la gioia e l'emozione presente nei volti dei protagonisti della serata che, ben coordinati dai volontari, dagli educatori e maestri d'arte, insieme alle ballerine della **scuola dancemovimentostudio**, hanno saputo raccontare con passione, sentimento e tanta allegria, l'incontro del giovane prete Pasquale Uva con i cittadini biscegliesi e la storia della sua straordinaria opera, incentrata sull'amore incondizionato verso il prossimo, la malattia, la povertà e la sofferenza.

“*Siamo tutti un po' diversamente abili, le barriere che costruiamo sono solo mentali*” afferma il maestro d'arte Massimo di Terlizzi, mentre presenta due speciali artiste che da anni frequentano i laboratori di arteterapia, tenuti insieme alle maestre **Luisa Papagni, Maddalena Paradiso e Vittoria Sasso**.

Il concetto, più volte emerso durante la serata, di “diversa abilità”, infatti, non denota una mancanza, ma un modo di essere diversi, di essere “altri”, “diversamente creativi” e di avere spesso più abilità di chi sembra essere “apparentemente normale”. Ciò testimoniano le meravigliose creazioni de “Le borse di Seba”, dell'art director **Sebastiano Gramegna**. Colori vivaci e giochi di linee sono il risultato di un grande lavoro svolto durante le ore di laboratorio dalle protagoniste della serata.

Momento commovente quello del racconto sofferto del **signor Felice**, ospite da molti anni della Casa Divina Provvidenza: “*L'opera Don Uva non morirà mai, è un'opera umanitaria. Avevo nove anni quando mio padre mi portò nell'Istituto.... Disse ad un medico che avrei imparato a camminare, e aveva ragione. Ma camminare non vuol dire solo muovere le gambe, ma muoversi col cuore, con l'anima, col pensiero*”.

A seguire, la sfilata dei vivaci corpetti realizzati dall'artista **Luigia Bersann**, che ha unito la complessa lavorazione della cartapesta al mondo della moda, e gli abiti in bianco realizzati dalla giovane stilista Bibiana Parisi.

Concludono lo spettacolo i saluti di **Lucia Monopoli** e **Suor Maria Minervino**, vicepresidente e presidente dell'Associazione laicale Don Uva, estremamente soddisfatte per la riuscita dell'evento, culmine di un progetto che si spera possa essere nuovamente ripetuto per i prossimi anni.

L'associazione ha voluto ringraziare l'**Amministrazione Comunale** per l'attenzione e la disponibilità mostrata omaggiando le autorità presenti.



sabato 01 agosto 2015 Attualità

L'evento

Giardini De Nittis, inaugurazione del "Monumento al donatore Avis Barletta»

In programma domani mattina

di LA REDAZIONE

Domani mattinasi terrà la cerimonia di inaugurazione del "Monumento al donatore Avis Barletta" realizzato dall'artista Cristian Biasci.

La cerimonia comincerà presso il Circolo Unione alle ore 9.30 e proseguirà con l'inaugurazione del monumento nei giardini De Nittis verso le ore 10.30.

Ad allietare l'evento la banda musicale di Barletta "Viva l'Italia".

AVIS ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE
 Comunale "R. LATTANZIO" Barletta
 www.avisbarletta.it - avisbarletta@alice.it

DOMENICA, 2 AGOSTO 2015
ore 10.30
Giardini "G. De Nittis"
 Viale Giannone - **BARLETTA**

inaugurazione del monumento al "Donatore AVIS Barletta"
 opera dell'artista Cristian Biasci

Alle ore 9.30 presso la sala Conferenze del Circolo Unione di Barletta, l'artista illustrerà le caratteristiche dell'opera.
 La banda musicale "Viva l'Italia" di Barletta, abiterà la giornata per le vie della città.
I donatori e la cittadinanza sono invitati.

Il presidente AVIS Barletta
 avv. Rosaria Cucconese

Locandina dell'evento © n.c.

MULTI SERVIZI

OCCUPAZIONE E IMPEGNI

La Barsa compie i «primi» 15 anni

A palazzo della Marra consuntivo e obiettivi

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Una conferenza stampa per «festeggiare» i primi 15 anni di esistenza dalla Barsa (Barletta Servizi Ambientali). Numeri di peso: 275 dipendenti e 15 milioni di fatturato. Al tavolo dei relatori, ieri mattina a palazzo della Marra, il sindaco Pasquale Cascella, l'assessore alle politiche urbane Giuseppe Gammarrata, l'amministratore unico Luigi Fruscio e il presidente del collegio sindacale Lorenzo Chieppa.

A voler ripercorrere la storia di questa azienda è importante affermare che fu una creatura ideata dall'ex sindaco Francesco Salerno. Inizialmente con una partecipazione privata - socio di minoranza la Manutencoop - da poco tempo è completamente di proprietà del Comune. Una azienda che ha sempre visto la politica cittadina e non solo entrare anche a gamba tesa per la gestione delle varie poltrone distribuite secondo gli equilibri del momento. Negli ultimi mesi la Barsa è concentrata principalmente sul servizio del «Porta a Porta» che nonostante i troppi incivili che si ostinano a non seguire le regole ha raggiunto la percentuale del 74,4%. È chiaro che per questi incivili è indispensabile organizzarsi per contrastarli. «Dovremo lavorare per garantire servizi efficienti e di qualità a Barletta e alle nostre comunità. Barsa ha bisogno di guardare oltre. Questo lo abbiamo fatto rendendo la azienda pubblica. Dobbiamo confrontarci con il territorio circostante. Dico che è straordinario che in meno di un anno abbiamo realizzato che va oltre il 70% è significativo ma dovremo fare in modo che questi premi che si traducono in



LA CONFERENZA Dei vertici Barsa [foto Calvaresi]

premi per la collettività facendo risparmiare i cittadini non dimenticando gli imprevisti legati alle discariche di Trani e Andria simultaneamente chiuse», ha dichiarato Cascella.

«Io c'ero quando la abbiamo pensata, ideata e realizzata - ha affermato l'assessore Gammarrata - Ogni azione ha un nome e cognome e questo è Francesco Salero. Oggi sarebbe stato critico ma orgoglioso. In ogni caso la vanta è un onore e un vanto per la nostra cittadinanza».

«Il modello Barsa funziona ed è vincente e lo ha attestato, qualche giorno fa, un organo terzo l'Aro. Per parte nostra l'impegno è massimo», ha dichiarato Fruscio.

L'INAUGURAZIONE L'OPERA DI CRISTIAN BIASCI SARÀ SCOPERTA DOMANI IN VIALE GIANNONE

Un monumento che celebra i donatori di sangue Avis

● **BARLETTA.** È tutto pronto per lo scoprimento del monumento al donatore di sangue Avis che si terrà domani domenica 2 agosto.

La manifestazione sarà preceduta da un momento celebrativo nel salone del circolo Unione. Alle 9,30 introduzione del presidente regionale Rosaria Cuccorese. A seguire saluto del sindaco Pasquale Cascella, quello del presidente nazionale dell'Avis Vincenzo Saturni e dell'assessore Azzurra Pelle. Modera Giuseppe Dimicoli. Seguirà una breve presentazione dell'artista che ha creato l'opera Cristian Biasci e l'inno della sezione di Barletta scritto da Ruggiero Dellisanti ed eseguito da un complesso musicale diretto dal maestro Enzo Digiovinazzo. L'esecuzione sarà effettuata dal maestro Pasquale Iodice. Alle 10.30 inaugurazione del monumento nei giardini «De Nittis». Cristian Biasci, nato a Cascina (Pisa) nel 1970, ha studiato presso l'Istituto d'Arte di Pisa, l'Accademia di Belle Arti di Firenze e la Facoltà di Lettere dell'Università di Pisa. Ha lavorato in varie nazioni del mondo per progetti e dal 2000 ha cominciato l'attività di scenografo in Italia e all'estero collaborando con importanti esponenti del mondo dello spettacolo. In merito al monumento scrive: «"Epos" come Epico, ovvero che si occupa di Eroi, che narra di Eroi. Dare, donare, è un atto eroico nel senso più alto del termine perché significa salvare vite umane. Con un gesto, con un fare, estremamente semplice, così aperto verso il prossimo, ognuno di noi si fa eroe ed ecco che una mano tesa verso chi guarda segna una rotta precisa che indica la direzione da seguire. E' una strada quella da seguire che tutti possono percorrere, senza discriminazione alcuna di razza, sesso o età, è la strada che rende eroici con la delicatezza di un gesto immenso, pos proviene dalle storie dipinte sui vasi ellenistici dove le figure si perdono nel circolare moto perpetuo della ceramica, raccontando di Eroi e Dei mai statici ma certi e allo stesso tempo instabili nelle loro direzioni. Per Epos, sono stati utilizzati materiali diversi (il bronzo e l'acciaio Cor-ten) lontani tra loro, ma con un rapporto speciale con il tempo; nati per resistergli, uno, materiale classico per eccellenza, guardando alla storia, l'altro, paradosso tecnico, al futuro».



EPOS L'opera artistica di Cristian Biasci

Un annullo per la Battaglia La filatelia e Canne

■ In occasione del 2231° Anniversario della Battaglia di Canne (216 A.C.), Poste Italiane ha predisposto per domenica 2 agosto, su richiesta del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, uno speciale annullo filatelico celebrativo che reca come legenda la frase di Polibio "Uomini valorosi furono, e degni di Roma". Poste Italiane allestirà appositamente un servizio filatelico a carattere temporaneo che sarà attivo presso la Stazione ferroviaria di Canne della Battaglia, dalle ore 16.30 alle 20.30, a disposizione dei convenuti e degli appassionati collezionisti filatelici.

APERTI AD AGOSTO

dott. Domenico
FARMACIA CANNONE

ORARIO CONTINUATO dal LUNEDÌ al SABATO dalle ore 8,15 alle 21,00

BARLETTA - via Alvisi, 36 - tel. 0883 531325



LA PIZZA DEL COLOSSO
- SALETTA INTERNA
- SERVIZIO A DOMICILIO

BARLETTA
LARGO ORDINE DEI CAVALIERI (fronte Basilica Sepolcro)
info e prenotazioni: 366/4695674



Il gusto di mangiare bene...

BARLETTA - Via Mariano Sante, 95

(ang. via Cialdini nei pressi del Palazzo della Marra)

0883 891642 3275705523

mikychef@hotmail.it www.ristorante95.it

RISTORANTE www.escopocodiseraristorante.it

Cene Aziendali e Private
Servizio catering
Chef a domicilio
Banchetti e buffet
Party e ricevimenti

INFO E PRENOTAZIONI: 0883.865446 - 346.1895648
Via Municipale, 29 - 76121 Barletta

PIZZERIA GASTRONOMIA PIATTI DA ASPORTO

Morgi & Gusta
MORGESE Domenico

BARLETTA - Via Consalvo da Cordova, 17/19 info: 0883.518480

NUOVA PIZZERIA **I Saraceni**

- PIZZERIA - RISTORANTE - PRODOTTI TIPICI LOCALI DI TERRA E MARE

BARLETTA - Piazza Plebiscito, 64/65 - Tel. 0883 33 25 82

Helen chic

CAFFETTERIA
GELATERIA
CONFETTERIA

PASTICCERIA
PRALINERIA

BARLETTA - Via F. d'Aragona, 63 - 65 / Piazza Federico di Svevia, 38
tel. 0883 535215 - consegna a domicilio

Stritt MANGIARE DI STRADA

VIA MARIANO SANTE N. 11 BARLETTA
APERTO DALLE 11.00 ALLE 15.00 E DALLE 19.00 ALLE 01.00

CELL. 3292486185

SERRANDIFICIO ND S.A.S.
di Antonio Di Terlizzi
CARPENTERIA METALLICA

BARLETTA - Via Callano, 35 - Tel. 0883 348 221

www.serrandificiond.it ndsas@tiscali.it

gelinda gelateria

Barletta - Piazza Federico di Svevia, 15

■ L'ingresso della sede della Fidas nella palazzina ex Goccia del Latte in piazza Umberto. La struttura è in fase di ristrutturazione e la presenza del cantiere ha agevolato i ladri



IN TANTI IERI IN FILA PER DONARE IL SANGUE

Nonostante il furto la Fidas non molla: è boom di adesioni

Nei giorni scorsi il furto, ieri le donazioni: nonostante l'assalto dei ladri, i responsabili della sezione barese della Fidas non si sono arresi e sono comunque riusciti ad organizzare la donazione.

Non deve essere stato facile, dopo che pc, telefoni e modem erano stati trafugati, da ignoti, all'inizio della settimana. Probabilmente utilizzando le impalcature, che sono state montate dal Comune per provvedere ai lavori di ristrutturazione della palazzina ex Goccia del Latte, che si trova in piazza Umberto, i malviventi si sono arrampicati e sono riusciti a forzare una finestra, entrando così nell'edificio. Una volta dentro, hanno fatto razzia di quanto sono stati in grado di portare via. Ovvio lo sconcerto degli operatori della sezione barese della Fidas, quando hanno scoperto il furto (sono stati tra l'altro portati via i computer con gli elenchi dei donatori) ma, nonostante questo, non si

sono arresi e hanno deciso di confermare l'appuntamento. E così, ieri, alcune decine di persone si sono messe in fila, per dare il proprio contributo. In estate, infatti, c'è particolare bisogno di donazioni e, come hanno spiegato i medici del Policlinico, spesso già da giugno molti interventi vengono posticipati per mancanza di unità di sangue.

In queste settimane, gli appelli alla donazione si moltiplicano. Chi volesse donare può farlo tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 12, nelle Banche del sangue degli ospedali cittadini. Possono donare le persone che abbiano dai 18 ai 55 anni. Gli uomini possono donare fino a quattro volte all'anno mentre due le donne in età fertile. Non si può donare se ci si è sottoposti a tatuaggi entro gli ultimi sei mesi, se si ha il ciclo mestruale o se sia appena terminato e se si abbia una qualunque malattia infettiva. Il gruppo più richiesto è lo zero positivo.

ZONA SUD ■ CONTROLLATE LE VILLETTE ABBANDONATE

Le Guardie ambientali denunciano: degrado lungo la costa

L'area tra Torre Quetta e Torre a mare è ormai una discarica a cielo aperto. Lo si legge, chiaro e tondo, nel rapporto che è stato stilato dalle Guardie ambientali che hanno controllato i ruderi delle villette abusive, la cui costruzione non è mai stata completata, che da tempo sono diventate dimora di extracomunitari e tossicodipendenti, proprio perché abbandonate e lasciate, comunque, in stato di rustico.

Numerosissime, come si legge nel rapporto, sono state le segnalazioni da parte dei residenti della zona, ormai esasperati, che lamentano l'abbandono di rifiuti e le insostenibili condizioni igienico-sanitarie del territorio.

Spesso i rifiuti vengono bruciati, diffondendo così un odore nauseabondo che, complice le elevate temperature di queste settimane e l'assoluta mancanza di pioggia e vento, ristagna, rendendo ancora più invivibile la zona.

E non è finita qui: le villette abusive sono prive di ogni tipo di allaccio: mancano luce, acqua e fogna e quindi le condizioni di vivibilità sono decisamente disumane. In particolare, sono state cinque le villette controllate dagli uomini delle Guardie ambientali. Come se non bastasse, a complicare una situazione di per sé già molto difficile, c'è anche il capannone, abbandonato da anni, dell'ex supermercato Gs.

Benché privato della copertura di amianto, l'edificio "dimenticato" è comunque un punto di ritrovo di tossicodipendenti che, soprattutto nelle ore notturne, vi bivaccano.

Una situazione, come detto, intollerabile sulla quale è ipotizzabile che presto vi siano decisi interventi.

Sopralluoghi in cinque rustici dopo Torre Quetta tra escrementi e rifiuti abbandonati e la notte bivacco per i disperati



Progetto Educational Ecopneus-Legambiente: 1° premio alla 2^a C della Scuola Media “Perotti-Ruffo”

La classe vincitrice riceverà come premio il rifacimento della superficie della palestra scolastica con gomma da pneumatici fuori uso.



Legambiente Cassano © Legambiente Cassano

[di Legambiente Cassano](#)

Dal circolo cassanese di Legambiente riceviamo e pubblichiamo.

Basta poco per costruire bellezza.. basta poco per amare la natura..

E sulla scia di questi buoni propositi il Circolo Legambiente Cassano informa che nell'ambito del "Progetto Educational di Ecopneus e Legambiente 2015", che ha suscitato particolare interesse e partecipazione tra i suoi giovani educatori ambientali (D'Ambrosio Loredana, Disabato Nicola, Gravinese Vittoria, Macchione Giovanna, Molinari Pasquale, Petruzzelis Michele e Spinelli Graziano) che con tanto entusiasmo hanno coinvolto alcune classi del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" (1^AB - 2^AB - 3^AB - 1^AD - 2^AD - 3^AD) e della Scuola Media St. "V. Ruffo" (I C, II C e II E) attraverso incontri frontali incentrati sulle problematiche del nostro territorio, legate alla gestione dei rifiuti e, nello specifico, al ciclo legale dei pneumatici fuori uso, dall'acquisto al recupero finale, oltre ad una visita guidata da parte delle classi della Scuola Media (II C e II E) c/o la Corgom S.r.l. di Corato, si è concluso il "Concorso Per un corretto riciclo degli pneumatici a fine vita" che ha chiamato i ragazzi a realizzare dei videospot sul riciclo e sul corretto recupero degli stessi PFU - Pneumatici Fuori Uso.

Il progetto ha coinvolto in Puglia 34 classi - 15 classi di Scuole Medie e 19 di Istituti Superiori - di 20 differenti scuole secondarie in tutte le Province della Regione e alla classe vincitrice Ecopneus donerà un campo polivalente di ultima generazione con gomma riciclata o il rifacimento di un impianto sportivo scolastico e alle scuole delle altre classi finaliste Ecopneus regalerà degli arredi (sedute, porta biciclette, rastrelliere, pavimentazioni antitrauma) realizzate sempre con gomma riciclata.

Concluso il progetto il 18 giugno u.s. si è riunita la giuria composta da rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ecopneus e Legambiente, che dopo aver visionato i lavori pervenuti e realizzati dalle scuole secondarie di I e II grado della Regione Puglia, ha deliberato all'unanimità di premiare la classe 2 C della Scuola Media St. Perotti-Ruffo di Cassano delle Murge.

Pertanto la classe vincitrice, la 2 C, riceverà come premio il rifacimento della superficie dell'impianto sportivo scolastico (palestra) con stesa contenente gomma da PFU, così come previsto dall'art. 3.2 del bando di concorso. La realizzazione dell'impianto sarà subordinata a un sopralluogo all'area di intervento che sarà eseguito da un responsabile di Ecopneus in collaborazione con i volontari del Circolo Legambiente Cassano.

Ahinoi.. avremmo preferito aspettare a divulgare la notizia al fine di sorprendere i ragazzi al rientro dalle vacanze

estive con una bella festa in onore del loro impegno per il rispetto e salvaguardia del territorio, delle nostre murge ma, si sa, le notizie corrono veloci..

Non possiamo che congratularci con i ragazzi per la loro creatività e grande sensibilità alle tematiche ambientali, con il prof. Antonio Capone per la grinta e l'entusiasmo trasmesso alle stesse classi e con tutto il nostro staff Legambiente costituito da altrettanti giovani che hanno deciso di restare e vivere il proprio territorio in termini di educazione, tutela e valorizzazione.

Siamo certi che questa esperienza abbia contribuito a creare, per qualche ora, delle aule alternative.. delle aule verdi.. insomma delle aule sulle murge, tra le meravigliose querce e le tante orchidee spontanee, sensibilizzando i ragazzi alle buone pratiche, alla legalità e dunque al rispetto dell'ambiente in cui viviamo attraverso attività educative che li hanno coinvolti in prima persona.

Per questo ci auguriamo che questo percorso, appena iniziato, tra il nostro Circolo e i ragazzi, possa proseguire e magari estendere le proprie radici, anche, ad altre classi dell'Istituto Perotti-Ruffo, e pertanto con una grande ambizione nel cuore, invitiamo pubblicamente il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo St. "Perotti-Ruffo", Dott.ssa Maria Rosaria ANNOSCIA, a iscrivere le classi, per il prossimo anno e magari anche per i successivi, a Legambiente Scuola e Formazione (come Classe per l'Ambiente o Scuole Sostenibili) continuando così a condividere con il nostro Circolo Legambiente e con il nostro staff questa azione educativa e questo percorso didattico per costruire bellezza.

A riguardo ricordiamo, a conferma della scelta del nostro Circolo di valorizzare e tutelare il territorio partendo dall'educazione dei più giovani che saranno gli adulti di domani, la lodevole e importante ed educativa iniziativa, portata avanti con gli stessi ragazzi durante il FESTIVAL SCIENTIFICO CASSANO SCIENZA 2015, di animazione e distribuzione ai GRANDI, agli AMICI, ai CITTADINI delle loro realizzazioni, ovvero creative brochure di invito a produrre meno rifiuti e a differenziare, recuperare le risorse contenute in quello che produciamo, al fine di porre un limite allo spreco e all'inquinamento rispettando così l'ambiente, la città.

Inoltre ricordiamo, sempre con gli stessi ragazzi, l'apertura della STRADA VERDE, adottata per un giorno e vestita con installazioni floreali (realizzare da tutti i fioristi e vivai locali) e con materiali di riciclo al fine di sensibilizzare la comunità alla cura dello spazio urbano oltre che inaugurare nello stesso giorno, il 6 giugno u.s., l'ECObiblioteca, la prima in Puglia, come confermato dallo stesso presidente dell'AIB Puglia, "Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Puglia", Waldemaro Morgese.

L'ECObiblioteca è una sezione verde all'interno della stessa Biblioteca Civica Miani-Perotti, interamente dedicata all'ecologia, in cui stiamo raccogliendo tutti i libri, materiali didattici e pubblicazioni a tema ambientale e una grande mano in termini di donazione di libri è già arrivata

dalla stessa Legambiente Scuola e Formazione e da molte cartolerie/librerie locali oltre che dagli stessi cittadini sensibili al tema così come la stessa amministrazione comunale che siamo certi, a breve, seguirà questa buona pratica ("Una stanza senza libri è come un corpo senz'anima" Cit.). Ma la novità e il cuore pulsante di questo progetto partecipativo e naturale sono le attività laboratoriali settimanali, partite a metà giugno e incentrate sul riciclo creativo e ovviamente sull'educazione ambientale (Alcuni esempi di attività svolte: ERBARIO, ORTO IN FESTA presso l'orto sociale dell'oratorio Santa Maria Assunta con piantumazione piantine e raccolta frutti, RICICLO CREATIVO come la realizzazione delle LITTLE FREE LIBRARY..e tanti altri).

Concludendo ricordiamo che le attività laboratoriali si sono concluse questa settimana e riprenderanno a settembre. Insomma basta poco per costruire, tutti insieme, bellezza.

Incendi nella serata di ieri in Via Cala dell'Arciprete e lungo la Bisceglie-Corato

agosto 01, 2015 [Nessun commento Cronaca Davide Sette](#)



Ancora un incendio, dopo quelli degli scorsi giorni, è stato causato dal **rogo di alcune sterpaglie in Via Cala dell'Arciprete, nei pressi del Liceo Scientifico**, intorno alle ore **20.30** di ieri sera. Prontamente sono intervenuti **i volontari O.E.R. di Bisceglie**, che, sotto segnalazione dei carabinieri, hanno provveduto a controllare le fiamme. Nonostante non sia stato provocato nessun danno rilevante, il rogo si è propagato velocemente coprendo vasta parte del terreno incolto. Dopo alcuni minuti è giunto sul luogo anche un nucleo operativo di Vigili del Fuoco che, dopo aver constatato come il fuoco fosse ormai stato domato, ha fatto ritorno in centrale.

Poco dopo, però, intorno alle ore 21.00, **lungo la Bisceglie-Corato**, al confine fra i due comuni, **un altro incendio** è stato spento sempre dagli O.E.R., coadiuvati dai Vigili del Fuoco di Corato. Nel rogo alcuni ulivi sono andati distrutti ed è stato necessario anche un intervento da parte della polizia locale per gestire la viabilità.

Overland Ovunque, i volontari putignanesi in Madagascar

Scritto da Overland Ovunque Sabato 01 Agosto 2015 07:22



Dopo quasi un mese di attività, la missione Sanitaria "**Miulli for Madagascar**" è terminata con gli otto volontari atterrati lo scorso 15 luglio all'aeroporto di Bari Palese.

Potremmo scrivere pagine intere per descrivere tutto il lavoro svolto in quella stupenda parte di mondo, dalla natura ancora incontaminata ma piena di povertà. Elencare i molteplici interventi di chirurgia generale, di odontoiatria, di ginecologia, i lavori di manutenzione, rifacimento delle capanne, delle cucine, farvi commuovere con le foto dei bambini seminudi ma sempre sorridenti è sicuramente un modo per divulgare quest'opera di volontariato ma ascoltare i racconti dalla viva voce dei Volontari ancora spezzata dalle fortissime emozioni provate, fa

apprezzare ancora di più il loro lavoro ed il loro impegno.

Sarebbe anche egoistico parlare esclusivamente del lavoro dei nostri soci **Giovanni Notarnicola e Pietro Cacciapaglia**, perché il lavoro è stato fatto da tutta la squadra e quando si parla di volontariato i protagonismi dovrebbero essere messi da parte per lasciare spazio solamente all'altruismo ed alla solidarietà. Pertanto, riportiamo un piccolo pensiero del nostro vicepresidente sperando che possa trasmettere la vera essenza del donare che il più delle volte ci ripaga riempiendoci il cuore di emozioni ed esperienze indimenticabili.

Il nostro viaggio è terminato e rimarrà dentro di noi una esperienza indelebile che ci renderà uomini migliori, profeti di un angolo di mondo da valorizzare. Un grazie doveroso va all'ospedale di Henintsoa che mi ha dato la possibilità di esprimere tutta la mia voglia di fare del bene, in particolar modo al fondatore e alle suore che adesso lo gestiscono e al personale laico malgascio e non, a tutti coloro che in qualsiasi modo collaborano per farsi che tutto questo funzioni in questo angolo di paradiso bisognoso di rispetto ma anche di molta umanità e dedizione per far sì che questa gente non perda la dignità di uomini liberi. L'ultimo, ma penso il più importante, grazie è rivolto a tutti i bambini che ho abbracciato, ed incontrato, per aver riempito di gioia il mio cuore...grazie grazie e ancora grazie. Un altro ringraziamento lo faccio volentieri a tutti coloro che con un contributo hanno reso possibile tutto questo come la mia associazione di Protezione Civile Overland Ovunque, al Club "I diavoletti 4x4", a Pierpaolo Curci e famiglia ed ai suoi dipendenti, alla mia compagna di vita Valentina, ad Angelo Carucci e a tutti gli altriancora "misaotra".

L'APPROFONDIMENTO

DOPO L'ULTIMO, VIOLENTO EPSIDIO

TEMPI NUOVI

Bari non è più «Scippolandia». Di «strappi» se ne fanno più a Roma e Milano
Ma quando capita si riaccende la paura

Dacci oggi il nostro scippo quotidiano

L'arrivo dei turisti provoca la recrudescenza estiva del fenomeno



POSTI DI BLOCCO
Nonostante i numerosi controlli delle forze di polizia nelle zone calde della città molti scippatori continuano a sfuggire alle maglie della giustizia

L'iniziativa Manifesti sui bus Amtab con i volti degli scomparsi

«Sono 2.475 gli scomparsi in Puglia. Non si può rimanere indifferenti di fronte ad un numero del genere». Antonio Carbonara, responsabile della comunicazione di Penelope Puglia, e alcuni volontari dell'associazione hanno affisso i manifesti A4 con il volto di una persona scomparsa all'interno di alcuni mezzi Amtab. «Contiamo di estendere questa iniziativa - ha detto Carbonara - ai treni delle Ferrovie Bari Nord, all'interno della stazione centrale e dell'aeroporto».



Il primo manifesto diffuso si riferisce a Mauro Picca, scomparso da Molfetta l'11 settembre 2011 e riporta oltre ai dati essenziali dell'uomo (nome e cognome, sesso, età, corporatura, statura, occhi, capelli, abbigliamento indossato, segni particolari, luogo e data della scomparsa), anche i numeri di telefono ai quali rivolgersi in caso di avvistamento della persona scomparsa. «È la prima iniziativa di questo tipo in Italia - ha commentato il presidente nazionale di Penelope, Antonio La Scala - e parte da Bari per estendersi a tutte le altre regioni dove la nostra associazione è presente».



Antonio La Scala

LUCA NATILE

Salvaci oggi dal nostro scippo quotidiano. Dicono sia un reato in crisi. Bari non è più «Scippolandia». Di «strappi» se ne fanno più a Napoli, Roma, Milano e persino a Bologna. Il capoluogo pugliese non è più in testa alla classifica delle città dove si denunciano più reati predatori ma lo scippo non tramonta. Gli ultimi due sono stati cruenti, due donne finite gambe all'aria e trascinate per più isolati da giovanotti in scooter che alla fine hanno mollato la presa per non rimanere bloccati nel traffico. I dati e le analisi statistiche dicono che alla «borsa» del malaffare le quotazioni dei reati predatori, che pure in questo periodo sono ad alto potenziale di crescita, hanno fatto registrare il segno meno ovunque. Furti, scippi, borseggi e rapine sono scesi negli ultimi tre anni raggiungendo un coefficiente che oscilla tra l'8 e il 10 per cento. Parliamo di reati di «microcriminalità», la cui incidenza in termini sociali ed economici è tutt'altro che «minima». Esiste un rapporto tra malavita reale e allarme sociale che si traduce a Bari come altrove in una diffusa sensazione di precarietà. La

routine dei reati di strada, alcuni consumati con eccessiva crudeltà, sta producendo come reazione una crescente domanda di sicurezza.

Ogni giorno nella città di Bari vengono consumati mediamente 1,5 scippi. Nel 2014 sono stati 1,416 (totale 517) nel

2013 circa 1,586 (totale 597). Il 2015 sembra destinato a confermare il dato intermedio. Molto più «perniciosa» i borseggi, i cosiddetti furti con destrezza. Ogni giorno a Bari vengono derubati «con destrezza» per strada, al mercato, sull'autobus, mediamente 3,30 persone. Nel 2013 sono state 3,43 e nel 2014 poco più di 3,15.

Se allarghiamo la «proiezione» alle due province Bari e Bat ci rendiamo conto che la media giornaliera oscilla da un minimo di 1,953 scippi a un massimo 2,545. Per quello che riguarda il reato «analogo» dei borseggi, negli ultimi tre anni ne sono stati consumati mediamente, ogni giorno, 5,20. Bari da sola produce più degli altri 50 comuni delle due province messe insieme. Nel 2013, ad esempio il numero degli «strappi» nella Bari-Bat ha raggiunto quota 929 (scesi a 713 nel 2014), di cui 579 (517 l'anno successivo) nella sola città di Bari. Nello stesso periodo invece dei 1.941 borseggi consumati (diventati 1.863 nel 2014) ben 1.253 (1.151) hanno riguardato gli abitati del capoluogo.

Detto questo va aggiunto che tra il 2013 e il 2014 il numero degli scippi a Bari è calato fino ad un massimo del 10 per cento, quello dei borseggi dell'8,1 per cento. Il dato parziale riferito ai primi sei mesi del 2015 conferma questa tendenza al segno «meno».

Il fatto che lo stillicidio di questi cosiddetti «street crime» si sviluppi contenuto in un range fisiologico considerato normale per una grande città come Bari, non consola i suoi abitanti. Il senso di insicurezza personale, seppure con un andamento parallelo all'aumento della microcriminalità, si alimenta in maniera del tutto autonoma rispetto alle comparazioni statistiche.

La recrudescenza estiva è legata al fatto che come ogni anno i «maestri» dei reati da strada partono all'assalto dei turisti. La stagione calda risveglia l'istinto aggressivo di chi vive di espedienti. Nel libro mastro delle razzie denunciate nel corso degli anni, ci sono i racconti angosciati di viaggiatori provenienti da Tirana (Albania), Berlino (Germania), Bucarest (Romania), Mosca (Russia), Copenaghen (Danimarca), To-

ronto (Canada), Washington (Usa), Sofia (Bulgaria), Canberra (Australia), Londra (Inghilterra), Pechino (Cina), Atene (Grecia), Amsterdam (Olanda) solo per citare alcune delle «tappe» di questo tristissimo giro tra le capitali.

L'abilità criminale dei maestri baresi dello «strappo», del «borseggio», della rapina riprende ogni estate, con puntualità ad alleggerire turisti, accomunando visitatori di tutte le nazionalità sotto la medesima sventura. Come avvoltoi si sistemano in punti strategici di Bari vecchia e del quartiere Murat, dove la visuale è migliore, con l'accolina in bocca, pronti a lanciarsi sulle loro prede. «Batterie» organizzate di questi briganti, durante l'estate, nei giorni di avvento del Natale, della settimana di Pasqua e nei periodi delle feste comandate partono ogni giorno da San Girolamo, San Paolo, Libertà e Bari vecchia. Poi ci sono i cosiddetti «cani sciolti». Sono poco più che ragazzi, con scarsa esperienza ma con un forte istinto a delinquere, cresciuti per strada e decisi a farsi un nome e una reputazione. Finiranno per entrare nel grande business della droga, gestito dalle famiglie di malavita ma per farsi le ossa e mettere da parte un po' di «grana», uno scippo può andar bene. Pochi minuti di lavoro e se va bene si torna a casa con un bel gruzzolo.

Per porre un argine alla recrudescenza estiva, Polizia di Stato e Carabinieri hanno potenziato le attività di controllo del territorio per «esercitare una più capillare ed intensa attività di vigilanza nelle aree commerciali del centro cittadino e nei luoghi ove si svolge la movida». In particolare corso Vittorio Emanuele, piazza Libertà, piazza del Ferrarese, piazza Mercantile, il molo San Nicola, via Venezia, la città vecchia. Il potenziamento dei controlli sta toccando tutti i quartieri.

Sotto strettissima osservazione viene mantenuto anche il cosiddetto «corridoio», ovvero il lungo percorso che dalla tangenziale porta a via Napoli sino ad arrivare al porto, teatro di veri e propri arrembaggi ai danni di turisti e viaggiatori.

Bari anni fa, insieme a Napoli, era la capitale degli scippi. Ogni giorno si ripeteva sempre lo stesso canovaccio. Le forze dell'ordine davano la caccia agli scippatori, li arrestavano, i giudici li processavano per direttissima e dopo poco venivano rimessi in libertà. Poi gli inquirenti si resero conto che lo strappo era diventata una pratica appannaggio sempre dalle stesse persone, poco meno di una cinquantina di «specializzati». Per ognuno di loro venne creato un fascicolo «ad hoc» e finirono in carcere tutti insieme accusati di una somma di reati consumati, secondo quanto venne loro contestato, in un periodo di alcuni anni.

I NUMERI

Nel 2014 sono stati 517 i colpi denunciati, nel 2013 circa 597
Il 2015 conferma il dato medio

OCCULTATA
La droga sequestrata dai carabinieri nell'abitazione di un 53enne incensurato a Japigia: era nascosta sotto un guanciale, nell'altare dedicato a Gesù Bambino



Droga sotto la statua di Gesù Bambino

Arrestato a Japigia 53enne incensurato. Nascondeva cocaina e hashish

● Aveva costruito in casa, nel quartiere Japigia, un altare utilizzando un antico bacile sorretto da un piedistallo in ferro battuto con tanto di specchio. Nel bacile aveva collocato una statua di Gesù Bambino, adagiandola su un cuscino ricamato. Sotto il guanciale i carabinieri della Compagnia di Bari Centro, hanno trovato tre dosi di cocaina e due di hashish. I militari non si sono accontentati e dopo aver rovistato ovunque, in una cassetta hanno scovato altro stupefa-

cente: 45 grammi di hashish e 61 grammi di marijuana.

A riprova che la droga non era lì solo per essere custodita, i militari hanno trovato anche materiale per la preparazione e il confezionamento delle dosi, tra cui un tagliarino e un rotolo di nastro isolante. Il padrone di casa, un uomo di 53 anni incensurato, devoto del Bambino Gesù è finito agli arresti domiciliari con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

[l. nat.]



SUD EST BARESE INCASSAVANO DALL'INPS DISOCCUPAZIONE, MATERNITÀ, MALATTIA E ASSEGNI FAMILIARI

Braccianti, false assunzioni per «scroccare» contributi

Mai messo piede in un terreno agricolo. Denunciati per truffa allo Stato 170 finti operai e 9 tra imprenditori e caporali



SUD EST BARESE
Il depuratore di Mola, quello di Polignano e la zona annona di Conversano ammorbata dai cattivi odori

● **SUD EST BARESE.** Tu mi assumi, io ti pago l'ingaggio più qualcos'altro e incasso dall'Inps il sussidio di disoccupazione, il contributo di maternità, malattia e gli assegni familiari. Il tutto, senza mai mettere un piede in un terreno agricolo. Sembra che questo sistema truffaldino funzionasse bene, da diversi anni, in alcune aziende agricole del Sud Est Barese. Per anni aziende e falsi braccianti si sarebbero scambiati il favore in modo da ottenere i benefici previdenziali, assicurandosi nel contempo i contributi pensionistici riservati agli agricoltori mentre, in realtà, gli operai che risultavano assunti pare fossero impegnati in altri lavori. Lo stratagemma non è sfuggito ai Carabinieri e agli ispettori dell'Inps, che hanno fatto venire alla luce il presunto malaffare attraverso una serie di riscontri incrociati e dopo una lunga serie di interrogatori.

Ben 173 i falsi braccianti, 8 gli imprenditori e i caporali finiti nella rete dei Carabinieri della Compagnia di Triggiano e degli ispettori della Direzione Provinciale Inps che, al termine di serrati controlli su vaste zone agricole del sud barese, partendo dal comune di Triggiano e Noicattaro fino a giungere nei campi di Mola, Rutigliano, Conversano e Polignano, hanno individuato 173 braccianti agricoli che ri-

sulterebbero fittiziamente assunti allo scopo di ottenere l'indennità di disoccupazione, e di beneficiare indebitamente di copertura contributiva e assicurativa, anche ai fini pensionistici. Il meccanismo - spiegano gli investigatori - ribalterebbe completamente il rapporto tra finti braccianti e finti datori di lavoro, poiché da quanto emerso sarebbero i primi a versare 15 euro ai secondi (per ogni giornata fittizia di lavoro) al fine di ottenere la falsa assunzione per un periodo minimo di 51 giornate lavorative e la conseguente segnalazione alla Previdenza sociale, che indotta in errore, ha indebitamente erogato indennità per circa 500mila euro. Le indagini proseguono in tutta l'area del sud barese. Questa operazione segue un analogo intervento svolto nel giugno scorso dai Carabinieri del Comando provinciale di Bari che denunciarono per truffa ai danni dello stato 479 presunti falsi braccianti, 9 imprenditori e altrettanti caporali chiamati a rispondere per una presunta truffa di 1 milione 250 mila euro ai danni dello Stato. Anche in quella circostanza gli imprenditori entrati nel mirino delle forze dell'ordine e degli ispettori

dell'Inps operavano nel Sud Est, con precisione a Triggiano, Noicattaro e Adelfia, e furono denunciati per aver assunto fittiziamente 165 lavoratori (delle stesse città e anche di Mola, Polignano, Conversano, Rutigliano, Turi) a favore dei quali sono state erogate indennità di disoccupazione e presta-



SUD EST BARESE Braccianti nei campi di Polignano e Noicattaro

zioni previdenziali per un importo complessivo di circa 250 mila euro.

In entrambi i casi seguiti da Carabinieri e Inps, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari ha disposto il sequestro degli elenchi annuali degli operai agricoli

MONOPOLI L'AMMINISTRAZIONE SI ADEGUA A UNA POSSIBILITÀ IN USO IN ALTRE CITTÀ

La volontà di donare gli organi si esprime sulla carta d'identità

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Carta d'identità «presto riporta l'eventuale volontà di donare gli organi». Lo afferma il consigliere Cristian Iaia, delegato inoltre allo Sport. Sta lavorando a questa novità da poco più di un anno, da quando cioè Stefania D'orsi Menga, la presidente dell'Aido cittadina sezione «Carmelo Manisco» (associazione donatori d'organi), gli prospettò la possibilità d'inserire la dicitura «donatore d'organi» nella carta d'identità. Un'opzione già valida in varie città d'Italia e adesso anche Monopoli vi si adegua. Iaia è stato il promotore di questa iniziativa in seno alla Giunta comunale che il 24 luglio dello scorso anno dette il via libera definitivo.

«L'ufficio anagrafe si è quindi sottoposto a specifici corsi di formazione - spiega Cristian Iaia - così come prevede l'iter. Penso che già da fine agosto le carte d'identità potranno avere la dicitura che spiega se il possessore è o no un donatore d'organi».

Questo significa che in caso d'incidente la volontà di donazione è già riportata sulla carta d'identità e quindi si velocizza e si incrementa l'espianto.

«Lo dicono le statistiche» spiega Iaia che sta attivando varie iniziative in città. «Questa della donazione d'organi nella carta d'identità la sto portando avanti da tempo perché rappresenta un punto di svolta e di crescita culturale della città. L'aumento delle donazioni d'organi è importante per salvare o migliorare la qualità della vita di chi li riceve. L'Italia purtroppo in Europa è un Paese che ha i più bassi indici di donazione».

Iaia ha di recente organizzato come delegato allo Sport varie iniziative come il gran gala «Un mare di Sport», «Un mare di arte» con pittori locali in San Pietro ed esprime la sua soddisfazione per avere ottenuto insieme a tutta l'Amministrazione comunale, di recente, l'agibilità dello Stadio Vito Simone Veneziani e che permette alla città di sperare nella iscrizione in Lega Pro del Calcio.

«Lo sport e l'arte sono magnifiche espressioni della vita - sottolinea Iaia - e il fatto di permettere ai cittadini di dichiarare la propria volontà di donare i propri organi, una cornea, il cuore, i reni, in caso di stato vegetativo o post mortem, è una conquista sociale».

ALBEROBELLO PRESA DI POSIZIONE DEL PD

«Ma non si pagavano tasse così alte dai tempi del conte Acquaviva d'Aragona»

● **ALBEROBELLO.** Il consiglio comunale ratifica l'aumento del costo dei servizi a domanda individuale. L'opposizione insorge. Il capogruppo Pd, Gianvito Matarrese, invia una nota durissima in merito. «Quello che è successo nel consiglio comunale è un fatto storico: era infatti dai tempi del conte Giangirolamo Acquaviva D'Aragona - dice - che gli alberobellesi non pagavano



IL SINDACO Michele Longo

tasse così alte». Poi aggiunge: «tutte le tariffe saliranno e raggiungeranno livelli che non avevamo mai visto». Matarrese chiede: «dove sono finiti tutti gli sprechi che si potevano tagliare, come promesso negli anni scorsi? Dove sono finiti i risparmi che dovevano arrivare dalla chiusura dell'agenzia dei

tributi? Ma soprattutto: cosa ci fanno con questi soldi? Che fine faranno i sacrifici che Longo impone agli alberobellesi?».

La sua contestazione: «Ad oggi nessuna opera pubblica si vede, nessun progetto si conosce». L'elenco di opere pubbliche: «I nostri i soldi serviranno a pagare i lavori del mercato coperto, visto il finanziamento andato perso?». E ancora: «serviranno a liquidare le decine di cause e liti temerarie per futili motivi che il Comune va perdendo in tutti i tribunali? O peggio ancora, serviranno per pagare il manto erboso del campo sportivo (350 mila euro), una spesa folle senza senso, il capriccio di un piccolo ex presidente che sogna di essere Moratti».

Matarrese domanda inoltre: «Che se ne faranno le famiglie alberobellesi bisognose del manto erboso del campo? Che se ne faranno le piccole imprese colpite dalla crisi del manto erboso del campo?». Conclude: «Ad Alberobello avremo il paradosso di avere un campo da serie A con una squadra da promozione, per colpa di una giunta di dilettanti, fanalino di coda della provincia di Bari che non raggiungerà nemmeno i play out».

(v. sgar.)

CASTELLANA

Simula scippo per incassare l'assicurazione Denunciata

■ **CASTELLANA GROTTI.** Per incassare il risarcimento dell'assicurazione simula lo scippo della borsa contenente il suo cellulare ma, scoperta, è stata denunciata. Autrice della simulazione di reato una 27enne incensurata di Castellana Grotte. I fatti risalgono alla scorsa settimana (la notizia è stata divulgata ieri), quando la giovane donna, dopo una giornata trascorsa al mare di Monopoli, si è rivolta ai Carabinieri della città costiera sporgendo denuncia contro ignoti per lo scippo della sua borsa contenente, tra le altre cose, uno smartphone di ultima generazione, coperto da assicurazione. Dagli accertamenti sono emerse alcune incongruenze che hanno reso necessaria una nuova audizione della donna che, incalzata dalle domande, ha rivelato l'accaduto. La ragazza, infatti, aveva subito il furto della borsa lasciata nell'auto e non lo scippo, motivo per il quale non sarebbe stato possibile chiedere risarcimento all'assicurazione stipulata in occasione dell'acquisto del cellulare, considerato che la polizza garantiva solo i reati di rapina e scippo dell'apparecchio. Inevitabile, a questo punto, il deferimento in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Bari.

(an.gal.)

NOCI

Fuochi d'artificio inesplosi abbandonati in un campo



NOCI L'incendio nel campo

■ **NOCI.** Abbandonano i fuochi d'artificio inesplosi in un campo incolto e assistono ad uno spettacolo fuori programma. È accaduto in via Mancini: il campo agricolo utilizzato per uno spettacolo pirotecnico è stato interessato dall'incendio delle sterpaglie provocato dall'autocombustione di erbe secche. Il caldo e il vento hanno subito propagato le fiamme. Il boato delle bombe inesplose ha richiamato l'attenzione dei residenti che hanno prontamente lanciato i Sos. Sul posto si sono precipitati i vigili urbani e i volontari della protezione civile «Il Gabbiano» che hanno dovuto sostituire i vigili del fuoco di Putignano, impegnati in altro intervento. Domate le fiamme, scampato il pericolo, resta la considerazione sulla opportunità di bonificare queste aree per evitare nuove tragedie.

(an.gal.)

Un musical speciale

Venerdì sera è stato messo in scena dai ragazzi dell'Anffas onlus



- [ANFFAS](#)

MARZIA MORVA

Domenica 2 Agosto 2015 ore 02.15

Emozionante. È questo l'aggettivo più appropriato per il "Musical del musicals" spettacolo ideato con impegno dalla costumista e scenografa, Viviana Fasano, ed interpretato da dieci meravigliosi ragazzi disabili dell'associazione Anffas onlus di Giovinazzo, al termine del lungo percorso progettuale chiamato "Teatrabili".

Lo show è stato portato in scena nell'Auditorium "Don Tonino Bello" presso la parrocchia Immacolata gremita di gente. Il teatro è stato un esercizio artistico che ha permesso a ciascun ragazzo di mettersi alla prova, sviluppare le capacità psico-sociali e affettive, quali la fiducia in se stesso e nell'altro, la regolazione emotiva, la capacità empatica, la creatività.

"Teatrabili" ha rappresentato un'occasione relazionale molto importante in cui il palcoscenico si è trasformato in uno spazio neutrale di confronto in cui tutte le differenze sono state annullate. Il teatro con i suoi differenti linguaggi ha permesso alle persone con disabilità di riscoprirsi capaci di esprimersi con nuove potenzialità del proprio carattere.

Dopo gli iniziali saluti del Presidente dell'associazione, Michele Lasorsa, il quale si è soffermato su quanto ci sarebbe da imparare da questi ragazzi, divenuti «da spettatori passivi, attori protagonisti». Prima di dare inizio allo show è stato proiettato un video, di forte impatto emotivo, con il dietro le quinte della preparazione dello spettacolo. Si è trattato di un backstage speciale, ricco della naturalezza degli attori stessi.

Lo spettacolo, ben confezionato in riferimento a musiche, costumi, dialoghi, gags e coreografie, ha proposto scene estratte da "Grease", "The Rocky Horror Picture Show", "Moulin Rouge" e "Aladin". Il film "The Blues Brothers", con le splendide musiche della colonna sonora e le scene più significative della storia, ha fatto da collante per tutto lo spettacolo.

Sul palcoscenico ragazzi motivati, davvero ben preparati e seguiti, si sono espressi nel ballo con semplicità e partecipazione grazie a cui hanno incantato il numeroso pubblico. Vincenzo nel ruolo di Jake (con una copia del mensile "In Città" tra le mani, ndr), e Giuseppe nel ruolo di Elwood, ossia i Blues Brothers si sono mossi sul "Peter Gunn theme". E poi Antonellina, Carla, Caterina, Graziella, Francesco, Mauro, Michele, Vito (nei panni del mitico Ray Charles!), tutti eccezionali.

Il finale, ricco di messaggi, ha vibrato su un brano più che mai opportuno, "Everybody needs somebody to Love", tratto dalla colonna sonora "The Blues Brothers" ed è stato il viatico per un lungo applauso finale del pubblico in sala.

I complimenti vanno rivolti a tutti i collaboratori, le educatrici, i volontari Anffas per la positiva riuscita dello spettacolo. Un solo rammarico: pur ringraziando don Giuseppe Milillo e don Gianni Fiorentino per la squisita disponibilità, possiamo affermare che sarebbe stato bello seguire il musical in piazza Vittorio Emanuele II, cuore pulsante della nostra cittadina, dove si vivono tutti gli eventi di maggior impatto estivi e dove avrebbe avuto maggiore visibilità, tutta meritata.

Iniziative come queste consentono di promuovere la cultura della qualità della vita e veicolano messaggi finalizzati all'inclusione delle persone disabili. L'Anffas, dal canto suo, ha mostrato una volta di più che, in tutto quel che fa, ci mette anima e cuore.

INIZIATIVA

SANGUE E SOLIDARIETÀ

Monumento all'Avis oggi l'inaugurazione

● **BARLETTA.** «Un monumento al donatore di sangue rappresenta quel qualcosa che mette a disposizione della collettività quella nostra convinzione di poter compiere un gesto anonimo, come è appunto la donazione, che diventa fondamentale per curare o tenere in vita chi ha bisogno del nostro sangue. Pertanto l'iniziativa di Barletta di allestire questo monumento ha visto naturalmente l'interesse della presidenza nazio-

zurra Pelle. Modera Giuseppe Dimiccoli, consigliere regionale. Seguirà una breve presentazione del maestro Biasci e l'inno della sezione di Barletta scritto da Ruggiero Dellisanti ed eseguito da un complesso musicale diretto dal maestro Enzo Di-giovinazzo. L'esecuzione sarà effettuata dal maestro Pasquale Iodice. Alle 10.30 inaugurazione del monumento nei giardini «De Nittis». Cristian Biasci, studi alla Accademia di Belle Arti di Firenze e



OPERA ARTISTICA Il lavoro del maestro Cristian Biasci



PRESIDENTE AVIS Vincenzo Saturni



DONAZIONE Ragazzi all'opera

nale. Felice di condividere questo momento con voi». Così, alla Gazzetta, il presidente nazionale dell'Avis Vincenzo Saturni in merito alla cerimonia che si terrà dalle 9,30 a Barletta con l'inaugurazione dell'opera del maestro Cristian Biasci.

La manifestazione sarà preceduta da un momento celebrativo nel salone del circolo Unione. Alle 9,30 introduzione del presidente regionale Rosaria Cuccorese. A seguire saluto del sindaco Pasquale Casella, quello del presidente nazionale dell'Avis Vincenzo Saturni e dell'assessore Az-

Cor-ten) lontani tra loro, ma con un rapporto speciale con il tempo; nati per resistere, uno, materiale classico per eccellenza, guardando alla storia, l'altro, paradosso tecnico, al futuro».

«Mettere a disposizione il proprio sangue è indice di civiltà. Il donatore deve pensare che anche se vi possono essere delle piccole difficoltà quello che compie è qualcosa di straordinario - ha concluso il presidente Saturni - . A chi non è donatore dico di pensarci e di avvicinarsi alla nostra associazione per concorrere al bene comune».

LA RASSEGNA SI È CONCLUSA CON SUCCESSO E PARTECIPAZIONE LA RASSEGNA DELL'ORATORIO ESTIVO

Cultura, famiglia e gastronomia il «Tutti a tavola» alla San Paolo

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Il cibo elemento di condivisione: uno dei valori quest'ultimo su cui si fonda la famiglia, il senso comunitario, quindi il momento di aggregazione, dove ci si ritrova intorno a valori di vita, socializzazione e convivenza. Su questo asse portante e conduttore si è svolta e snodata su



Il Gobbo di Notre Dame alla San Paolo di Barletta

diversi aspetti «Tutti a tavola», la rassegna di eventi promossa e organizzata dal gruppo «Oratorio Estivo Comunitario» della parrocchia di San Paolo Apostolo di don Mauro Di Benedetto, in via Donizetti nel popoloso quartiere di Borgovilla. «Tutti a tavola» è stato quindi il tema por-

tante e filo conduttore di momenti variegati che si sono svolti nei cinque venerdì di luglio. A cominciare dalla rappresentazione della commedia di Luigi Pirandello «Così è (se vi pare)»: esordio di grande significato della rassegna, dove la comunità parrocchiale si è ritrovata all'insegna del valore della famiglia. La centralità del cibo e le vicissitudini che ruotano intorno ad esso è stata, invece, la proiezione del film «Chef», storia di cuochi che tra ambizione e passione per la cucina, si trovano - appunto - a riscoprire l'importanza della famiglia. Per i ragazzi e i bambini c'è stata la rappresentazione del Gobbo di Notre Dame. E ancora: la serata-clou sul tema dell'adozione nell'intervista-dibattito con lo scrittore Tommy Dibari, autore di una serie di libri, ultimo dei quali «Sarò vostra figlia se non mi fate mangiare le zucchine». E poi il racconto «Rino, il ragazzo della carne». Qui il cibo è solo la metafora di due storie di vita vissuta, dove la paura e il coraggio sono la linfa vitale di un percorso che porta un ragazzo a raccontare, seppure in un esame di scuola, e mercolare con disinvoltura l'arte e la gastronomia, quindi una coppia che solo con la caparbia e la voglia di realizzare un sogno riesce ad adottare una bambina e così assaporare quei valori in cui hanno sempre creduto. «Tutti a tavola» si è conclusa l'altroieri con la serata «Porta e condividi»: momento comunitario con giochi e degustazione dei prodotti fatti in casa.

APERTI AD AGOSTO

dott. Domenico
FARMACIA CANNONE
ORARIO CONTINUATO dal LUNEDÌ al SABATO dalle ore 8,15 alle 21,00
BARLETTA - via Alvisi, 36 - tel. 0883 531325

Pizzeria & Ristoro
Pizzeria Eraclio
LA PIZZA DEL COLOSSO - SALETTA INTERNA - SERVIZIO A DOMICILIO
BARLETTA
LARGO ORDINE DEI CAVALIERI (fronte Basilica Sepolcro)
info e prenotazioni: 366/4695674

915
RISTORANTE NOVANTACINQUE
Il gusto di mangiare bene...
BARLETTA - Via Mariano Sante, 95
(ang. via Cialdini nei pressi del Palazzo della Marra)
0883 891642 3275705523
mikychef@hotmail.it www.ristorante95.it

RISTORANTE
Cene Aziendali e Private
Servizio catering
Chef a domicilio
Banchetti e buffet
Party e ricevimenti
www.escopocodiseraristorante.it
INFO E PRENOTAZIONI: 0883.865446 - 346.1895648
Via Municipio, 29 - 76121 Barletta

PIZZERIA GASTRONOMIA PIATTI DA ASPORTO
Morgi & Gusta
MORGESE Domenico
BARLETTA - Via Consalvo da Cordova, 17/19 info: 0883.518480

NUOVA PIZZERIA **I Saraceni**
- PIZZERIA - RISTORANTE - PRODOTTI TIPICI LOCALI DI TERRA E MARE
BARLETTA - Piazza Plebiscito, 64/65 - Tel. 0883 33 25 82

Helen chic
CAFFETTERIA GELATERIA
PASTICCERIA PRALINERIA CONFETTERIA
BARLETTA - Via F. d'Aragnona, 63 - 65 / Piazza Federico di Svevia, 38
tel. 0883 535215 - consegna a domicilio

Stritt MANGIARE DI STRADA
VIA MARIANO SANTE N. 11 BARLETTA
APERTO DALLE 11.00 ALLE 15.00 E DALLE 19.00 ALLE 01.00
CELL. 3292486185

SERRANDIFICIO ND S.A.S.
CARPENTERIA METALLICA di Antonio Di Terlizzi
BARLETTA - Via Callano, 35 - Tel. 0883 348 221
www.serrandificiond.it ndsas@tiscali.it

gelinda gelateria
Barletta - Piazza Federico di Svevia, 15

RENATO RUSSO*

Canne, Stalingrado dell'antichità

>> CONTINUA DALLA PRIMA

«Cioè che non avete saputo fare in questi anni, è trasformare la storia di una battaglia in leggenda», così Giovanni Brizzi. L'attuale condizione del sito archeologico di Canne vive, ormai da numerosi anni, una condizione ambigua, sospesa com'è tra la valorizzazione della facies archeologica medievale (con apprezzabili apporti di emergenze preistoriche) e la pressoché totale dimenticanza del ricordo di una delle più famose battaglie dell'antichità che dal luogo prende il nome. Ciò che non avete saputo fare - ci rimprovero qualche anno fa lo storico Giovanni Brizzi - è trasformare la storia di una battaglia in leggenda, lasciando che Canne smemorasse in un sito medievale.

Non è colpa nostra. Questa deplorabile ambiguità è la conseguenza di un convincimento della Soprintendenza alle Antichità di Taranto, secondo la quale è musealmente spendibile soltanto ciò che è certificabile dal ritrovamento di reperti, nessuna importanza assegnando invece alla pur dettagliata descrizione dei grandi storici come Tito Livio (XXII, 54, 11) e Polibio (III, 116.11) che pure hanno illustrato nei loro celebrati libri e con dovizie di particolari, la Battaglia di Canne che ebbe luogo sulle sponde dell'Ofanto nell'infausta giornata del 2 agosto 216 a.C.

Il problema preliminare che si pone una amministrazione che volesse valorizzare quest'area, è quella della individuazione tipologica valorizzabile, se quella medievale in chiave esclusivamente scientifica quale emerge dai numerosi ritrovamenti archeologici; oppure anche in chiave antico-romana, risalente al III secolo a.C. e cioè agli anni della Seconda Guerra Punica segnata dalla presenza, sul nostro territorio, del famoso condottiero cartaginese. Le due impostazioni non sono naturalmente antitetico ma anzi compatibili fra di loro.

Ma se l'ottica prevalente, secondo l'impostazione dettata dalla Soprintendenza a datare dalla riapertura dell'Antiquarium (aprile 1999), dovesse persistere in quella esclusivamente medievale, con modestissimi, trascurabili ritorni turistici, è fin troppo scontata la previsione che il sito turisticamente non decollerà mai, com'è confermato dalla deliberata omissione da parte dei compilatori della Guida del Touring Club Italiano di qualche anno fa



2 AGOSTO
La battaglia di Canne in un quadro che rievoca la crudeltà dello scontro

che non la repertò neppure tra i 500 siti archeologici più noti d'Italia, (del resto la stessa Soprintendenza, ad appena un anno dalla riapertura dell'Antiquarium, nel 2001, quando realizzò un pieghevole illustrato dei principali siti archeologici pugliesi, ne omise del tutto la citazione!).

Ma c'è di più! Il colmo venne raggiunto quando la direttrice dell'Antiquarium smobilitò la sala annibalica per impiantare una mostra di felini e sostituì il plastico dei luoghi della battaglia con una cristalliera blindata che conservava... i resti di un gattino (presumibilmente medievale)! Restammo tutti esterefatti ma l'Amministrazione del tempo non mosse un dito per rimuovere questa oscurità che avrebbe dovuto durare cinque mesi e durò cinque anni. È superfluo ricordare come le visite al sito calassero vertiginosamente.

E oggi? A parte il mancato intervento del ministro Franceschini, non è escluso che sia stata anzi proprio questa la considerazione che avrebbe indotto il Ministero - dopo aver interpellato la Soprintendenza di Taranto - a negare il recupero del sito fra i Poli Museali della Regione, perché si tratterebbe di un modesto sito medievale e non del grande teatro della celebre battaglia. Altra grave carenza dell'Amministrazione, quella di non far nulla per riaccendere le luci sullo spento bookshop che consentirebbe almeno un ritorno di presenze turistiche.

Uno degli ultimi a dolersi della mancanza di tracce annibaliche a Canne è stato, qualche tempo fa, il senatore Giovanni Procacci: "Dopo la visita al sito di Canne ho capito poco della Battaglia che il Museo ignora del tutto, mentre

i visitatori vengono qui - come me - soprattutto perché attratti dalla memoria del terribile evento bellico e, come avviene in altri siti del genere in Europa, si dovrebbe offrire loro strumenti più consistenti e approfonditi di conoscenza e comprensione dei fatti. Mi duole che questo non accada. Certo a Canne non ci metterò più piede né aspettatevi che ne promuova visite turistiche. In ogni caso mi riservo di farne oggetto di una interpellanza parlamentare".

La cosa tristissima è che mentre l'Amministrazione Comunale ignora questa impostazione del problema, peggio ancora ha fatto la Regione Puglia con i suoi interventi, a cominciare da quello di qualche anno fa quando destinò un milione di euro per la realizzazione di un manufatto in cemento armato (per giunta proteso sulla strada) del quale pare oggi nessuno voglia assumersi la paternità (con quale destinazione, è ancora un mistero). E questo è il motivo per il quale non siamo entusiasti del recupero di quel secondo milione dalla Regione per il quale l'assessore Caroppo sta tentando un tardivo recupero (visto che 750 mila euro li avevamo già persi due anni fa!).

Alla fine, all'irresistibile attrattiva del sito annibalico, si convertì persino l'irriducibile medievista Ele Iorio il quale, negli ultimi tempi della sua vita, ebbe più volte a dichiarare: Se a Canne vogliamo accontentarci di poche migliaia di turisti all'anno, limitiamoci alla divulgazione della Canne medievale, se invece aspiriamo ad averne centomila!, e allora dovremo esaltare la battaglia di Canne, la Stalingrado dell'Antichità.

* editore e scrittore - Barletta

ROSARIA CUCCORESE*

Monumento d'arte a Barletta per i donatori Avis

Finalmente il monumento celebrativo di tutti gli attuali, passati e futuri donatori di sangue. E non solo della città di Barletta. Mi piace condividere questa gioia alla nostra provincia di Barletta, Andria, Trani, alla regione Puglia e all'intera famiglia italiana dei donatori di sangue dell'Avis. Mi corre l'obbligo, anche oggi, di ricordare due simboli della nostra sezione: il nostro fondatore Ruggiero Lattanzio e il nostro campione Pietro Mennea. Sono certa che entrambi oggi gioiscono per questo evento. Ho aperto questo mio intervento con «finalmente» perché da tanti anni, forse troppi, abbiamo inseguito questo sogno. Ma oggi è il giorno della festa. Della festa dei donatori viventi e di chi riposa in pace. La presenza di tanti donatori della provincia e della regione Puglia e l'intera dirigenza mi onora particolarmente. Altresì la presenza del nostro presidente nazionale, dottor Vincenzo Saturni, è un evento tanto particolare quanto storico per questa città.

A lui e a tutti coloro che oggi sono con noi il più affettuoso ringraziamento mio personale e delle donatrici e dei donatori di Barletta. Un pensiero particolare, in tal senso, desidero porgerlo al sindaco di Barletta Pasquale Cascella che con Azzurra Pelle e Giusy Caroppo, assessori della sua giunta, hanno

fatto in modo che Barletta potesse avere questo monumento. Essi hanno dato una risoluta accelerazione a tutto l'iter consentendo in tempi ragionevoli di poter raggiungere il risultato tanto atteso. L'iter per giungere a questo momento è stato lungo e non privo di difficoltà burocratiche, ma la caparbia e l'ostinazione dei precedenti presidenti e qui vorrei menzionare il Cav. dott. Francesco Marino e il comm. prof. Ruggiero Maria Dellisanti, congiuntamente a tutto il consiglio e alla base dei donatori, hanno permesso di raggiungere il risultato che oggi ammiriamo.

Il monumento al donatore Avis Barletta non è una stele finalizzata solo a commemorare l'attività del donatore anonimo, esso rappresenta una testimonianza tangibile, concreta per i donatori attivi e per quelli non più attivi, esso vuole rappresen-

tare per l'intera comunità cittadina un omaggio alla solidarietà, poiché in pochi decenni ha saputo scrollarsi di dosso la nefandezza della piaga dei mercenari del sangue. Oggi, con orgoglio e in pochi anni, posso affermare che non solo la piaga è stata sanata ma, la comunale Avis "Ruggiero Lattanzio", con le 4.693 unità di sangue ed emoderivati donate soltanto nell'anno 2014, è un riferimento imprescindibile a livello regionale capace di soddisfare le numerose richieste provenienti al Centro Trasfusionale di Barletta, dai diversi ospedali pugliesi. L'aver voluto privilegiare la formula del concorso d'idee, rispetto al semplice affidamento d'incarico, ci ha permesso di potere spaziare in una dimensione nazionale in grado di poter cogliere la proposta che più identificava il donatore e la donazione.

L'idea che meglio ha saputo interpretare questo spirito è stata quella dell'artista Cristian Biasci da Cascina, provincia di Pisa. Egli ha saputo coniugare due elementi a noi particolarmente a cuore: il «socio donatore», l'eroe anonimo qual è il donatore di sangue ed il «rapporto esistente con la quotidianità della solidarietà e del donatore» quale strumento essenziale per una crescita sostenibile del nostro futuro. Grazie di cuore al maestro Biasci per aver dato forma artistica ai nostri sentimenti. In ultimo ma non per ultimo desidero salutare il nostro direttore generale dell'Asl Bt Ottavio Narracci ribadendo a lui la nostra più completa disponibilità a servire la Asl Bt con le donazioni di sangue. Evviva tutti i donatori di sangue.

*Presidente comunale Avis Barletta «Prof. Ruggiero Lattanzio»



Pietro Mennea e il prof. Lattanzio



Rosaria Cuccorese e Ottavio Narracci

COSIMO PELLEGRINO*

L'esproprio ai danni dei canosini

Il 30 luglio 2015, nel Consiglio Comunale della nostra città si è consumato l'ennesimo esproprio economico a scapito dei cittadini canosini.

Infatti il Sindaco La Salvia in testa con la sua maggioranza "storica" (Lista La Salvia, PD, Socialisti), la Lista Emiliano, nuova acquisizione, rappresentata dal consigliere ex candidato sindaco Luciano Papagna, il Movimento Io Canosa rappresentato dalla consigliera ex candidata sindaco Landolfi come supporter, hanno officiato con bieco consociativismo, un ulteriore salasso al già tartassato cittadino, aumentando tutte le aliquote della tassazione comunale.

Nessuno di costoro si è preoccupato di operare diligentemente tagli della spesa pubblica inutile oppure risparmi scrupolosi.

Ritengono spudoratamente di "amministrare" solo attingendo dalle tasche dei cittadini per "sanare", termine quanto mai improprio, imprudenze e pecche gestionali economiche prodotte sia dalla attuale giunta sia da chi dirige i vari settori/uffici.

Questo è il risultato anche e soprattutto dell'assessore al Bilancio Leonardo Piscitelli.

In sostanza in un Consiglio che ha avuto la durata di circa 10 ore l'unica parola pronunciata dai signori della maggioranza è stata «tassare i cittadini», ritenuta da costoro l'unica soluzione per portare il bilancio in pareggio.

Questa è la chiara evidenza di come governa la città il dott. La Salvia.

Il 30 luglio è stato il termine ultimo per approvare le attività propedeutiche alla realizzazione del bilancio, attività che avrebbero dovuto coinvolgere il Consiglio Comunale, attesa la sua importanza, già da alcuni mesi, proprio per evitare di dover obbligatoriamente approvare tali importanti deliberazioni con l'affanno della scadenza imposta per legge.



TASSE E POLEMICHE Il comune di Canosa

La Tasi serve per coprire una percentuale delle spese correnti dei servizi indivisibili relativi alla pubblica sicurezza e vigilanza, servizio manutenzione strade e del verde pubblico e di pubblica illuminazione. La TASI si paga anche per il possesso della prima casa.

Nel 2014 la Tasi è stata limitata al 1,7 x mille, la più bassa tra tutti i comuni della Bat, grazie all'operato dell'ex assessore al Bilancio Laura Lupu e del sottoscritto, visto che all'epoca il vice sindaco, il Sindaco e un altro assessore del PD erano dimissionari e gli assessori restanti e i consiglieri di maggioranza erano tutti disinteressati, come quest'anno del resto vista l'assenza in consiglio di molti consiglieri di maggioranza.

Nel consiglio di quest'anno, invece, grazie all'incapacità amministrativa in primis dell'assessore al Bilancio e del sindaco, la tassa è balzata al 2,3 x mille in sostanza è aumentata del 35% circa.

Complimenti al nuovo assessore alle finanze Piscitelli, per aver saputo "contenere" la tas-

sazione!

Altro aspetto non di poco conto, anzi essenziale, è che nessuno della maggioranza, compreso il nuovo palese affiliato consigliere Papagna, e la nuova "occulta" acquisizione, la consigliera Landolfi, si è preoccupato di chiedere all'amministrazione che sostengono, di intervenire a difesa del cittadino, rivedendo e controllando tutte le avventate spese.

La vera rivoluzione "contabile" deve iniziare da comportamenti tesi ad incrementare i risparmi, operare tagli di spese inutili onde evitare gravami a tutti i canosini, attività che andrebbero programmate sin dall'anno precedente, Parliamo di risparmio energetico, controllo delle utenze pubbliche per eliminare gli sprechi, controllo del contenzioso molto spesso intrapreso avventatamente, la questione degli artigiani D6 è un esempio, evitare danni rivenienti da errata programmazione, vedi caso mancato trasferimento Centro per l'Impiego, di lavori pubblici fatti male e poi rifatti.

Sono solo alcuni esempi, ma sono tante le voci su cui intervenire, ma nessuno della maggioranza ne parla o le affronta con serietà, tutti supinamente piegati a voleri sindacali cercando solo la tranquillità della poltrona.

Si sottolinea come in primis Papagna abbia inaugurato il suo ingresso in maggioranza accettando e contribuendo con convinzione all'aumento delle tasse. L'imprenditore, per vocazione e/o per eredità, non ha saputo trasferire la sua sapienza economico-gestionale di impresa al settore pubblico ma, al contrario, pontificando le proprie virtù manageriali, ha affermato la giustezza di tale vergognosa decisione, con buona pace di imprenditori e cittadini che lo avevano sostenuto come candidato sindaco sperando nel cambiamento.

*Capogruppo Idv Canosa

VOLONTARI GIOIA SOCCORSO DOMANO INCENDIO SU VIA NOCI

Scritto da La Redazione

Domenica 02 Agosto 2015 07:43



Ieri mattina, verso le ore 10:00, i volontari di Gioia Soccorso, a seguito di una segnalazione giunta dalla Soup, sono intervenuti per domare un nuovo incendio di sterpaglie e rifiuti divampato sulla via per Noci, in corrispondenza della curva che si trova subito dopo la stazione di servizio.

Per contrastare e bloccare l'avanzata delle fiamme, che procedevano in più direzioni, hanno utilizzato il "soffiatore". Dopo l'arrivo dei Vigili Urbani e la messa in sicurezza della viabilità, i volontari hanno proceduto con il loro mezzo antincendio ad effettuare la bonifica della zona interessata dal rogo. Il tutto si è compiuto nell'arco di 30 minuti circa.





domenica 02 agosto 2015 Cultura

L'evento

2231° Anniversario della Battaglia di Canne, ecco tutte le iniziative in programma oggi

All'interno del Parco Archeologico avrà luogo uno spettacolo dell'attore Michele Placido dal titolo "Da Saffo ad Omero"

di LA REDAZIONE

Oggi sarà un ideale ponte sul Mediterraneo in contemporanea con la Tunisia, erede storica di Cartagine grande avversaria di Roma nel segno della Storia, ad accogliere il 2231° anniversario della celebre Battaglia di Canne combattuta nella piana dell'Ofanto e vinta sull'esercito romano grazie alla geniale strategia del grande condottiero Annibale.

Una vittoria-capolavoro che, dall'altra parte del Mediterraneo nella capitale tunisina, il Club Hannibal ed il Club Didon di Tunisi, gemellati al Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, faranno rivivere nel Festival "Celebration de la victoire de Hannibal à la bataille de Cannes" sulla centralissima Avenue Habib-Bourguiba, nelle stesse ore, dalle 17 alle 21, mentre dalle nostre parti partiranno le attività programmate dal Comune di Barletta.



Canne della Battaglia © andrialive.it

Gli eventi in Tunisia, annunciati e seguiti sui social network già da qualche settimana, si articoleranno su rievocazioni storiche in costume, presentazione di libri a tema, proiezione di documentari in anteprima e l'intervento di personalità della cultura nazionale del Paese, duramente colpito dal terrorismo fondamentalista islamico, come testimonianza dello spirito di una comune strategia culturale fondata sulla conoscenza e divulgazione delle proprie radici storiche.

Mentre tutto questo starà avvenendo in Tunisia come giornata di forte sentimento universale, domenica 2 agosto a Canne della Battaglia, luogo-simbolo di una grande sconfitta tuttora studiata nelle accademie di tutto il mondo, sarà la cultura a prevalere sulle memorie militari.

All'interno del Parco Archeologico avrà luogo uno spettacolo dell'attore Michele Placido e della Compagnia Goldenart Production srl dal titolo "Da Saffo ad Omero", già inserito nel programma culturale del MARTA, il Museo Archeologico di Taranto. Michele Placido renderà così omaggio al ricordo di Manrico Gammarota, l'attore barlettano scomparso a febbraio scorso, che proprio qui, nelle rovine della Cittadella di Canne, aveva portato in scena sedici anni fa, il 1° agosto 1999, con la direzione artistica della sua compagnia "Gli Argonauti" la lettura teatrale dei testi classici di Polibio e Tito Livio.

Quella performance intitolata "La sera prima della Grande Battaglia", promossa e coordinata dal Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia d'intesa col 47° Reggimento Ferrara comandato dal colonnello Labianca (oggi promosso generale allo Stato Maggiore) stanziato alla Caserma Stella a conclusione di un'intesa attività di addestramento dei volontari in ferma breve sul territorio col patrocinio dell'Amministrazione comunale del sindaco Francesco Salerno, costituiti un originale precedente. Seguita da migliaia di persone, si svolse con grande successo di pubblico e splendide suggestioni d'ambiente grazie soprattutto all'intervento dell'Istituto di archeologia sperimentale "Ars Dimicandi" (apparso in alcune puntate della serie televisiva curata da Albero Angela) con accampamento militare romano e giochi di gladiatura.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, è promossa dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle attività di spettacolo "E.stateabarletta2015" per contribuire al rilancio del parco archeologico. Si intende così sottolineare il valore della conclusione delle procedure avviate con la Regione Puglia, il Segretariato regionale del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia. Canne della Battaglia è stata infatti inclusa nella azione "Recupero e valorizzazione di aree e parchi archeologici" con risorse a valere sull'Accordo di Programma Quadro Beni e attività culturali (Delibera CIPE 92/2012).

Al reading di Michele Placido sarà possibile assistere gratuitamente. Per l'occasione sarà messo a disposizione un servizio speciale di trasporto urbano con partenza dall'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) in corso Garibaldi.

Negli spazi verdi della graziosa stazioncina di Canne della Battaglia sulla storica linea Barletta-Spinazzola, col suo nuovo look estivo realizzato con l'intervento di volontari e l'apporto della Barsa per la cura delle piante, il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia offrirà a visitatori, turisti, appassionati, collezionisti il tradizionale appuntamento con la filatelia di qualità.

L'elegante gazebo ospiterà il personale dello sportello filatelico distaccato di Poste Italiane dalle 17 alle 21 per la diffusione dello speciale annullo filatelico celebrativo e la cartolina commemorativa a tiratura limitata, con le altre emissioni filateliche nazionali e relativo materiale d'interesse.

L'annullo ideato per il 2231° anniversario della Battaglia di Canne reca nell'immagine, Annibale dal busto conservato presso il Museo Archeologico di Napoli. A destra, la colonna commemorativa installata nel 1939, sulla collina che domina il teatro della battaglia, dal Prof. Michele Gervasio (1886-1961), l'archeologo scopritore dei Sepolcristi, quale simbolo universale. "Uomini valorosi furono, e degni di Roma" (Polibio). "Nessun altro popolo se non il Romano avrebbe saputo sopravvivere a tale catastrofe" (Tito Livio): le iscrizioni incise in greco antico ed in latino sul basamento a perenne memoria.

La cartolina riproduce un primo piano del condottiero cartaginese Annibale dal manifesto celebrativo dei XIII Giochi del Mediterraneo svoltisi a Bari a giugno del 1997, ed in particolare l'omonimo "Progetto Annibale Protagonista del Mediterraneo" che segnò l'inizio di un nuovo dialogo storico, culturale e civile fra Italia e Tunisia con tutta una serie di appuntamenti (sfilate di moda dell'Ipsia Archimede, conferenze-dibattito, forum) tuttora di attualità nonostante la cronaca degli sbarchi e la cosiddetta Primavera Araba nel Maghreb africano e nel Medio Oriente.

IL COLPO

BOTTINO DA 100MILA EURO

VIA MOGADISCIO

I ladri sono entrati in azione poco prima delle 7. Sembravano operai. Quando gli abitanti della zona hanno chiamato la polizia era troppo tardi

A COLPI DI «BOBCAT»

Sapevano che la cassa continua era ancorata a un muro in mattoni forati. Per sradicarla hanno utilizzato un mini cingolato

Poste sfondate con un escavatore

Ladri in fuga con la cassaforte piena dei soldi per le pensioni. Indaga la polizia

● Sul filo del cronometro. Ancora una manciata di secondi e le «pantere» della Squadra Volante della Questura, avrebbero raggiunto via Mogadiscio prima che i componenti della banda riuscissero a caricare la cassa continua dell'ufficio postale, presumibilmente su un camioncino o un furgone, e a fuggire col piccolo forziere colmo di denaro contante, più di 100mila euro. Le poche testimonianze raccolte dagli investigatori a questo proposito sono discordanti. Qualcuno dopo il colpo (mancavano poco minuti alle 7), avrebbe visto allontanarsi un mezzo furgonato, altri un piccolo camion. Forse le immagini registrate dalle telecamere di sicurezza presenti in quella parte del quartiere San Cataldo e raccolte dai detective della Squadra Mobile insieme agli esperti del Gabinetto di polizia scientifica, potranno svelare il mistero sul mezzo utilizzato dalla «banda del buco» per abbandonare la scena del reato e raggiungere il Lungomare Starita. Per sradicare dal

COLPO PIANIFICATO

Rapidi e precisi gli autori del colpo hanno preparato l'assalto con grande cura

toro, denaro contante, assegni e vaglia, i ladri hanno utilizzato un escavatore compatto Bobcat che hanno poi abbandonato. Risulta che il mini cingolato sia stato rubato mesi orsono nella zona industriale di Modugno. Ieri mattina, primo giorno per il pagamento delle pensioni del mese di agosto, l'ufficio Prodotti Finanziari Poste Italiane Spa al civico 18 di via Mogadiscio, è rimasto chiuso. Gli utenti hanno trovato sulla porta d'ingresso il cartello che li informava come «A causa di un evento criminoso l'ufficio postale rimarrà chiuso». Non è escluso, anzi è molto probabile che gli autori del colpo abbiano scelto la data del primo agosto proprio perché consapevoli del fatto che le casseforti dell'ufficio PT sarebbero state piene di denaro contante per il pagamento delle pensioni. Così come sapevano che il muro nel quale era incastrata la cassa continua non era stato fabbricato in cemento armato ma in mattoni forati. Non ci hanno messo molto a sradicare il forziere dal suo ancoraggio, a caricarlo e a portarlo via col suo contenuto, una somma superiore ai 100mila euro. Diversi abitanti della zona quando si sono resi conto che stavano apprendendo una breccia nel muro col quel mini escavatore non erano operai ma ladri hanno telefonato alla sala operativa della Questura ma era già troppo tardi.

VIA MOGADISCIO DOPO L'ASSALTO DEI LADRI NELLA RICOSTRUZIONE FOTOGRAFICA DI LUCA TURI



L'UFFICIO POSTALE L'escavatore rubato a Modugno e utilizzato per fare breccia nel muro esterno dell'ufficio delle PT rimasto chiuso «a causa dell'evento criminoso»



L'IDEA

«Vinci con noi» è l'associazione delle mamme

«Noi che combattiamo per i nostri bimbi autistici»

di VALENTINO SGARAMELLA

● «Un bambino affetto da sindrome autistica è come un computer ad alta tecnologia di cui non abbiamo il libretto di istruzioni per il loro funzionamento». Stefania D'Elia è una docente di sostegno di italiano e storia. Soprattutto è madre di un bambino autistico di 9 anni. Spiegare cosa sia l'autismo significa affrontare tutto con umiltà. «Era un bambino pesce ossia non apriva la bocca per profondere suoni. Uno sguardo assente. Gli chiedevo il nome e non mi rispondeva. Ho pensato ad una sordità». Poi arriva la diagnosi: disturbo multi sistemico di sviluppo, ovvero autismo. «Un genitore viene lasciato a se stesso con questa diagnosi. Entri in un tunnel dal quale è difficile ritrovare la luce». Una donna piena di energia, D'Elia, che oggi è diventata analista del comportamento. In casa il bam-

bino autistico vive di routine che vanno assolutamente rispettate altrimenti esplodono le crisi. «Lui sa che deve prendere il pullmino e andare a scuola. Poi la piscina nel pomeriggio. Si tranquillizza perché la prevedibilità di ciò che accadrà lo rende sereno». Ma non è sempre così facile. «Mio figlio - continua Stefania - diventa autolezionista se mi chiede qualcosa che non ho la possibilità di dargli in quel momento». Se manca la merendina che desidera si batte il petto o la testa con le mani. «Evitiamo anche le feste o gli ambienti affollati perché questi bambini sono iperu-



MAMME Annarita Mele e Stefania D'Elia

ditivi e non hanno la capacità di discriminare in maniera isolata i suoni. Tutto quello che c'è intorno arriva insieme - spiega D'Elia - In più pensano per immagini. Se dici ad un autistico di pensare ad una chiesa loro pensano in un istante a tutte le chiese che hanno visto nella loro vita». D'Elia guida un'associazione, «Vinci con noi» che ha sede al centro sportivo Kendro. Qui incontriamo una ventina di madri. La manifestazione, alla seconda edizione, si intitola «Meeting schizzi e sorrisi»: i bimbi autistici fanno nuoto assistito utilizzando le tecniche della terapia

multi sistemica in acqua. Annarita Mele (anche lei è docente di sostegno di italiano e storia) ha un figlio di 11 anni che appena nato subisce una pielonefrite. Gli somministrano antibiotici. Improvvisamente ad un anno e mezzo, in piena notte si alza e dispone in fila le posate in salone. Cucchiaino, forchetta e coltello. Poi subentra una progressiva chiusura con il mondo esterno. Non parla più. «Pensai ad un ritardo nel linguaggio», spiega Mele. A tre anni la diagnosi. «Scoprimmo che riusciva ad emettere suoni in maniera ecolalica (pappa, papà, pipì) e siamo andati avanti in questo modo». La frustrazione consiste nel volere parlare e non riuscire. «Aveva forti emicranie, si percuoteva la testa urlando. Si tirava i capelli». Era una fase di transizione del linguaggio dal non verbale al verbale. Oggi risponde finalmente a sua madre.

Pensioni sicure Presidiati gli uffici PT denunciati tre uomini

■ Lunghe file agli sportelli degli uffici postali per il pagamento delle pensioni. Nel primo giorno di agosto gli agenti della Squadra Volante della Questura hanno potenziato le attività di controllo nei pressi degli uffici postali al fine di garantire maggiore sicurezza, con particolare riguardo agli anziani che numerosi hanno preso d'assalto gli sportelli per riscuotere le loro pensioni. Un'attività modulata tenendo presente gli orari di apertura (8.30) e chiusura degli uffici. Una presenza che ha portato alla denuncia di tre pregiudicati. I primi due, di 24 e 21 anni sono stati bloccati nel quartiere Carrassi, in via Nicola Garrone mentre facevano la posta ad alcuni anziani in fila. Erano su uno scooter, un Aprilia Scarabeo il cui numero di telaio è risultato modificato. Il mezzo è stato sequestrato perché privo di copertura assicurativa. In Viale Europa invece gli agenti hanno fermato e deferito all'autorità giudiziaria un giovane di 26 anni che portava con se degli arnesi da scasso. Tutti e tre i denunciati avevano precedenti per furto e rapina.



lunedì 03 agosto 2015 Cronaca

Il fatto

«Avis, dopo le lungaggini amministrative finalmente il monumento al donatore di sangue»

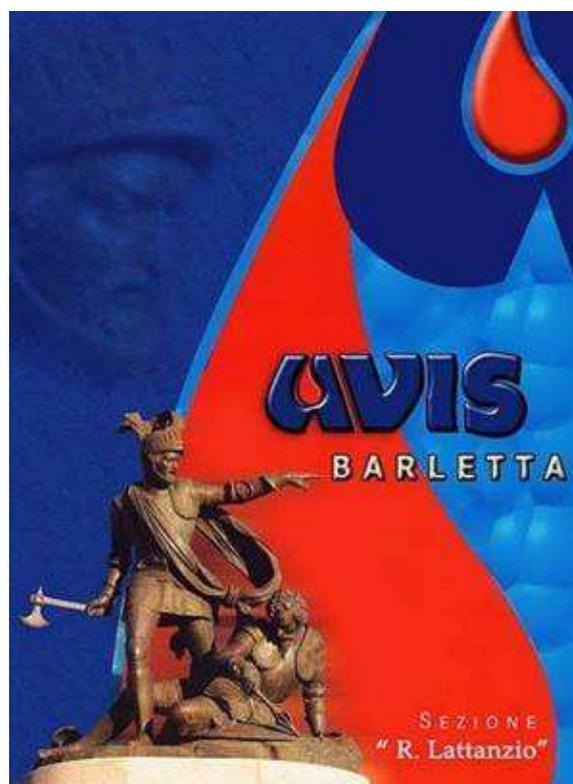
L'intervento del consigliere comunale Dario Damiani

di LA REDAZIONE

«Finalmente è arrivato a compimento, con la sua posa in opera, la realizzazione del monumento al donatore di sangue, opera fortemente sostenuta in tanti anni dai numerosissimi iscritti e volontari dell'Avis sede di Barletta intitolata al Prof. Ruggiero Lattanzio. Finalmente, perché la gestazione e le lungaggini amministrative di questi anni ne hanno rallentato la sua realizzazione».

A parlare è il capogruppo di Forza Italia Dario Damiani. Spiega il consigliere: «Si pensava che in occasione del 60 anniversario dell'Avis festeggiato nel 2012 si coronasse questa volontà ma anche in quel momento l'amministrazione comunale non ritenne di dare seguito a questo progetto. Una vittoria di tutti, di una grande e laboriosa comunità. Uno spruzzo improvviso di pioggia ha squarciato la manifestazione rappresentando una vera e propria liberazione. "L'Avis Barletta è la Puglia, la Puglia è l'Avis Barletta" con questa bellissima locuzione il presidente regionale ha sottolineato l'importanza del sodalizio più antico e importante di Puglia. I numeri dell'Avis parlano chiaro: 4.900 donazioni ne fanno il sodalizio più proficuo di Puglia».

«Altra nota positiva della giornata è stata anche il riconoscimento al compianto Prof. Lattanzio, figura di grande importanza per la nostra città, dell'intitolazione della sede Avis provinciale. Bene ! Da oggi - conclude Damiani - con il monumento al donatore di sangue la città di Barletta sicuramente è più ricca di Valore».



Avis Barletta © n.c.

Un monumento per l'Avis nei Giardini De Nittis

Inaugurato ieri per ricordare l'importanza delle donazioni



- [AVIS](#)
- [GIARDINI DE NITTIS](#)
- [INAUGURAZIONE](#)

REDAZIONE BARLETTAVIVA

Lunedì 3 Agosto 2015

È stato inaugurato ieri mattina nei Giardini "De Nittis" il monumento di Cristian Biasci dedicato all'Avis: «si tratta di una significativa testimonianza e, al tempo stesso, un invito all'altruismo, perché un piccolo gesto come la donazione del sangue può fare davvero tanto per molti», così ha scritto il sindaco Pasquale Cascella presente nel corso dell'inaugurazione.

Sul tema è intervenuto anche Dario Damiani, capogruppo al Consiglio comunale di Forza Italia, non senza una leggera nota polemica: «Finalmente è arrivato a compimento, con la sua posa in opera, la realizzazione del monumento al donatore di sangue, opera fortemente sostenuta in tanti anni dai numerosissimi iscritti e volontari dell'Avis sede di Barletta intitolata al Prof. Ruggiero Lattanzio. Finalmente, perché la gestazione e le lungaggini amministrative di questi anni ne hanno rallentato la sua realizzazione. Si pensava che in occasione del 60° anniversario dell'Avis festeggiato nel 2012 si coronasse questa volontà ma anche in quel momento l'amministrazione comunale non ritenne di dare seguito a questo progetto. Una vittoria di tutti, di una grande e laboriosa comunità. Uno spruzzo improvviso di pioggia ha squarciato la manifestazione rappresentando una vera e propria liberazione».

«L'Avis Barletta è la Puglia, la Puglia è l'Avis Barletta»: con questa bellissima locuzione il presidente regionale ha sottolineato l'importanza del sodalizio più antico e importante di Puglia. I numeri dell'Avis parlano chiaro: 4.900 donazioni ne fanno il sodalizio più proficuo di Puglia. «Altra nota positiva della giornata – prosegue Damiani - è stato anche il riconoscimento al compianto Prof. Lattanzio, figura di grande importanza per la nostra città, dell'intitolazione della sede Avis provinciale. Da oggi con il monumento al donatore di sangue la città di Barletta sicuramente è più ricca di Valore».

Barletta, inaugurato monumento Avis al donatore. Damiani: «Dopo anni di attesa una vittoria che dà valore alla comunità»

cultura & spettacolo

by redazione_bat - ago 3, 2015



L'Avis Barletta ancora al centro dell'attenzione, ma questa volta senza polemiche e per un obiettivo raggiunto. Dopo anni di attesa è arrivata a compimento infatti, con la sua posa in opera nei giardini di viale Giannone, la realizzazione del **monumento al donatore di sangue**, opera fortemente sostenuta in tanti anni dai numerosissimi iscritti e volontari dell'**Avis sede di Barletta intitolata al Prof. Ruggiero Lattanzio**.

“Finalmente, perché la gestazione e le lungaggini amministrative di questi anni ne hanno rallentato la sua realizzazione. Si pensava che in occasione del 60esimo anniversario dell'Avis festeggiato nel 2012 si coronasse questa volontà ma anche in quel momento l'amministrazione comunale non ritenne di dare seguito a questo progetto. Una vittoria di tutti, di una grande e laboriosa comunità”, è il commento del **capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Dario Damiani**, presente alla cerimonia ieri mattina, domenica 2 agosto.

“L'Avis Barletta è la Puglia, la Puglia è l'Avis Barletta”: con questa bellissima locuzione il presidente regionale Avis ha sottolineato l'importanza del sodalizio più antico e importante di Puglia. I numeri dell'Avis Barletta infatti parlano chiaro: **4.900 donazioni ne fanno il sodalizio più proficuo di Puglia**.

Altra nota positiva della giornata è stata anche il riconoscimento al **compianto Prof. Lattanzio**, figura di grande importanza per la nostra città, dell'**intitolazione della sede Avis provinciale**.

“Bene! Da oggi con il monumento al donatore di sangue la città di Barletta sicuramente è più ricca di Valore”, ha concluso il consigliere Dario Damiani.

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

R&R
RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

STUDIO COMMERCIALE STUDIO LEGALE PROGETTI & DESIGN CONSULENZA FRANCHISING

info: 080.396.8032 • www.studio-ruggieri.it

TRANI DATI ALLARMANTI SULLE SOSTANZE TOSSICHE ALL'INGRESSO DEL SITO, ORA SI ATTENDONO I RILIEVI SULLE AREE CIRCOSTANTI

BARLETTA COLLOCATO NEI GIARDINI DI VIALE GIANNONE

Cava-inceneritore confermati i veleni

Donatori Avis inaugurato il monumento

Prime indiscrezioni sulle analisi effettuate dall'Arpa nella zona interessata da discarica selvaggia

● **TRANI.** Cava dei velenti, Arpa si prepara a definire i dati relativi alle emissioni di diossine ed idrocarburi policiclici aromatici rilevati in i contrada Profico durante i giorni in cui da quel sito si diffusero esalazioni nauseabonde verso l'intero territorio comunale per cinque notti consecutive. I primi valori, relativi ad anidride carbonica ed idrocarburi, erano risultati nei limiti. Ma quelli più importanti non sono ancora stati resi noti.

AURORA A PAGINA II >>

TRANI. ETERNIT IN AGGUATO IN VIA DEI FINANZIERI



AMIANTO E CEMENTO L'eternit nella zona di via dei Finanzieri

● **TRANI.** Sono passati tre anni e mezzo da quando la zona fu addirittura transennata dalla Polizia locale. Tanto tempo è passato ma il pericolo, rappresentato da lastre di eternit (la miscela di cemento ed amianto) è sempre presente in via dei Finanzieri, nella periferia occidentale della città. A risolvere la questione è il neo consigliere comunale della Lista Emiliano, Anna Maria Barresi che, opportunamente ricorda come, anche per effetto del disinteresse dei cittadini, un bando che il Comune di Trani aveva proposto due anni fa, per lo smaltimento virtuoso dell'amianto.

SERVIZIO A PAGINA II >>

Il sindaco Cascella «Un omaggio doveroso in nome della solidarietà»

● **BARLETTA.** Una cerimonia per molti versi commovente. Un invito alla donazione di sangue attraverso un monumento dai molteplici significati. Grande festa, ieri mattina, per i donatori di sangue della città di Barletta e dell'intera regione con lo scoprimento del monumento. Alla cerimonia è intervenuto anche il presidente nazionale dell'Avis Vincenzo Saturni. Tutti i presenti hanno plaudito all'iniziativa della comunale di Barletta presieduta da Rosaria Cuccorese.

SERVIZIO A PAGINA III >>

QUEGLI ESEMPI DA IMITARE

di DARIO DAMIANI

CAPOGRUPPO FI - BARLETTA

Ecco finalmente a Barletta la realizzazione del monumento al donatore di sangue, opera fortemente sostenuta in tanti anni dai numerosissimi iscritti e volontari dell'Avis, sede di Barletta, intitolata al professor Ruggiero Lattanzio. Finalmente, perché l'attesa è durata anni.

A PAGINA III >>

BARLETTA

L'ex assessore Damato bocchia la Barsa

● **BARLETTA.** «Ma come me siamo bravi, ma come siamo belli. La Barsa organizza una conferenza stampa per autocelebrarsi. Dalla foto della Gazzetta distinguo personaggi di primo livello». Così l'ex assessore alle politiche urbane con delega alla manutenzione urbana, patrimonio immobiliare e società partecipate, Luigi Damato, che aggiunge: «L'amministratore unico Luigi Fruscio orgogliosamente espone dati e cifre; si rifugia nelle percentuali della raccolta differenziata e non parla d'altro. Faremo, diremo, organizzeremo. Restano i problemi di sempre».

SERVIZIO A PAGINA III >>

NEL 2231° ANNIVERSARIO DELLA CELEBRE BATTAGLIA

Placido canta Saffo e Omero nella cittadella di Canne

● Celebrato ieri il 2231° anniversario della Battaglia di Canne. Nella cittadella archeologica protagonista è stato Michele Placido che ha letto brani di Saffo ed Omero. Allestito anche, nella vicina stazione, da Poste Italiane un servizio filatelico a carattere temporaneo con annullo speciale che celebra l'anniversario.

SERVIZIO A PAGINA X >>



L'ANNIVERSARIO DI CANNE Ieri il reading di Michele Placido [foto Calvaresi]

ANDRIA

Terzo invio di contributi per una scuola in Madagascar

SERVIZIO A PAGINA IV >>

BISCEGLIE

Con la litostampa Cortese l'addio a un pezzo di storia cittadina

DE CEGLIA A PAGINA IV >>

SUPER ROTTAMAZIONE

FINO A 1000€* DI SCONTO

SOLO DA NOI ANCHE SULL'USATO**

* Lo sconto viene applicato a fronte di rottamazione e dell'adesione al Finanziamento "Super Rottamazione Autorivale". Es. Finanziamento € 7.000,00. Tan € 0,95% in 20 rate da € 274,00. Includono spese pratica € 300, bolli € 18,00, SavaDna, prestito protetto / incendio e furto / gap / estensione di garanzia facoltativa Importo minimo finanziabile € 4.000,00. ** Promozione valida su vetture con immatricolazione superiore a 6 mesi e inferiore a 9 anni.

OFFICINA AUTORIZZATA

CHECK-UP GRATUITO e TAGLIANDO 69€*

IL NOSTRO TEAM E' SPECIALIZZATO NEL FARE TAGLIANDI, MONTAGGI IMPIANTI GPL/METANO, GANCI TRAINO, INSTALLAZIONE DI ANTIFURTI E KIT VIVAVOCÈ SU VETTURE DI QUALSIASI MARCA.

*Es: Ypsilon 1.2 benzina, olio e filtro olio, smaltimenti esclusi.

www.**AUTOMURGIA**.com
... la tua nuova auto.

BARLETTA - via Trani 93/95
MINERVINO M. - via Mingone

LA POLEMICA

BARLETTA, LA MULTISERVIZI

«Per i 15 anni Barsa solo un'iniziativa autoreferenziale»

L'ex assessore Damato: elusi i problemi

● **BARLETTA.** «Ma come siamo bravi, ma come siamo belli. La Barsa organizza una conferenza stampa per autocelebrarsi. Dalla foto della Gazzetta distinguo personaggi di primo livello». Così l'ex assessore alle politiche urbane con delega alla manutenzione urbana, patrimonio immobiliare e società partecipate, Luigi Damato, che aggiunge: «L'amministratore unico Luigi Fruscio orgogliosamente espone dati e cifre; si rifugia nelle percentuali della raccolta differenziata e non parla d'altro. Faremo, diremo, organizzeremo. Restano i problemi di sempre. Nessun accenno agli interventi su strade, pubblica illuminazione, verde pubblico, controllo ambientale e sui metodi da adottare per migliorare il servizio. Un nuovo amministratore normalmente espone un rendiconto delle passate stagioni e annuncia i nuovi programmi. Così non è stato».

Ancora: «A me, per esempio, sarebbe piaciuto sapere come vengono impiegati i 271 addetti o come vengono spesi i quindici milioni che il Comune corrisponde annualmente. E rimasto un desiderio. La raccolta differenziata è un merito, l'unico, che va riconosciuto alla Barsa. Tuttavia si deve anche riconoscere che l'impensabile 74% raggiunto in questi giorni, non va ascritto soltanto alla Barsa ma di-

pende soprattutto dai cittadini che senza traumi, senza drammi e con insospettato spirito civico si sono adeguati e continuano a farlo. La percentuale di dispersione, cioè i rifiuti che vengono abbandonati è assolutamente nella norma. Se Barletta è un comune «riciclone» è merito di tutti. Ognuno fa la sua parte; i cittadini conferiscono, la Barsa smaltisce. E' normale che si registrino episodi di intolleranza ma è così ovunque, in fondo noi barlettani non siamo così incivili come qualcuno sostiene».

Conclusione: «Nelle belle favolette raccontate non c'è stato nemmeno un rigo per dare una risposta al malcontento che serpeggia in tutti gli ambienti e in tutti i quartieri di questo Comune. Né è stato fatto accenno alle altre attività della Barsa. Il servizio che ha fornito la Barsa nel corso degli ultimi quindici anni è stato assolutamente al disotto di qualunque standard accettabile. I costi sono alti, la qualità del lavoro pessima, la soddisfazione del cittadino a livello zero, i tempi di esecuzione lunghi. I controlli nemmeno mai pensati. I cittadini invece richiedono che si rendano pubblici i programmi, gli interventi, gli avanzamenti di carriera, e soprattutto che si introducano in Barsa nuovi sistemi di management legati ai risultati al raggiungimento degli obiettivi».

L'EVENTO IERI L'INAUGURAZIONE DELL'OPERA

Monumento Avis invito artistico a donare sangue

● **BARLETTA.** Una cerimonia per molti versi commovente. Un invito alla donazione di sangue attraverso un monumento dai molteplici significati. Si è tenuta ieri mattina la cerimonia di scoprimento del lavoro del maestro Cristian Biasci per i donatori di sangue dell'Avis di Barletta. Ma non solo per loro. Nella sala del circolo unione, presidente Franco Morelli, si è tenuta una cerimonia alla presenza del presidente nazionale dell'Avis Vincenzo Saturni, di quello regionale Ruggiero Fiore e di quello provinciale Felice Matera. A rappresentare la sezione comunale la presidente Rosaria Cuccorese. Presenti il sindaco Pasquale Cascella («Un omaggio doveroso in nome della solidarietà»),

DONAZIONE
Il monumento nei giardini di viale Giannone



gli assessori Azzurra Pelle e Tonino Rizzi, il consigliere comunale Dario Damiani e il vice presidente Gigi Antonucci. Ha moderato Giuseppe Dimiccoli. Meraviglioso il momento dell'inno sezione scritto da Ruggiero Delisanti, con le musiche di Enzo Digiovinazzo ed eseguito dal maestro Pasquale Iodice.

Tutti gli intervenuti hanno concordato in merito al fatto che l'opera rappresenti uno speciale ve-

colo culturale della donazione di sangue. Alle 10.30, con la benedizione di don Pino Paolillo e con le note della banda Musicale «Città di Barletta», nei giardini di viale Giannone è avvenuto lo scoprimento del monumento che «guarda» verso la casa del fondatore professor Ruggiero Lattanzio. Ora Barletta e l'intera famiglia dei donatori hanno un bel monumento, che esalta il valore unico della donazione di sangue.

DARIO DAMIANI *

Barletta e i buoni esempi

Ecco finalmente a Barletta la realizzazione del monumento al donatore di sangue, opera fortemente sostenuta in tanti anni dai numerosissimi iscritti e volontari dell'Avis, sede di Barletta, intitolata al prof. Ruggiero Lattanzio. Finalmente, perché la gestazione e le lungaggini amministrative di questi anni ne hanno rallentato la realizzazione. Si pensava che in occasione del 60esimo anniversario dell'Avis festeggiato nel 2012 si coronasse questa volontà ma anche in quel momento l'Amministrazione comunale non ritenne di dare seguito a questo progetto. Una vittoria di tutti, di una grande e laboriosa comunità. Uno spruzzo improvviso di pioggia ha squarciato la

manifestazione rappresentando una vera e propria liberazione. «L'Avis Barletta è la Puglia, la Puglia è l'Avis Barletta» con questa bellissima locuzione il presidente regionale Ruggiero Fiore ha sottolineato l'importanza del sodalizio più antico e importante di Puglia. I numeri dell'Avis parlano chiaro: 4.900 donazioni ne fanno il sodalizio più proficuo di Puglia. Altra nota positiva della giornata è stato ricordare che compianto prof. Lattanzio, figura di grande importanza per la nostra città, è stata intitolata la sede Avis provinciale. Bene: da oggi con il monumento al donatore di sangue la città di Barletta sicuramente è più ricca di valore.

* capogruppo di Forza Italia nel consiglio comunale di Barletta

APERTI AD AGOSTO

dott. Domenico
FARMACIA CANNONE

ORARIO CONTINUATO dal LUNEDÌ al SABATO dalle ore 8,15 alle 21,00

BARLETTA - via Alvisi, 36 - tel. 0883 531325



LA PIZZA DEL COLOSSO
- SALETTA INTERNA
- SERVIZIO A DOMICILIO

BARLETTA

LARGO ORDINE DEI CAVALIERI (fronte Basilica Sepolcro)
info e prenotazioni: 366/4695674



Il gusto di mangiare bene...

BARLETTA - Via Mariano Sante, 95

(ang. via Cialdini nei pressi del Palazzo della Marra)

0883 891642 3275705523

mikychef@hotmail.it www.ristorante95.it



PIZZERIA
GASTRONOMIA
PIATTI DA ASPORTO



BARLETTA - Via Consalvo da Cordova, 17/19 info: 0883.518480

NUOVA PIZZERIA **I Saraceni**

- PIZZERIA - RISTORANTE - PRODOTTI TIPICI LOCALI DI TERRA E MARE

BARLETTA - Piazza Plebiscito, 64/65 - Tel. 0883 33 25 82



CAFFETTERIA
GELATERIA
PASTICCERIA
PRALINERIA
CONFETTERIA

BARLETTA - Via F. d'Aragona, 63 - 65 / Piazza Federico di Svevia, 38
tel. 0883 535215 - consegna a domicilio



STRITT MANGIARE
DI STRADA

VIA MARIANO SANTE N. 11 BARLETTA

APERTO DALLE 11.00 ALLE 15.00 E DALLE 19.00 ALLE 01.00

CELL. 3292486185

SERRANDIFICIO
CARPENTERIA METALLICA



BARLETTA - Via Callano, 35 - Tel. 0883 348 221

www.serrandificiond.it ndsas@tiscali.it



Barletta - Piazza Federico di Svevia, 15

MAGNIFICA Service - Bari



Redazione: p.zza Aldo Moro, 37 - Tel. 080/5470430 - Fax: 080/5502050 - Email: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.a Bari: p.zza Aldo Moro, 37 - Tel. 080/5485111 - Fax: 080/5485220

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Barletta: 0883/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

MAGNIFICA Service - Bari



ANITIMAFIA LA SVOLTA DOPO LE INDAGINI SUI RICATTI AI COMMERCianti DURANTE I CONCERTI DI VASCO ROSSI E JOVANOTTI

IL PROBLEMA L'ASSOCIAZIONE «INCONTRA» BACCHETTA IL COMUNE

Nuova strategia di lotta al racket delle estorsioni

Il pizzo alle imprese attività di punta dell'economia dei clan

«La povertà non si affronta con le parole»

A.A.A. CERCASI MARITO IN AFFITTO PER ANDARE IN SPIAGGIA

di DANIELA D'AMBROSIO

Marito in affitto. È diventato un marchio (articoli di bricolage) e anche una svolta professionale per alcuni uomini, un modo per tante donne single di trovare soluzione a quei lavoretti del fai-da-te per i quali non si sentono portate. Pagando, naturalmente, una cifra equa e proporzionata ai servizi, senza sentirsi le ultime «sfigate» per non avere un uomo accanto quando ti si rompe la tapparella. Ma che serva un marito in affitto, o un amico o amica che sia, ma pur sempre in affitto, per avere lo sconto in spiaggia, beh, questo davvero non ce lo aspettavamo. Eppure accade.

Accade di arrivare in una spiaggia del Barese, da sole - anche se non è il caso di fare differenze di genere perché la situazione è identica al maschile e al femminile - e di sentirsi chiedere, con assoluto candore, 19 euro per ingresso, lettino e ombrellone. E di sentire aggiungere che il prezzo è un po' alto, in effetti, ma solo perché il/la cliente solo/a, non può usufruire della promozione riservata a chi è in coppia, il famoso «due al prezzo di uno». Perché in due si pagherebbero 20 euro.

Che si fa allora? Si aspetta in strada qualcuno che deve entrare per approfittare insieme della promozione e dividere la spesa al 50%. Non è corretto ma possibile e produttivo, anche se ai limiti dell'assurdo. Nell'era in cui una larga fetta di popolazione è single, nell'era in cui le produzioni alimentari hanno imparato a riempire i banchi dei supermercati con le monoporzioni, si continua a vedere il mondo al doppio e a riservare le promozioni a chi è in coppia.

Ok, coppia significa anche «vado con un'amica», come in vacanza o negli alberghi. Ma non tutti hanno un amico/a, piuttosto che il partner, disponibile ad andare al mare nello stesso momento, banalmente per problemi di orari e ferie.

L'affitto di un ombrellone ha un suo prezzo, ok, a prescindere dal numero degli utilizzatori: e se varassimo l'ombrellone «in comune», un po' come si fa per gli spogliatoi? In alternativa resta la soluzione del «marito in affitto», come per i lavori di bricolage. Il grande vantaggio, in un caso e nell'altro, è che alla fine della giornata il marito in affitto va a casa. Con buona pace di tutti.

PS. Se dovessero cominciare a circolare foto del vostro partner sotto l'ombrellone con qualcun altro/a, non fate scenate di gelosia, è il «partner da ombrellone».

Il questore De Iesu: la vittima deve poter contare sempre sul sostegno degli investigatori

«La vittima del racket deve poter contare in ogni momento sul sostegno degli investigatori». Con queste parole il questore Antonio De Iesu lancia l'iniziativa investigativa a largo raggio contro il fenomeno delle estorsioni alle imprese, una delle attività economiche principali della criminalità organizzata che ora punta anche ai grandi eventi, come i concerti rock.

NATILE IN V >>

«L'estate viene ogni anno. Non può trattarsi ogni volta di un'emergenza»

Ieri sera davanti alla stazione c'erano un centinaio di persone con un piatto in mano. L'associazione Incontra torna a distribuire la cena in piazza Moro e bacchetta il Comune: «Solo parole».

FANIZZI IN IV >>

MODUGNO, CENTINAIA DI PERSONE ALLA FIACCOLATA PER LE VITTIME



Il lungo corteo della memoria

Una marcia silenziosa per riportare simbolicamente quelle dieci anime nel cuore della città. Una fiaccolata in ricordo delle dieci vittime dell'esplosione nella fabbrica di fuochi d'artificio Bruscella

è stata organizzata dall'amministrazione comunale di Modugno in collaborazione con alcune associazioni cittadine. (foto Luca Turi)

MASELLI IN II E A PAG. 6 NAZIONALE >>

IL DIBATTITO DOPO LE NUOVE DIRETTIVE DI DECARO ALL'AMIU

Città troppo sporca le opposizioni incalzano



OPPOSIZIONE Irma Melini (Fi) e il fittiano Fabio Romito attaccano Decaro sull'igiene urbana dopo il blitz del sindaco all'Amiu (foto Luca Turi)

SERVIZIO IN IV >>

A MONOPOLI IL 9 E IL 10 SPAZIO ALLE NUOVE BAND

Musica indipendente è il Dirockato festival



BARESI «A toys orchestra», uno dei gruppi in cartellone

MORISCO IN XI >>

ALTAMURA



Dolore e rabbia per la morte di «Domi»

BRUNO IN VI >>

MONOPOLI

Malore fatale in mare per pescatore dilettante

GALIZIA IN VII >>

FAI DI TUTTO NEL PORTO CHE NON SIA FOTOGRAFARE

Un mare di anime e automobili, di persone, famiglie, bagagli in attesa dell'imbarco. Caldo, attesa, ritardi, disagi. Il caos, ieri pomeriggio, nel porto cittadino, all'imbarco per l'Albania. I lettori ci chiamano: «Venite: qui è un inferno». E noi andiamo. Ma c'è un problema: il fotografo. Uno degli operatori dell'Agenzia di Luca Turi è stato trattenuto per tre ore nella Capitaneria di porto dalle 4 del pomeriggio. Per scattare qualunque immagini nello scalo ci vuole un'autorizzazione. Lo dice il regolamento.

SEGUE IN II >>

LA CITTÀ DEGLI ULTIMI

IL PROBLEMA

I PASTI DAVANTI ALLA STAZIONE

I volontari dell'associazione sono tornati a distribuire la cena in piazza Moro: in centinaia in fila per un piatto caldo

LA SOLIDARIETÀ IN FERIE

Molte mense della carità ad agosto sono chiuse. È invece in funzione il centro diurno, sostenuto dalle istituzioni, ma fino alle 16.30

«I poveri non si sfamano con le parole»

L'accusa di Gianni Macina, associazione Incontra: il piano del Comune è insufficiente

ANTONELLA FANIZZI

● Ieri sera davanti alla stazione c'erano un centinaio di persone con un piatto in mano. Il giorno prima anche. Si andrà avanti così per tutto agosto. Dopo due anni di stop l'associazione Incontra, pure nel mese in cui la stragrande maggioranza delle famiglie si concede qualche giorno di vacanza, è tornata a distribuire i pasti sotto il gazebo malconco di piazza Moro.

I volontari hanno deciso di fare a turno le ferie, sacrificando gli affetti e il tempo dedicato al riposo. «Non è possibile lasciare tanta gente a digiuno - è perentorio Gianni Macina, presidente dell'associazione - proprio nel periodo in cui la rete della solidarietà perde pezzi. I bisogni, invece, sono in crescita. Alle normali difficoltà, si aggiungono quelle legate al caldo. L'estate viene ogni anno, ma le istituzioni non riescono ancora ad attrezzarsi per dare risposte a tutti coloro che chiedono aiuto. Si continua a ragionare come se ci trovassimo di fronte a una emergenza».

Il Comune ha comunque predisposto un piano coinvolgendo le parrocchie e raddoppiando i pasti preparati nel centro diurno di corso Italia.

«Gli interventi non sono sufficienti. Le mense allestite dalle parrocchie di Carbonara si fermano dal 3 al 19 agosto e negli spazi della parrocchia di San Carlo Borromeo al Libertà sono in corso i lavori di pitturazione. Chi mangia da loro viene da noi in stazione. Sono mal strutturati pure i servizi di Area 51, gestiti dal Caps, ma pagati dal Comune. Non ha senso dividere il servizio in quattro turni, di cui l'ultimo è alle 16.30. Non è questa l'ora della cena».

Da quest'anno però il centro diurno non chiude né la domenica né a Ferragosto.

«È il minimo. Ribadisco: è un'attività strutturata e finanziata con le tasse che pagano tutti i cittadini. Cento pasti al giorno restano comunque una miseria».

Perché? Non tutte le famiglie vengono seguite?

«Innanzitutto Bari non è semplicemente il capoluogo della Puglia ma una città metropolitana. Qui arrivano i disperati che non sono assistiti nei territori limitrofi. E poi siamo al paradosso: abbiamo ricevuto alcune e-mail dai servizi sociali dei Municipi che ci hanno domandato di prendere in carico altre famiglie. Il Comune non avrebbe le risorse economiche per aiutarle».

Cosa è successo a queste persone?

«Purtroppo siamo stati costretti a respingere, la scorsa settimana, quattro richieste. La nostra associazione consegna i pacchi viveri, almeno una volta al mese, a 140 nuclei familiari. Di più non possiamo fare. La nostra cambusa, allestita all'interno dell'ex scuola Azzarita al San Paolo, è vuota. Due volte alla settimana facciamo una raccolta di frutta e verdura nei mercati generali. Un

sostegno arriva pure dalla Metro. La colletta di pasta, legumi, latte, biscotti, pelati e in generale alimenti a lunga conservazione, che una volta al mese organizziamo nei supermercati, ad agosto è misera. L'invenduto è poco. In estate gli scaffali sono più vuoti e ci sono meno sprechi rispetto alle altre stagioni dell'anno».

Insomma, non è vero che ad agosto la solidarietà non va in ferie?

«Proprio così. Basta affacciarsi la sera in stazione per rendersi conto che centinaia di persone non hanno nulla da mangiare. Sono gli extracomunitari, i rifugiati parcheggiati da otto mesi sotto le lamiere roventi dell'ex Set, i senzatetto, i disoccupati, i padri di famiglia che si sono trovati in mezzo a una strada perché l'azienda non esiste più, i padri separati, molte donne sole. Offrire un pasto non significa soltanto soddisfare

un bisogno primario, ma anche tenere sotto controllo la rabbia. Gli uomini delle famiglie alle quali non siamo in grado di dare il pacco

con i viveri minacciano di andare a rubare. Basta con i proclami e con le iniziative mal coordinate. La povertà non può continuare a essere un argomento di discussione. La povertà non va affrontata con le parole, ma con i fatti. Basta con gli interventi tampone. Al Comune da tempo chiediamo un luogo per distribuire i pasti in maniera dignitosa. Inoltre da novembre scorso siamo ancora in attesa di una autorizzazione per sostituire il tendone del gazebo, che ci è stato donato da un privato, ma la risposta non è arrivata».

I VOLONTARI DI «INCONTRA» DISTRIBUISCONO LA CENA DAVANTI ALLA STAZIONE



L'EQUIVOCO

«L'estate viene ogni anno. Non può essere un'emergenza»

RIFIUTI

Le reazioni al blitz nell'Azienda di igiene urbana

«Le strade e tutta la città puzzano ma il sindaco se ne accorge solo ora»

Le opposizioni all'attacco: Decaro si dimetta invece di strigliare l'Amiu

● Irma Melini, commissario cittadino di Forza Italia, attacca: «Grandaliano e Decaro a casa». Rincarà la dose Fabio Romito, il fittiano consigliere comunale di Forza Italia: «Reprimenda di Decaro all'Amiu? Siamo alla fiera dell'assurdo».

La tirata d'orecchie del sindaco ai vertici dell'azienda di igiene urbana, a cui Antonio Decaro ha imposto un nuovo piano di pulizia della città, che passa dallo spazzamento anche di sera al lavaggio quotidiano delle strade e delle piazze più frequentate, scatena l'ironia delle opposizioni.

Dice Melini: «Il sindaco della mia città, l'ingegnere Antonio Decaro, finalmente si è accorto che la città puzza. È l'ennesima bufala targata centrosinistra. A pochi giorni dall'ennesima approvazione forzata delle tasse baresi, dopo aver devoluto più di 64 milioni di euro all'Amiu e aver difeso in aula Dalfino l'azienda che si occupa dei rifiuti, Decaro si sveglia e scarica le responsabilità sulla dirigenza dell'Amiu. Povero avvocato Gianfranco Grandaliano, presidente dell'Amiu, facile eredità di Michele Emiliano che,

forse, oggi gli va un po' stretta, tanto da far ricordare al sindaco che la città puzza».

L'attacco: «Dov'eri sindaco di Bari quando per un anno abbiamo denunciato nell'aula consiliare la sporcizia e il degrado in cui versa la città? Dove eri quando ci siamo opposti alla approvazione del Piano economico finanziario per più di 64 milioni all'Amiu? Quando ci siamo opposti alla Tari e alle modifiche del regolamento? Quando ho portato l'immondizia finanche in aula per renderti l'idea dell'impossibilità di procedere con questa differenziata? Hai litigato con Emiliano, che ha litigato con Renzi, dal momento che ti sei ricordato che esiste Grandaliano? Potresti chiederne le dimissioni e, per coerenza, iniziare a darle tu, perché Bari e l'Amiu sei tu, prima di tutti tu».

Anche Fabio Romito getta benzina sul fuoco: «Fa davvero sorridere leggere le dichiarazioni del sindaco e ascoltare il suo video su Facebook, in cui sostanzialmente ribadisce quello che noi abbiamo detto per dodici ore nel consiglio comunale sulla Tari. Il



costo del servizio è alto e il servizio assolutamente inadeguato? Noi lo diciamo da un anno e in consiglio comunale abbiamo denunciato la fumosità e inattendibilità del piano dell'Amiu, che pare possa risolvere in un anno problemi che affliggono la nostra città da più di un lustro. Strade

sporche, maleodoranti, habitat naturale di blatte e roditori fanno da contorno a cassonetti malandati e ricettacolo di insetti di qualsiasi tipo. Il sindaco però se ne accorge solo ora dopo aver spennato i baresi, quasi venisse dalla luna. Bariperbene? A noi pare sempre più una Baridarifare».



Bari - Presentazione progetto Le formiche nell'estate di Incontra

03/08/2015

Presentazione del progetto dell'associazione Incontra vincitore del bando regionale Orizzonti Solidali della fondazione Megamark e bilancio dell'attività annuale



Le formiche nell'estate

5 agosto – Nicolaus Hotel – ore 10.30

In arrivo abbattitori di calore, freezer e lavori di ampliamento per la cucina professionale con cui l'associazione Incontra di Bari è a servizio 365 giorni degli indigenti della città e dei senza fissa dimora.

"Grazie al bando regionale "Orizzonti solidali" della Fondazione Megamark, - quest'anno giunto alla terza edizione, dichiara Gianni Macina, presidente di Incontra - siamo riusciti a presentare il progetto "Le formiche nell'estate" e a vincere, tra 187 progetti, l'opportunità di strutturare in maniera più idonea la gestione del cibo che viene distribuito in modo del tutto gratuito e spontaneo ai senza fissa dimora, senza mai lasciare scoperto il servizio neanche d'estate mentre le mense Caritas e i servizi gestiti dal Comune lavorano a singhiozzo".

Durante la conferenza stampa organizzata all'interno del Nicolaus Hotel - Via Cardinale Agostino Ciasca, 27, Bari - mercoledì 5 agosto alle ore 10.30 sarà presentato dettagliatamente il progetto, l'apporto che i volontari di Incontra danno al piano straordinario dell'emergenza caldo della città di Bari nonché sarà occasione per fare il punto sugli interventi già attuati dall'associazione sul territorio e rendere evidente, dati alla mano, la misura del bisogno.

Saranno presenti alla conferenza stampa il Cavalier Pomarico, presidente della Fondazione Megamark, responsabili dell'associazione "Avvocati di Strada", dell'associazione "Famiglie per i tossicodipendenti" e dell'associazione "Prof.Damiani" oltre a numerosi presidenti dei club Rotary della città metropolitana che concretamente stanno aiutando l'opera di Incontra.

Sono 10 i vincitori del bando "Orizzonti solidali", tre nella provincia di Bari, promosso dalla Fondazione Megamark di Trani, selezionati tra i 187 progetti pervenuti da associazioni di volontariato, onlus e cooperative sociali di tutta la Puglia.

Il concorso, con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare e la collaborazione dei supermercati A&O, dok, famila e iperfamila, ha registrato quest'anno un record di partecipazioni e di richieste di finanziamento per un totale di oltre 4 milioni di euro. La Fondazione Megamark ha deciso di assegnare 130.000 euro, superando la soglia dei 100.000 inizialmente previsti dal bando, per sostenere iniziative da svilupparsi in Puglia nelle aree dell'assistenza sociale, della cultura e dell'ambiente.



lunedì 03 agosto 2015 Attualità

Continua il tour di mostre fotografiche, dibattiti e proiezioni itineranti di "Tama Kelen", l'ultimo corto diretto dal regista pugliese Michele Pinto

"Tama Kelen", sarà Canosa la prossima tappa del "viaggio che insegna" di Michele Pinto

La realizzazione del corto è stato il traguardo finale del progetto di cinema, che ha coinvolto 15 ospiti, del progetto SPRAR "Come.Te" della Casa "Santa Croce" intitolata al Giudice Rosario Livatino



Michele Pinto durante le riprese di Tama Kelen © n.c.

di LA REDAZIONE

Continua il tour di mostre fotografiche, dibattiti e proiezioni itineranti di "Tama Kelen", l'ultimo corto diretto dal regista pugliese Michele Pinto.

Dopo aver replicato sia a Ruvo, che ad Andria e a Corato dove l'evento è stato allestito con date differenti per ben due volte in ognuna delle città, prossima tappa del "viaggio che insegna", sarà la città di Canosa. Promossa dal Comune e dal Piano Sociale di Zona di Canosa, Minervino e Spinazzola, per l'occasione la visione del corto sarà incastonata nella suggestiva cornice delle grotte del Museo dei Vescovi di Canosa, luogo che ospiterà anche i totem che accolgono gli scatti realizzati sul set dell'omonimo filmato da Maria Pansini. "Tama Kelen" narra il viaggio al centro della propria esistenza, inteso come ricerca ed avvicinamento ad un nucleo di valori universali, e che talvolta

diventa per alcuni allontanamento dalle proprie radici.

La realizzazione del corto è stato il traguardo finale del progetto di cinema, che ha coinvolto 15 ospiti, del progetto SPRAR "Come.Te" (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), della Casa "Santa Croce" intitolata al Giudice Rosario Livatino e di alcuni beneficiari dell'emergenza Mare Nostrum organizzato in due lezioni a settimana da due ore l'una, per circa due mesi. I corsisti così sono stati protagonisti del video stesso come attori ma hanno anche contribuito alla stesura della sceneggiatura in base al loro vissuto personale sotto la supervisione dello sceneggiatore Raffaele Tedeschi che ne ha curato anche il montaggio.

"Tama Kelen" è stato patrocinato dall'Associazione di Volontariato "Salah", in collaborazione con la Casa Accoglienza "S. Maria Goretti" e l'Ufficio per le Migrazioni della Diocesi di Andria, l'Associazione di Promozione Sociale "Migrantes" tutti operanti nella stessa città, ed è stato prodotto filmicamente dalla "Morpheus Ego" di Pinto in collaborazione con l'associazione Equilibrio Dinamico. "Tama Kelen" vuole infondere una prospettiva interculturale, aprendo a molteplici riflessioni non solo per i temi trattati (guerra, religione, educazione, amore) ma soprattutto grazie alle potenzialità educative dello strumento cinematografico che lo stesso Pinto utilizza da più di 15 anni per favorire cambiamenti costruttivi all'interno della società.

Egli stesso riguardo al corto ha spesso dichiarato:

«Questo ennesimo esperimento filmico è l'ulteriore dimostrazione di come le arti e quella cinematografica in particolare servano ad avvicinare i popoli, a favorirne il confronto e la reciproca contaminazione. Se si rispettano le peculiarità uniche dell'individuo e i suoi inalienabili diritti, ogni occasione di contatto tra uomini e culture è una esperienza che genera bellezza, gioia, fratellanza e pace».

È un viaggio che attraversa argomenti che interrogano e toccano la trama profonda della vita di ciascuno in un villaggio globale come quello attuale. Mira a stimolare la riflessione in ogni singolo spettatore e a sostenere una comunicazione dialogica entrando in relazione "con" e "attraverso" i frammenti di storie racchiuse nelle sequenze filmiche, geograficamente e culturalmente anche molto diverse. Proprio per questo nel lungo tour che sta caratterizzando da febbraio il lungo viaggio di "Tama Kelen" per tutta la Puglia e non solo, sono previste, soprattutto nelle ore antimeridiane, proiezioni con relativi dibattiti appositamente per le scuole e associazioni nonché enti di promozione che ne facciano richiesta. Il cortometraggio inoltre essendo completamente sottotitolato in inglese parteciperà ai più importanti festival a livello internazionale.

Per informazioni visitare il sito www.SALAH.it www.MORPHEUSEGO.it. L'inaugurazione della mostra è prevista per il 30 luglio alle 18:30, dal giorno dopo e fino al 5 agosto 2015 sarà visitabile dalle 19 alle 21. Link del trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=Z1dCDD7NyDg>

VIVILACITTÀ

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



OGGI ALLE 21 PER LA PRIMA EDIZIONE DI «CHIÙ» Colapesce e Baroncini a Terlizzi

■ Si svolgerà sino a venerdì 7 agosto, al Mat, laboratorio urbano di Terlizzi, la prima edizione del «Chiù - Festival di illustrazione e dintorni». L'evento ospiterà varie attività che si articoleranno in workshop, lezioni, incontri, mostre fino ad arrivare agli eventi finali che prevedono concerti, reading, proiezioni. In occasione dell'apertura, il Mat ospiterà og-

gi alle 21, in anteprima nazionale, la presentazione del Graphic Novel «La distanza» con il live dell'artista siciliano Colapesce, tra i più creativi della nuova generazione), e il live sketching di Alessandro Baroncini (insieme nella foto). A seguire dj set di Populous, affermato musicista elettronico salentino. Fiore all'occhiello del festival saranno le mostre: «La bellezza fa 40», a cura di Stefano Fiz Bottura, «Quando torni» di Virginia Mori e «Rock motel».

APPUNTAMENTI

OGGI LUNEDÌ

Orari agosto Biblioteca «S. Visconti Volpi»

Sino a venerdì 14 agosto la Biblioteca nazionale «Sagarriga Visconti Volpi» di Bari effettuerà l'orario di apertura dalle 8.15 alle 13.15. Da lunedì 17 a sabato 29 agosto, la Biblioteca rimarrà chiusa per interventi di revisione e riordino delle collezioni. Durante tale periodo saranno aperti, dalle 10.30 alle 12.30, l'Ufficio informazioni bibliografiche, al sala cataloghi e l'ufficio prestito. Da lunedì 31 agosto l'Istituto riaprirà regolarmente.

«Nel cuore delle case», libro a Locorotondo

Nell'ambito della rassegna letteraria «Libri nei vicoli del borgo», alle 19.30, in piazza Rodio a Locorotondo, Donatella Caprioglio presenta il suo ultimo libro, «Nel cuore delle case».

L'astronomo Walter Ferreri a Cassano

Sino a mercoledì 12 agosto, all'agriturismo Solino di Cassano delle Murge, 3° Campus estivo di Astronomia in Puglia. Alle 20.30, apre il Campus, l'astronomo Walter Ferreri, dell'Osservatorio Astronomico Inaf di Pino Torinese. Martedì 4 agosto, è il turno di due giovani e brillanti bloggers astronomici, Massimiliano Bellisario e Lorenzo Colombo i quali partendo dall'eccezionale tempesta solare avvenuta nel 1859, che ha dato inizio agli studi scientifici sul Sole, ne descriveranno gli effetti devastanti dell'epoca e quelli futuri sulla vita dell'uomo e le possibili tecniche di sopravvivenza.

Concorso fotografico Sigea

La Sigea, sezione Puglia e l'Ordine dei Geologi della Puglia, organizzano la sesta edizione del Concorso Fotografico «Passeggiando tra i Paesaggi Geologici della Puglia». Le foto dovranno essere presentate entro il 30 settembre 2015. Il Regolamento del Concorso e la scheda di partecipazione sono disponibili ai seguenti link: <http://www.sigeaweb.it>; <http://www.geologipuglia.it>

PROSSIMAMENTE

Rassegna «Castello Cinema» a Barletta

In occasione della XXVII rassegna cinematografica «Castello Cinema», organizzato nella piazza d'armi del Castello di Barletta, giovedì 6 agosto, prima della proiezione del film «Ameluk», alle 20, incontro-dibattito aperto al pubblico su «Integrazione tra popoli e dialogo tra religioni» coordinato da Floriana Tolve, con il regista del film Mimmo Mancini, alcuni degli interpreti tra cui Dante Marmone, Ugo Villani, Annetta Francabandiera, e Badr Fakhouri. Giovedì 13 agosto, prima della proiezione del film «Pride» alle 20, incontro dibattito aperto al pubblico su «Unioni civili-dovuta risposta a tutti i colori della convivenza» coordinato da Floriana Tolve, con Giuliana Damato, Luigi Pannarale e Vincenzo Antonio Gallo.

«Le notti della contea» a Conversano

Da venerdì 7 a domenica 9 agosto il centro storico di Conversano ospita «Le notti della contea», tre giorni di rievocazioni medievali dedicati al 389° anniversario della nomina a Conte di Conversano di Giangirolamo II Acquaviva D'Aragona.

Visita al Faro di Molfetta

Sabato 8 agosto, alle 10.45 e alle 11.30, visita guidata al Faro del porto di Molfetta, uno dei più antichi della regione organizzata dall'associazione turistica molfettese Pro Loco. Info 080/885.00.402 - email prolocomolfetta@libero.it.

Cristina Pierciaccante, libro a Castellana

Nell'ambito del calendario di eventi «Grotteland», sabato 8 agosto, alle 20, in piazzale Anelli a Castellana, Cristina Pierciaccante presenta il suo ultimo libro, «Non accettare diamanti dagli sconosciuti».

Apertura Galleria Nazionale «Devanna»

Sabato 8 agosto, la Galleria Nazionale della Puglia «G. e R. Devanna» di Bitonto, sarà aperta al pubblico dalle 20 alle 23, ingresso consentito sino alle 22.30, con visite guidate gratuite alle 20.30 e alle 21.30. L'iniziativa si svolge nell'ambito del programma «Puglia Open Days» dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione.

Museo Diocesano di Molfetta

Il Museo Diocesano di Molfetta resterà aperto ogni sabato di agosto, dalle 20 alle 23, escluso il giorno di Ferragosto. Sabato 8 agosto, per le famiglie con bambini dai 5 ai 12 anni, caccia la tesoro al museo e angolo creativo con laboratori artistici. Ingresso ridotto per i genitori «accompagnati» dai bambini». Sabato 22 agosto, «Porta un amico», promozione «2x4»: ogni due biglietti interi acquistati, due saranno omaggio e utilizzabili entro un mese; Sabato 29 agosto, «Uno per tutto», visite guidate gratuite con ingresso ad 1,00 solo su prenotazione, ue turni di visita alle 20.30 e alle 21.45. Info 348/41.13.699. Info 348/41.13.699.

Open Days Pinacoteca Giaquinto

Nell'ambito di «Puglia Open Days», la Pinacoteca «Corrado Giaquinto», in via Spalato 19 sul Lungomare Nazario Sauro 27 a Bari, ha organizzato un programma di aperture serali gratuite con visita guidata. Sabato 8 agosto, alle 20.30, «Pittura pugliese e neobizantina fra XV e XVI secolo». Sabato 15 agosto «Pittura napoletana del XVI-XVII secolo». Sabato 22 agosto «I presepi della Pinacoteca: da Paolo da Cassano ai presepi napoletani» Info 080/541.24.20.

L'ELVEIRO DEI PICCOLI QUANDO I BIMBI CI INSEGNANO A GIOIRE CON POCO

La felicità unica di un bambino sul suo canotto



CON PAPÀ
I bambini si divertono con poco. E al mare basta un piccolo canotto per renderli felici

di PAOLO COMENTALE

Ho visto un bambino abbracciato a un canotto giallo. Un canotto piccolo piccolo, giallo giallo. Era domenica il bambino era in bici con il padre. Dietro la bici in uno spazio minuscolo c'era posto per il bambino e il canotto. Sono rimasto colpito dal viso del bambino. Emanava una gioia profonda.

Eccolo pronto per andare, finalmente, al mare con padre. E questa volta con un canotto. Certo è tardi sono le due passate il mare è una bolgia, l'acqua un lago di sudore, la sabbia sporca come solo noi dalle nostre parti riusciamo a sporcarla. Eppure il bambino ha una felicità profonda, contagiosa.

Vorrei tenerla questa rara immagine sempre con me come simbolo di questa estate. Ancora una volta è la straordinaria energia pulita dei bambini che guida il mondo: bambini fiori colorati, a fronte di adulti spes-

so tronchi contorti avvitati su se stessi. È vero: il bambino cambia il mondo. Eppure in città si fa così poco per l'infanzia, praticamente nulla. I bambini non votano, i bambini non partecipano alle trasmissioni televisive non potranno mai diventare «scimmie urlatrici» che vanno tanto di moda di questi tempi (e quindi aumentano gli ascolti). I bambini ci guardano e basta.

Le attività di questa estate affannata dal caldo, azzannata dalla canicola, stordita dal solleone sono in gran parte dedicate ai giovani (tutti ci sentiamo gggiovani); concertoni megagalattici oppure feste colorate in piazza dove lo spazio viene occupato dal nulla per il nulla e tutt'intorno il traffico impazzisce completamente.

Preferisco far ballare in una radura della mente la straordinaria immagine di un bambino che non ha nulla, ma è felice lo stesso. Che meraviglia! Grazie al Cielo!

Buona estate a tutti i bambini!

gono perdonate e di solito muoiono, mentre gli uomini traditori non muoiono mai, semmai sono le amanti a fare una brutta fine! Così prenderò in prestito la figura dell'eroe classico - Ulisse - e, alla luce dei tormenti di Penelope, rivelerò il suo potenziale di antieroe di tutti i tempi».

Sono nata il ventitré, insomma, sarà uno specchio dei suoi pensieri, e siccome Teresa pensa sempre quello che dice e dice sempre quello che pensa, seguire il suo filo logico si preannuncia un'esperienza del tutto comica. «Sono una persona diretta, nel bene e nel male. Questo è il mio pregio ed il maggior difetto. Quando mi interpellano per sapere come la penso rischio sempre di ferire e di essere ferita. Sembra un paradosso, ma la sincerità può essere male interpretata. Anche nella mia carriera, soprattutto all'inizio, quando non mi conosceva nessuno, ho rischiato più volte di lasciare di stucco il pubblico per i miei modi diretti. Ora si divertono un sacco».

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCC.	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
TONDO via S. Marco, 120	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
RIZZI via Positano, 22	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FORNARI via De Nicola, 104	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SOLIMINI via Martiri di Dogali, 80	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DEL SOLE GIACINTO via Traetta, 158	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
PIGNATELLI via Gravina, 13	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
ANTONICELLI via Garibaldi, 50	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
ANCONA via Silvio Pellico, 2/B	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FIORE via Giovanni XXIII, 8	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
DE PINTO via Baccarini	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
CAPUTI via Baccarini, 89	

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
CONTE corso Garibaldi, 127	



ALTAMURA
Due immagini di Domenico Martimucci il 26enne morto per le ferite riportate nell'attentato al «Green Table»

SUDEST

IL BILANCIO DEGLI INTERVENTI SULLA COSTA DEGLI ULTIMI 5 GIORNI TRA LE IMPRUDENZE DEI BAGNANTI E LA CALURA

Fatale il malore in mare per pescatore dilettante

Il 67enne di Sammichele si è sentito male dopo l'uscita in kayak

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA.** Giorni di grande lavoro per Guardia costiera, 118, Carabinieri e Polizia, impegnati sulla costa per soccorrere bagnanti e imbarcazioni in difficoltà. Diversi gli interventi effettuati, nelle ultime ore, sul tratto di costa a Sud di Bari.

Questo il bilancio degli ultimi 5 giorni, divulgato da Capitaneria, 118 e forze dell'ordine.

Non ce l'ha fatta, purtroppo, il 67enne di Sammichele di Bari Giacomo Vito Castellano, uscito in kayak nel mare di Monopoli per una battuta di pesca e, al rientro, colto da malore, probabilmente per lo sforzo sostenuto. Accasciatisi sugli scogli, l'uomo è stato soccorso dalle squadre di pronto intervento della Polizia e della Guardia costiera, cui non è rimasto che constatarne il decesso per arresto cardiaco insieme con i sanitari del 118 giunti da Conversano.

Inoltre, al Capitolo, se l'è cavata con una lussazione,

dopo un tuffo forse azzardato, un 29enne barese: all'impatto con l'acqua ha subito il trauma alla spalla sinistra e con molta fatica è riuscito a mantenersi a galla. Tempestivi i soccorsi, allertati da alcuni suoi amici, dei volontari della Protezione civile «Atlantis 27» in servizio sul lido.

In zona Pantano, sempre a Monopoli, ha rischiato di trasformarsi in tragedia la gita

Ricoverata al «San Giacomo» di Monopoli una 16enne di Turi incautamente tuffatasi a Cala Paura di Polignano su un fondale troppo basso. La ragazza, soccorsa dal 118, al momento dell'impatto ha perso i sensi. Se l'è cavata con un trauma contusivo lombosacrale.

Provvidenziale l'intervento del 118 al «Tiro al piattello», spiaggia molto frequentata di Mola, dove ieri verso le 11 un'anziana con difficoltà respiratorie è stata soccorsa dai sanitari e trasferita nel reparto di cardiologia dell'ospedale Di Venere di Bari-Carbonara.

Addio al nubilito funestato da incidente a Polignano, dove una giovane alla vigilia del matrimonio ha partecipato a una festa «bendata» organizzata dalle sue amiche in piazza Moro e conclusasi nelle corsie del «San Giacomo» di Monopoli per la caduta della futura sposa che si è procurata un trauma e un profondo taglio alla testa e ha dovuto rinviare la data delle nozze.

NOZZE RINVIATE

Cade e si ferisce una futura sposa, bendata per gioco durante l'addio al celibato

in barca organizzata da 7 turisti, il cui motoscafo si è ribaltato a causa a quanto pare di un guasto al motore. Nessun ferito, per fortuna, e barca con turisti riportata a riva dal motoscafo di soccorso dei volontari di Lido Pantano e dal personale della Capitaneria.

TERLIZZI

«Intitoliamo le strade a Veneto e a De Vanna»

MASSIMO RESTA

● **TERLIZZI.** La città dei fiori in passato non si è molto interessata dei propri «figli» illustri, costretti a emigrare altrove per trovare il meritato successo. Come per esempio il celebre musicista e cantante vissuto nel '700, Vito Giuseppe Millico (cui è intitolato il teatro comunale ancora in fase di ristrutturazione), che conobbe la fama in Europa, lontano da casa.

Negli ultimi anni, però, Terlizzi sembra avere voltato pagina, dando il giusto riconoscimento ai cittadini che si sono messi in evidenza in diversi settori. Come per esempio Damiano Paparella, il fondatore del Museo della civiltà contadina, il sacerdote e storico don Gaetano Valente, cui è stato intitolato il nuovo polo liceale, e il gesuita padre Michele Catalano, per anni missionario in Sri Lanka, cui è stata intitolata una scuola dell'infanzia appartenente al circolo didattico «Don Pietro Pappalardo».

Ci sono tuttavia altri terlizzesi che meriterebbero di essere ricordati anche attraverso l'intitolazione di strade dell'abitato. Fra questi l'ex presidente del consiglio comunale Nino Veneto, strappato alla vita da un male incurabile il 5 aprile 2001, a soli 47 anni, e l'imprenditore alimentare Mimmo De Vanna, il «presidentissimo» del Terlizzi Calcio che nella stagione 1989-1990 guidò l'approdo della squadra nel campionato Interregionale, la serie D di oggi, per sfidare squadre come Nocera, Brindisi, Juve Stabia, Sorrento ed Ebolitana. A loro due potrebbero essere rispettivamente intitolati la sala consiliare e il campo sportivo comunale, che sono senza nome.

La richiesta, indirizzata al sindaco Ninni Gemmato, è stata lanciata attraverso un social network. Un'idea subito accolta positivamente da molti. L'ex direttore sportivo del Terlizzi, Massari, scrive che «sarebbe magnifico vedere intitolato lo stadio a Mimmo De Vanna», mentre Stefania Veneto, figlia di Nino Veneto, spera che possa diventare realtà l'intitolazione della sala consiliare al suo adorato papà.

Altri si dicono favorevoli all'iniziativa poiché Nino Veneto e Mimmo De Vanna erano «due persone eccezionali». Dipendente dell'Inps, Nino Veneto era sempre disponibile ad aiutare tutti. Oltre a ricoprire la carica di presidente dell'assemblea cittadina durante il governo Amendolagine, è stato più volte consigliere comunale. Mimmo De Vanna apparteneva alla famiglia di imprenditori commerciali del settore alimentare. Rilevata l'As Terlizzi Calcio dalla famiglia Tricarico, la porta in Interregionale. De Vanna se ne andò nel 2000 per un infarto, a 47 anni.

GIOIA DEL COLLE AMAREZZA E RIMPIANTI NELLE PAROLE DELLA COMMISSARIA, CALVIO

Non ci sono soldi per l'affitto chiude la sezione cittadina Pd

FRANCO PETRELLI

● **GIOIA DEL COLLE.** E le vicende del Partito Democratico continuano a tenere banco in città. La prossima primavera i gioiesi ritorneranno alle urne per eleggere sindaco e Consiglio comunale, e stamattina, lunedì 3 agosto, il circolo cittadino del partito, ubicato in via Giuseppe Di Vittorio, ufficialmente chiuderà i battenti.

In un documento, laia Calvio, commissaria regionale, imputa la chiusura della sezione locale del Pd, intitolata al compianto Francesco Giannico, «ai problemi economici e a qualche difficoltà a instaurare un dialogo costruttivo sul futuro» della compagine politica cittadina. L'avvocato Calvio ricorda come «con non poca fatica in questi mesi abbiamo, insieme con un piccolo gruppo di militanti volenterosi, provveduto a pagare qualche mensilità dell'affitto, in attesa di recuperare le altre risorse economiche per il saldo finale». L'ex sindaco di Orta Nova (Foggia) propone di «avviare iniziative di autofinanziamento e aprire il tesseramento 2015, senza mai interrompere la fase di

animazione politica sul territorio, facendo conoscere le nostre idee e le nostre proposte. Serve dialogare maggiormente con la comunità che si riconosce nel Pd, concretizzando le speranze e le aspettative dei tanti cittadini che ci sostengono, che cercano in noi - afferma Calvio - la loro visione politica, e ascoltare la gente stanca, sfiduciata, lontana».

La commissaria regionale non risparmia la vena polemica: «Un circolo Pd non può essere paragonato a un comitato elettorale, pertanto l'impegno che con tanta passione, dedizione e sacrificio approfondiamo quotidianamente in periodi di campagna elettorale serve in tutti i periodi dell'anno».

La Calvio comunica di sentirsi «serena per il lavoro svolto in questi mesi» e ricorda di «avere aspettato anche fin troppo tempo per il recupero del contributo amministrativo, che ancora vanta il circolo Pd, da parte di un ex assessore. Assieme alla non florida situazione economica che ho trovato al mio arrivo, ho anche riscontrato la riottosità da parte di alcuni protagonisti, in particolare del gruppo dirigente uscente».

RUTIGLIANO DOPO UN LUNGO INSEGUIMENTO

Ruba 150 kg di uva da tavola arrestato 60enne bitontino

Operazione dei Cc: recuperato il gustoso carico



RUTIGLIANO
I Carabinieri hanno arrestato un ladro di uva e recuperato il maltolto

GIANNI CAPORTORTO

● **RUTIGLIANO.** Ennesimo furto di uva da tavola nelle campagne di Rutigliano, ma stavolta i Carabinieri del Nucleo radiomobile di Bari riescono ad arrestare il ladro e a recuperare i pregiati grappoli.

In manette, con l'accusa di furto aggravato, è finito un 60enne di Bitonto, noto alle forze dell'ordine. Una telefonata giunta sul numero di emergenza 112 ha segnalato la presenza di una «Fiat Stilo» che stava percorrendo la statale 100 in direzione di Bari. Ricevuta la segnalazione, una «gazzella» dell'Arma, dopo avere intercettato l'auto, nel frattempo giunta sulla carreggiata Nord della statale 16 bis, è riuscita a fermarla subito dopo che aveva imboccato lo svincolo per la ex statale 98.

Nel bagagliaio dell'auto i militari hanno trovato una decina di cassette di legno, contenenti complessivamente circa 150 chili di uva da tavola, il cui conducente - secondo l'accusa - aveva poco prima asportato da un tendone in agro di Rutigliano.

Vano è stato il tentativo del 60enne di giustificare il possesso dell'uva, perché è stato tratto in arresto e, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, è stato collocato ai domiciliari, in attesa del rito direttissimo. L'uva è stata restituita al legittimo proprietario.

POLIGNANO A MARE

Test alcolemici in piazza, per prevenire gli incidenti



POLIGNANO Il test [foto Vivilastrada]

■ Quasi tutti virtuosi i turisti e gli «indigeni» che si sono sottoposti al «Check point» alcolemico, evento educativo voluto dal Comune, e in particolare dalla Polizia municipale, in collaborazione con gli operatori del 118 e con i volontari della onlus Vivilastrada.it. Su 100 controlli del tasso alcolemico, solo due «soffiatori» hanno superato il limite di guardia di 0,5. Al termine della prova, sono stati consegnati alcoltest monouso e materiale informativo (cartoline, adesivi e gadget). L'appuntamento si è tenuto venerdì scorso, 31 luglio, dalle ore 21 a mezzanotte, nella piazza dell'Orologio, a Polignano. I volontari di Vivilastrada.it, coordinati dal presidente, il fotoreporter Tonio Coladonato, e gli operatori del 118 hanno utilizzato degli alcoltest monouso. I due trasgressori sono stati invitati a non mettersi al volante. A tutti gli avventori sono state ricordate le regole prescritte dal Codice e dati consigli utili. Prossime tappe a Monopoli, Conversano, Putignano e Turi.

DONATORI DI SANGUE UN SOGNO CHE SI REALIZZA

IN FESTA LA FAMIGLIA DELL'AVIS

Cuccorese: «Felici per un riconoscimento che ci onora e impegna a donare sangue anche e soprattutto in estate»

Saturni: «Qui a Barletta monumento speciale»

L'opera nei giardini di viale Giannone realizzata da Cristian Biasci



FOTO DI GRUPPO I soci con sindaco e presidente nazionale

● **BARLETTA.** «Il monumento al donatore di Barletta rappresenta qualcosa di speciale che fa comprendere quanto e come la donazione di sangue sia un gesto che salva vite umane in maniera del tutto disinteressata. Il nostro è un impegno costante che in tutta Italia dimostra quanto la nostra famiglia operi sempre il bene comune. Il messaggio che parte da Barletta è un invito meraviglioso alla donazione attraverso una opera d'arte di grande valore». Questo il concetto espresso da Vincenzo Saturni, presidente nazionale dell'Avis - Associazione nazionale volontari sangue - intervenuto a Barletta per l'inaugurazione del monumento ubicato nei giardini di viale Giannone.

L'opera è stata realizzata dal maestro Cristian Biasci. Anche il sindaco Pasquale Cascella ha plaudito all'iniziativa dei volontari

di Barletta affermando che il monumento diventa «un simbolo alla solidarietà che qualifica la piazza che lo ospita».

Rosaria Cuccorese, presidente della comunale di Barletta, in una nota ha fatto sapere che «finalmente abbiamo realizzato un sogno che abbiamo accarezzato da molti anni. Siamo tutti felici per un monumento che ci onora e impegna a donare sangue per la grande famiglia dell'Avis».

Alla cerimonia di inaugurazione nel salone del circolo Unione, con la moderazione di Giuseppe Dimiccoli, hanno preso parte anche i presidenti regionale e provinciale, Ruggiero Fiore e Felice Matera, l'assessore Azzurra Pelle e nel pubblico anche l'ex presidente Vito Lattanzio, figli del professor Ruggiero Lattanzio e la signora Anna Maria Baldassarre, vedova del professor Camillo De Luca. Tanto

Lattanzio quanto De Luca devono considerarsi pietre miliari della sezione.

«Epos» come Epico, ovvero che si occupa di Eroi, che narra di Eroi. Con un gesto, con un fare, estremamente semplice, così aperto verso il prossimo, ognuno di noi si fa eroe ed ecco che una mano tesa verso chi guarda segna una rotta precisa che indica la direzione da seguire. E' una strada quella da seguire che tutti possono percorrere, senza discriminazione alcuna di razza, sesso o età, è la strada che rende eroici con la delicatezza di un gesto immenso. Pos proviene dalle storie dipinte sui vasi ellenistici dove le figure si perdono nel circolare moto perpetuo della ceramica, raccontando di Eroi e Dei mai statici ma certi e allo stesso tempo instabili nelle loro direzioni», ha fatto sapere Cristian Biasci che ha ideato e realizzato l'opera artistica.



L'OPERA L'inaugurazione del monumento

L'INIZIATIVA CASCELLA: «REGOLE PER VOCAZIONE RICETTIVA E RISPETTO»

Inquinamento acustico ordinanza del sindaco

● **BARLETTA.** È stata pubblicata sull'albo pretorio l'ordinanza del Sindaco Pasquale Cascella che regola per il periodo estivo gli orari delle emissioni sonore nei locali pubblici cittadini nel rispetto delle normative di contrasto all'inquinamento acustico. L'adozione del provvedimento fa seguito all'esito dell'incontro del 23 giugno scorso presso la Prefettura di Barletta - Andria - Trani del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, aperto alla partecipazione dei rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, nel quale si era prefigurata per le giornate più sensibili della stagione estiva una pianificazione dei servizi di vigilanza e controllo del territorio da parte delle Polizie locali e delle Forze dell'Ordine in tutto il territorio provinciale. Nel definire l'orario

massimo entro il quale poter propagare le emissioni sonore si è tenuto conto anche delle peculiari situazioni logistiche, distinguendo le attività ubicate nel centro cittadino da quelle sulle litoranee, anche al fine di ridurre movimenti di mezzi privati durante le ore notturne per raggiungere i locali delle città limitrofe in modo da contenere i rischi di incidenti.

Nello specifico, l'ordinanza prevede che tutti gli esercizi pubblici del centro storico sospendano ogni tipo di emissione sonora alle ore 00.00 dal lunedì al giovedì, ed entro

le ore 01.00 di venerdì e nei prefestivi e festivi, mentre per gli esercizi pubblici delle litoranee il limite delle giornate estive è invece fissato entro le ore 02.00, fermo restando il dovere per tutti di rispettare i limiti della pressione sonora ponderata fissati dalle norme nazionali e regionali. Gli esercizi pubblici sulle litoranee dovranno comunque adeguare le attrezzature in modo che le onde sonore siano rivolte verso il mare e non in direzione dell'abitato adottando le misure tecnologiche utili a ridurre e contenere il disturbo ai residenti.

Nessuna deroga per l'uso di fuochi d'artificio e analoghi botti non specificatamente autorizzati. Per contrastare i fenomeni di inquinamento acustico sono state previste sanzioni amministrative da un minimo di euro 150 a un massimo di 500 per le situazioni di particolare gravità. I casi di reiterazione della violazione dell'ordinanza potranno essere colpiti con provvedimenti di sospensione dell'attività fino a sette giorni.

«Intendiamo così coniugare - ha affermato il sindaco Cascella - la particolare vocazione ricettiva della nostra città con la necessità di sicurezza e di tutela dei diritti dei residenti. Contiamo dunque sulla collaborazione dei gestori dei locali e dei cittadini tutti affinché a Barletta si possa trascorrere una bella estate, ma senza eccessi e nel rispetto della collettività».

le altre notizie

BARLETTA

PELLEGRINAGGIO

A Lourdes in aereo

■ Dal 18 al 21 agosto la Parrocchia San Benedetto e la Rettoria San Ruggiero organizzano un pellegrinaggio a Lourdes in aereo. Il pellegrinaggio sarà guidato spiritualmente da don Francesco Frusco. Info a 3293461266. Giovedì 11 febbraio 1858 ci fu la prima apparizione: accompagnata da sua sorella e da un'amica, Bernardette si reca a Massabielle, lungo il Gave, per raccogliere ossa e legna secca. In quel giorno avvenne «l'incontro».

LA RICORRENZA LA FESTA A SANT'AGOSTINO

Tutti in preghiera per il Salvatore

● **BARLETTA.** Ieri, presso la Parrocchia S. Agostino, ha avuto inizio il Triduo di preparazione alla Festa del Santissimo Salvatore, ruotante attorno al tema «Ti ho amato di amore eterno» (Ger 31.3).

Legata al culto di una tavola lignea del XIII-XIV secolo raffigurante il Cristo alla colonna, venerato appunto come Santissimo Salvatore, la Festa ha antiche origini e, per il quartiere, svolge un ruolo religioso e spirituale di particolare rilievo con considerevole partecipazione di fedeli. La festa si svolgerà mercoledì 6 agosto, nel giorno in cui la Chiesa celebra la Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo. Il Triduo sarà predicato da Mons. Angelo Dipasquale, Rettore di Santa Maria Maggiore e Arciprete del Capitolo Concattedrale di Barletta

te il programma della festa: oggi, martedì 4 agosto, alle ore 19.00, S. Messa e preghiera al SS. Salvatore. Ore 20.30, «Oratorio in festa»: serata animata dai ragazzi dell'oratorio. Domani mercoledì 5 agosto alle 19 messa e alle 21, veglia di preghiera con Gesù Eucaristia: «Ti ho amato di amore eterno».

Giovedì, 6 Festa del SS. Salvatore, alle 19 messa presieduta dal parroco Don Gennaro Dicorato, alle 20.15, Solenne Processione

Itinerario: Piazza Principe Umberto, via Potenza, via Pizzi, via Firenze, via Palestro, via Venezia, piazza Di Vittorio, via Tito Livio, via Canne, via R. Margherita, via Magenta, via Consoli, via R. Margherita, piazza P. Umberto, Chiesa.

Al termine della processione seguirà un momento di festa animato dal complesso bandistico «W l'Italia».

L'INCONTRO A BARLETTA TRE CLUB

Se la Cultura collega i «Leo»

● **BARLETTA.** Il Leo club Barletta ha accolto soci di Leo e Lions Club di Casarano, Lions Club di Altamura, il responsabile del campo invernale e 15 ragazzi provenienti da diversi paesi del mondo (Svezia, Repubblica Ceca, Danimarca, Grecia, Turchia, Giappone) con il progetto Lions Camp "Italo Ladisa"; l'intento del progetto è quello di ampliare i propri orizzonti culturali verso una società etnica globalizzata.

Nonostante il giorno di chiusura dei monumenti storici e poli museali il Leo Club Barletta è riuscito, grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale, a permettere la visita guidata del Castello Svevo ed un tour organizzato dal Club per il centro storico alla scoperta delle bellezze che caratterizzano la nostra città: Cattedrale Santa Maria Maggiore, Eraclio, piazza dell Sfida e Palazzo della Marra.

Il tour alla scoperta di una città diversa da quella di origine dei nostri ospiti ha fatto apprezzare la nostra arte ed il nostro modus vivendi dettato anche dalle condizioni climatiche favorevoli, apprezzato soprattutto dalle ragazze nordiche.

E' stata una esperienza che ha anche permesso al Club di confrontarsi con culture ed abitudini diverse.

La lingua anglofona ha unito tutti in un



solo grande Club LEO-Lions, con un colpo di scena da parte dei ragazzi che stanno imparando l'italiano grazie alle ore trascorse sui banchi durante questo scambio.

Emozionante è stato il regalo che ha commosso tutti noi nei sotterranei del Castello Svevo da Momoka, una piccola ospite del campo, che ha cantato a cappella un'opera di Giacomo Puccini.

La guida turistica, un socio del Leo Club Barletta, ha permesso ai visitatori sentirsi a casa, facendo loro apprezzare le nostre bellezze non solo architettoniche ma anche abitudini di vita e gastronomia che ha unito i palati di tutti i nostri ospiti.

L'evento è stato realizzato grazie alla collaborazione con il nostro Club padrino Lions Club Barletta Host, che ci ha supportato in questa iniziativa. E' stato piacevole condividere anche questa emozionante esperienza l'immediato Past Presidente Distrettuale Leo Vita Caroli Casavola, ed il Leo Club di Cerignola.

BARLETTA

L'incontro dei Leo Club

L'INTERROGAZIONE IL CONSIGLIERE MARZOCCA

«L'area della Erg diventi un'aiuola»

● **BARLETTA.** «In via Regina Margherita si trova un'ex area di servizio di carburante dell'Erg, che da diversi mesi è recintata in attesa di essere definitivamente rimossa». Il consigliere comunale Marzocca Ruggiero, evidenzia che «la suddetta area di servizio si trova nel cuore della città, a pochi passi dal vecchio ospedale di Barletta, e con il tempo è diventato un vero e proprio ricettacolo di rifiuti di vario genere, oltre alla situazione di degrado in cui versa la struttura». E poi: «Ritengo che la suddetta ex area di servizio di carburante debba essere recuperata e riqualificata con urgenza. Ecco perchè ho subito presentato una interrogazione consiliare chiedendo di conoscere le intenzioni dell'Amministrazione Comunale e nel contempo proponendo alla stessa di adottare un progetto che preveda la sistemazione e riqualificazione della suddetta area attraverso la realizzazione di una area verde attrezzata, oltre a trovare una soluzione per la struttura ivi presente».

«Ritengo che la sistemazione della suddetta area permetterebbe di poter creare una nuova area verde nella ridetta zona a beneficio di tutti i cittadini oltre ad essere un fiore all'occhiello per la città di Barletta. Lancio un appello al Sindaco Cascella affinché si attivi, al più presto, attraverso l'adozione di un progetto per il recupero della suddetta area nell'interesse dei cittadini e per il bene della comunità».

LOTTA ALLE POVERTÀ

I BISOGNI E LE SOLUZIONI

LA RICERCA DEL CIBO

«È la manifestazione più visibile, ma non l'unico problema. Chi si rivolge alle mense esprime un disagio ben più profondo»

IL PROGETTO

È la nascita degli empori sociali, una sorta di supermercato dove le famiglie possono fare la spesa con una carta ricaricata dal Comune

«Non solo aiuti, ma autonomia»

L'assessore Bottalico: una rete per favorire l'emancipazione di chi è in difficoltà

ANTONELLA FANIZZI

«Esistono tante forme di povertà. La richiesta di un pasto è quella più visibile. Spesso però il problema non è la ricerca del cibo. Chi si rivolge alle mense esprime un disagio ben più profondo. Per questo il Comune sta mettendo in campo una serie di iniziative per dare risposte alle differenti necessità».

L'assessore al Welfare, Francesca Bottalico, sta coordinando il piano di assistenza rivolto a quanti, soprattutto in estate quando anche i volontari si concedono qualche giorno di vacanza, restano soli e hanno maggiore bisogno di aiuto.

Assessore, qualche associazione ritiene che le azioni messe in campo dalle istituzioni siano insufficienti. È così?

«Certamente si può fare di meglio, ma ci tengo a ribadire che anche ad agosto la solidarietà non va in ferie. Grazie al lavoro fatto nell'ultimo anno, la rete pubblico-privato si è allargata. L'operazione di tessitura ha fatto sì che nella rete di contrasto alle povertà estreme siano presenti più di trenta realtà, incluse la Asl, la Caritas, la Protezione civile, i medici di base, la prefettura, l'ordine dei farmacisti. Abbiamo inoltre attivato una sinergia fra più assessorati».

Qual è il filo conduttore?

«Non più assistenzialismo, ma emancipazione e lettura dei nuovi bisogni».

Come le buone intenzioni si traducono in azioni concrete?

«Gli interventi in atto sono più d'uno. Abbiamo creato centri di ascolto per le famiglie, servizi gratuiti per i minori. Attraverso i cantieri di cittadinanza abbiamo trasformato i contributi per la povertà in occasioni di lavoro: su 400 persone individuate, un centinaio hanno già avviato il percorso nelle imprese. Questo sistema di formazione aiuta i disoccupati a ricollocarsi nel mondo del lavoro partendo da tirocini formativi nelle aziende, per la durata di sei mesi e con un contributo mensile di 400 euro».

Nuove idee per il futuro?

«Stiamo cercando di attivare gli empori sociali, una sorta di supermercato dove le famiglie segnalate dai servizi territoriali possono fare la spesa e pagare con una carta

ricaricata dal Comune. Inoltre con l'apertura dei centri ludici di Don Tonino Bello a Poggiofranco e di un altro all'interno della scuola Quasimodo-Melo del Libertà, dove potranno essere accolti gratuitamente i piccoli di età compresa fra 0 e 3 anni, vogliamo incentivare l'occupazione delle donne, madri di famiglia».

L'attività delle mense comunque prosegue?

«Non si ferma né la domenica né a Ferragosto. Su 1.800 pasti preventivati, nel mese di luglio ne abbiamo distribuiti

1.600. La richiesta è stata inferiore alle aspettative. Le scorte non sono andate sprecate, ma portate a domicilio agli anziani soli e alle famiglie in difficoltà. Per venire incontro alle esigenze di coloro che svolgono lavori saltuari, ad agosto abbiamo suddiviso il servizio in quattro turni, dalle 12.30 alle 16.30, per assicurare a tutti almeno un pasto completo al giorno».

Quali sono gli altri servizi garantiti dal Comune?

«Nel centro diurno Area 51 di Corso Italia abbiamo registrato 3mila accessi alle docce e poi fatto consulenze sociali, fornito abbigliamento. Oltre mille cittadini hanno contattato il centro d'ascolto: tutti hanno ricevuto una risposta. Qualcuno ha chiamato minacciando il suicidio: per fortuna finora



Volontari distribuiscono i pasti



L'ASSESSORE AL WELFARE Francesca Bottalico

non ci sono stati casi gravi». **Qualche associazione chiede spazi per organizzare le proprie attività.**

«Vorrei chiarire che la collaborazione fra amministrazione comunale e volontariato laico e cattolico non solo è auspicabile per contrastare la povertà in tutte le forme, abitativa, lavorativa, sociale e relazionale, ma è una prassi che evidenzia un modello di intervento che esprime un sistema di sostegno sempre meno assistenziale».

le, ma sempre più diretto alla promozione dell'autonomia della persona. Occorre superare le barriere fra settore pubblico e privato e le gerarchie istituzionali, senza però confondere competenze e ruoli di ciascun attore coinvolto. Il lavoro delle associazioni è insostituibile, ma l'invito che rivolgo a tutti è a far parte della rete coordinata dal servizio pubblico. Queste sono del resto le indicazioni ministeriali. È importante superare l'autoreferenzialità anche se supportata da buone intenzioni. Riguardo agli spazi, quelli del centro Area 51 sono a disposizione delle associazioni che ne fanno richiesta. Altri spazi sono ancora liberi nell'ex scuola Azzarita del San

Paolo».



DATTOLI: «IL NOSTRO SISTEMA FUNZIONA»

L'intervento slitta, lei muore la Procura apre l'inchiesta

L'autopsia stabilirà se ci sono state negligenze

GIOVANNI LONGO

Un intervento al cuore programmato da giorni e poi slittato all'improvviso. Una terapia farmacologica somministrata alla paziente in attesa della fissazione dell'intervento. Le condizioni della donna che peggiorano. Infine, il decesso, avvenuto il 1° agosto nel Policlinico di Bari. La Procura ha aperto un fascicolo sulla morte di Anna Armenise, di 72 anni.

Domani, nel reparto di medicina legale dell'Università di Bari sarà effettuata l'autopsia sul cadavere della paziente. Il pm Simona Filoni, titolare del fascicolo ha affidato l'incarico al medico legale Vito Romano e a un cardiocirurgo dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce. A loro il compito di stabilire le cause del decesso e capire se da parte dei medici che hanno avuto in cura la donna siano state commesse negligenze e imperizie che hanno concorso a determinare il decesso.

Il convivente della donna, assistito dagli avvocati Salvatore D'Aluiso ed Ezio Provaroni, ha presentato una denuncia che ha dato il via all'indagine. Acquisite dalla polizia giudiziaria le cartelle per ricostruire la storia clinica della paziente. Stando al racconto del convivente della donna, Vincenzo Stancarone, l'intervento al cuore della donna era stato programmato per martedì scorso. Poi, per ragioni adesso al vaglio della Procura, l'operazione era stata sospesa a data da destinarsi. Nel frattempo alla donna è stata somministrata una terapia farmacologica.



IN CORSIA Il decesso è avvenuto il 1° agosto

Al momento non è ancora chiaro perché i medici hanno ritenuto di temporeggiare l'intervento. Da verificare, soprattutto, se questa decisione possa avere contribuito in qualche modo al decesso. «Mi ha detto che dovevano fare altri accertamenti», racconta Stancarone. Un'operazione comunque, pare, piuttosto complessa. Con un quadro clinico non semplicissimo. Di qui tutte le cautele del caso.

L'ipotesi di reato è omicidio colposo.

La storia, in parte, era stata affidata nei giorni scorsi alla «Gazzetta». Stancarone, in passato stretto collaboratore di uno dei decani tra i penalisti baresi, scomparso un paio di anni fa, aveva cercato il nostro quotidiano per lanciare un allarme sulle condizioni della compagna di una vita. Quasi un presagio. Il cuore della donna era malato. Aveva bisogno di un intervento per sostituire una valvola mitralica.

Una storia commovente, la loro. Una vita difficile quella di Anna che, però, nel 1969 incontra Vincenzo. I due da allora non si separeranno mai più. «Ho dedicato la mia vita ad Anna - racconta Vincenzo - l'ho sentita il giorno prima che venisse a mancare. Mi ha detto "non mi sento tanto bene". Le ho proposto di raggiungerla subito al Policlinico, mi ha detto risposto che non era necessario. Il giorno dopo, con fare brusco, mi hanno chiamato dal Policlinico, dicendomi: "la sua compagna è morta"».

Dopo un primo ricovero per due giorni e il trasferimento in cardiocirurgia d'urgenza, arrivano le dimissioni dal reparto. Tornata a casa, la signora Anna sviene. Stancarone chiama i vicini. «Sembrava morta, hanno cercato di rianimarla quando è arrivato il 118 ma senza risultato, con un codice rosso l'hanno trasportata al Policlinico. Perché hanno rinviato l'operazione?».

L'inchiesta è solo all'inizio. È bene chiarire che, al momento, non risultano responsabilità evidenti da parte dei medici che hanno avuto in cura la paziente. «Il nostro sistema per la gestione delle urgenze funziona correttamente - fa sapere il direttore generale dell'azienda Policlinico Vitangelo Dattoli -. Allo stato non abbiamo alcun elemento per dire a cosa è ascrivibile il decesso della paziente, posso solo ribadire che siamo in grado di fornire prestazioni sanitarie di qualità quanto a cure e tempi d'intervento».



martedì 04 agosto 2015 Attualità

Ieri sera i volontari sono stati ospitati presso uno spettacolo della comica siciliana nella sala del castello di Barletta

Un sorriso può cambiare la vita: Teresa Mannino incontra i clown dottori

La missione dei "nasi rossi" è far vivere qualche ora di gioia e relax ai malati dell'ospedale Dimiccoli di Barletta ormai da oltre due anni, sia in Pediatria che in Ematologia Oncologica

di LUCIA M. M. OLIVIERI

Un'artista sensibile che ha voluto riconoscere il lavoro prezioso dei volontari clown della "**Compagnia del sorriso**", guidata dal dott. Dino Leonetti: ieri sera i clowndottori sono stati gentilmente ospitati presso uno spettacolo di **Teresa Mannino** nella sala del castello di Barletta. Tante risate e voglia di passare un paio di ore nella serenità: la missione dei "nasi rossi" è far vivere qualche ora di gioia e relax ai malati dell'ospedale Dimiccoli di Barletta ormai da oltre due anni, sia in Pediatria che in Ematologia Oncologica, ma operano anche in altre strutture della Asl Bat.

Il dott. Ferdinando Chiorazzo, Direttore dell' U.O. di Pediatria, ha dichiarato: «La U.O. di Pediatria del P.O. di Barletta non metaforicamente ma realmente ha iniziato a sorridere da quando l'Associazione di clown dottori "In Compagnia del Sorriso" è presente nel nostro reparto. La presenza di questi volontari, ma professionisti del sorriso ha contribuito a far sopportare e/o dimenticare tutte quelle procedure ospedaliere invasive che purtroppo non possono essere totalmente abolite. Il rapporto umano che si instaura con questi professionisti del sorriso è l'unica arma vincente per ridare gioia a questi piccoli pazienti e non saranno sufficienti mille encomi e ringraziamenti da parte nostra per dimostrare la nostra gratitudine per questo grande atto di amore».

Anche il dott. Giuseppe Tarantini, Direttore dell'U.O. di Ematologia Oncologica, ha manifestato più volte apprezzamento e stima verso l'azione di volontariato che vede coinvolti in ospedale a titolo gratuito tanti ragazzi e adulti: per sostenere la loro azione e formazione, è possibile anche acquistare il libro "**Clown in ospedale**", di cui ieri è stata regalata una copia all'attrice siciliana.

«A Teresa Mannino abbiamo potuto donare il nostro libro - ha dichiarato Dino Leonetti -, un naso rosso e un messaggio sulla pergamena che riporta la frase "Eccoti il nostro naso rosso, cara Teresa. È su questo naso che teniamo in equilibrio la straordinaria possibilità che la vita ci dona: sorridere perfino nella sofferenza. È il nostro grazie...tutto per te!"»



Teresa Mannino incontra i clown dottori © n.c.

LA TRAGEDIA

I DUBBI E LO SCONCERTO

«Paola è una vittima anche del silenzio»

Flai Cgil: «Grave diventare un fantasma per settimane»

LUCA DE CEGLIA

● **ANDRIA.** Il sole cocente che brucia la pelle, le braccia e le gambe che non reggono più. Si cade sulla terra bollente, ci si accascia ammazzati dalla dura fatica nei campi, in condizioni disumane e di sfruttamento.

È accaduto poche settimane fa per il povero sudanese Mohamed, che ci ha rimesso la vita a 47 anni, tra le piantagioni di pomodori di Nardò. Il dramma si è ripetuto con Paola, 49 anni di San Giorgio Jonico, che per vivere raccoglieva i grappoli d'uva nei vigneti di contrada Zagaria ad Andria.

Il suo cuore non ha retto a quegli

sforzi. Con l'aggravante però che il suo decesso è rimasto in sordina. Risaliva, cioè, alla mattina del 13 luglio. Molti hanno taciuto. Un'altra vittima legata al caporalato? Non è, infatti, un "quadro" inedito quello che si coglie nelle campagne del Nord Barese e pugliesi in generale. Tutti sanno, pochissimi denunciano.

Tra quelli in trincea vi è la Flai Cgil che, nella provincia Bat, dopo il caso della morte del bracciante sudanese, ha gridato: «Si alzi il velo dell'omertà e dell'illegalità e si mettano a punto iniziative di contrasto al caporalato». L'ha chiesto Felice Pelagio, segretario generale Flai della Bat, in una lettera in-

viata al presidente della Provincia Bat, Francesco Spina, ed ai sindaci dei comuni di Spinazzola e Minervino Murge, Nicola Di Tullio e Rino Superbo. «Abbiamo segnalato che, in quei territori, una numerosa comunità di lavoratori e lavoratrici migranti autoctoni ed extracomunitari nella campagna di raccolta del pomodoro e dei prodotti ortofruticoli è sottoposta a situazioni di gravi illegalità d'intermediazione di manodopera, in una condizione di sfruttamento - sostiene Pelagio - con orari di lavoro che arrivano fino a dieci ore, costretti ad accettare salari fortemente al ribasso, pari a circa 4 euro l'ora».

A rafforzare la posizione critica della



VIGNA Il lavoro in condizioni disumane è stato fatale per una donna

Flai Cgil Puglia è il segretario regionale Giuseppe De Leonardis, secondo cui "va fatta piena luce sulla vicenda di Paola". «Morire lavorando in un campo di uva e poi diventare un fantasma, senza che trapeli alcuna notizia per settimane, è un fatto molto grave - dice De Leonardis in una nota - Paola era uscita da casa come tutte le notti, per andare a lavoro ed è tornata in una bara, sepolta il giorno dopo, pare senza autopsia e con il nullaosta dato dal magistrato di turno, il parere del medico legale è che si sia trattato di una morte naturale, forse un malore per il caldo eccessivo». Ma intorno a questa storia triste non ci sono state fiaccolate, proteste, cortei.

C'è il silenzio delle campagne pugliesi. Lo stesso silenzio, spesso vicino all'omertà, che circonda le oltre 40 mila donne italiane vittime del caporalato pugliese, spesso camuffato da agenzie di viaggi e da lavoro interinale. «Paola ha lavorato duramente nei campi per 15 anni, dall'alba fino alla sera nei campi di Andria - aggiunge De Leonardis - sembra che in ospedale non sia mai arrivata, il carro funebre l'ha portata direttamente dal campo di lavoro alla cella frigorifera del cimitero di Andria. Nel luogo laddove suo marito e i suoi figli l'hanno trovata. Una morte che esige riposte ai molti dubbi. Per evitarne altre.

EVENTI CONCLUSA LA TERZA EDIZIONE DI «MAJIRA»



ESTATE II «beach arena» di Andria

La solidarietà vince a beach volley

● **ANDRIA.** Si è chiusa l'edizione della consacrazione a contenitore estivo nel quale a vincere è lo sport e la solidarietà. Questa è stata la 3ª edizione di Majira, il torneo estivo di beach volley nella struttura sportiva "Andria Sport", organizzata dall'associazione Hydra con partner sportivo l'Audax Volley e partner sociale l'associazione Onda d'Urto oltre al Patrocinio del Comune. Circa 120 gli atleti che si sono alternati sulla sabbia della «beach arena» andriese, con poco meno di 70 partite disputate e quindici giorni di gioco sino alle finalissime disputate sabato 1º agosto.

Tre le categorie in gara per una formula ormai consolidata: il 4x4 misto interamente dedicato agli amatori è stato conquistato dal team di Figliolia che in finale ha superato la squadra capitanata da Tritta. Una prima volta assoluta per il gruppo composto da ragazzi e ragazze andriesi.

E' anche andriese la coppia che ha vinto il 2x2 Pro maschile tornando al successo della manifestazione conquistata già nella prima edizione: si tratta del tandem Petruzzelli-Civita, protagonisti nella stagione indoor tra Cerignola e Cosenza. Per loro il successo è giunto sulla formazione molfettese composta da Antonaci-Piscitelli, giovanissimi ed ottimi interpreti del beach volley. Nel torneo femminile, infine, conferma del successo per la squadra barlettana composta da Doronzo-De Palo, formazione già vincitrice nella scorsa edizione. Per loro il successo è giunto nella prima delle finali contro la coppia Negroni-Scurio.

«Messa in archivio questa terza edizione - dice Mariana Guglielmi, referente dell'Associazione Hydra - già immaginiamo un bel progetto per la quarta edizione. Ringraziamo i tanti atleti partecipanti e tutti i partner che hanno condiviso questa avventura oltre al meraviglioso staff di questa stagione. Speriamo di poter far crescere questo evento che si basa su tre parole cardine, sport, solidarietà e divertimento. Noi ce la metteremo tutta». A fine serata, oltre alle premiazioni degli atleti, spazio alla donazione effettuata proprio all'Associazione Onda d'Urto con una cifra che contribuirà all'acquisto di centraline per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico ad Andria. [m.bor.]

ANDRIA ACCOLTO DALL'ASSEMBLEA REGIONALE L'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE VENTOLA (OLTRE CON FITTO)

Centro Bonomo, la fondazione diventerà presto della Regione

● **ANDRIA.** Il Consiglio Regionale ha approvato la proposta di regionalizzazione della «Fondazione Bonomo per la ricerca in agricoltura». «È iniziata come speravo e come mi ero impegnato a fare, l'attività in consiglio regionale. Ferma la diversità delle appartenenze politiche, quando bisogna lavorare non può che prevalere l'interesse collettivo». Con queste parole il consigliere Regionale di «Oltre con Fitto», Francesco Ventola, ha commentato l'esito positivo del suo Ordine del Giorno presentato in aula il 31 luglio a favore della regionalizzazione della Fondazione Bonomo per la ricerca in agricoltura.

Condiviso dal suo gruppo politico l'ordine del giorno, infatti, è stato sottoscritto anche dai consiglieri Mennea e Lacarra per poi essere votato da tutti i gruppi e incontrando il favore del Presidente Emiliano.



BONOMO Il centro per le ricerche in agricoltura [foto Calvaresi]

«Come presidente della Provincia Bat - ha commentato Ventola - ho seguito da vicino la condizione commissariale liquidatoria dell'ex Centro di Ricerche. L'idea di creare una Fondazione che ripartisse su principi completamente opposti rispetto al passato è stata basata sulla coerenza tra i bisogni del territorio e

l'attività svolta in favore dell'agricoltura e sulla esigenza di non disperdere le risorse umane e strumentali disponibili. Era un impegno morale che non si poteva disattendere. Non un nuovo carrozzone con dispendio di risorse pubbliche ma una realtà leggera che si autofinanziasse con i progetti di ricerca, con le

attività previste dal nuovo statuto. E così è stato».

La riforma «Deliro» sulle province, riducendo le materie di competenza, ha sancito l'impossibilità della Bat di mantenerne la titolarità. «Di qui l'idea di fare di non chiudere una realtà importantissima e metterla a disposizione di un'area molto più ampia di operatori e mercato. Con la proposta di regionalizzazione - ha concluso Ventola -, la Puglia acquisisce uno strumento d'avanguardia che negli ultimi mesi ha dimostrato la sua efficienza concludendo, nei pochi mesi previsti, i progetti di ricerca finanziati dalla Misura 124 del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013. In esecuzione delle votazioni dell'Assemblea Regionale, dovranno seguire gli atti formali della Giunta e del presidente Emiliano cui non mancherà il mio contributo fattivo e costruttivo».

LA FESTA PARTIRÀ ALLE 17 DAL SANTUARIO. ALLE 20.30 LA MESSA

Giovedì la processione del Santissimo Salvatore

● **ANDRIA.** In occasione della festa del Santissimo Salvatore, giovedì 6 agosto 2015 alle ore 17, si terrà la tradizionale processione con la statua del Santissimo Salvatore che percorrerà le seguenti vie: via Santissimo Salvatore, via Pietro Nenni, via Pietro I° Normanno, via Brunforte, via Arimondi, piazza Santa Maria Vetere, via Santa Maria Vetere, via Porta la Barra (sosta), via Orsini, piazza R.Settimo, via Jannuzzi, piazza Imbriani, via Porta Castello, piazza Catuma (sosta), via Bovio, piazza Umberto I°, via Attimonelli, Pendio S. Lorenzo, via Porta Nuova, via Manthonè, via Annunziata, via Lotti, via Normanno, via Consalvo da Cordova, via Beltrando del Balzo, via Di Schiena, via Accetta, via SS. Salvatore, Santuario.

Alle ore 20,30 seguirà la concelebrazione dei Padri della Comunità del Santuario, presieduta da Sua Eccellenza Mons. Giovanni D'Ercole, Vescovo di Ascoli Piceno.

Alle ore 21,30 spettacolo pirotecnico e alle ore 22.30 si terrà un momento di Lode e di Gioia.

le altre notizie

ANDRIA

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO ALLE ORE 11.30

Presentazione del programma del XIX Festival «Castel dei Mondi»

■ Il programma del XIX Festival "Castel dei Mondi" verrà presentato presso la Sala Stampa della Presidenza Regionale a Bari (Lungomare N. Sauro, 31 - 2° piano), mercoledì 5 agosto alle ore 11.30.

Alla conferenza stampa prenderanno parte il direttore dell'Area Promozione del territorio, su delega dell'Assessore Liviano, il Sindaco di Andria, avv. Nicola Giorgino, il presidente del Teatro Pubblico Pugliese Carmelo Grassi e i direttori artistici della manifestazione Riccardo Carbutti, Mario De Vivo e Antonella Papeo. Il Festival Internazionale si terrà ad Andria dal 23 al 30 agosto.

IN OCCASIONE DEL FERRAGOSTO

Chiusure della Biblioteca Comunale

■ La Biblioteca Comunale «G.Ceci» sita in piazza Sant'Agostino, comunica che in occasione della festività di Ferragosto, resterà chiusa venerdì 14 agosto 2015 e anticiperà l'apertura pomeridiana a martedì 11 agosto.



martedì 04 agosto 2015 Attualità

La sesta edizione

Concorso fotografico per i paesaggi della Puglia

Tre sezioni, dodici premiati. Iscrizioni, gratuite, entro il 30 settembre

di **LA REDAZIONE**

Sesta edizione per il concorso fotografico "Passeggiando tra i paesaggi geologici della Puglia".

L'iniziativa è organizzata dalla sezione Puglia della Sigea e dall'Ordine dei Geologi della Puglia, con il patrocinio della Regione.

La partecipazione al concorso è completamente gratuita. Possono partecipare tutti coloro che sono interessati a condividere le emozioni ricevute attraverso la rappresentazione di uno degli aspetti dei "paesaggi geologici" della Puglia. Riprese

a volte estemporanee e inattese, spesso realizzate durante passeggiate o lavori di rilevamento, quando si prova un forte desiderio di non perdere quella forma, quel cromatismo, quel bel gioco bizzarro ed irripetibile di forme ed ombre che solo la natura riesce a creare.

Come per le scorse edizioni, il concorso prevede tre sezioni: paesaggi geologici o geositi; la geologia prima e dopo l'uomo; una occhiata al micromondo della geologia.

Saranno premiati i primi quattro classificati di ogni sezione, per un totale di dodici. Il premio consisterà nella pubblicazione delle foto e del profilo dell'autore sulla rivista dell'Ordine dei Geologi della Puglia o sui siti web degli organizzatori.

A ciascuno degli autori delle 12 foto premiate sarà offerto un buono acquisto di cento euro messo a disposizione da Apogeo Srl e Cobar SpA.

Le foto dovranno essere presentate entro il 30 settembre 2015. La premiazione avverrà a Bari; la data sarà comunicata sui siti web degli organizzatori.

Il regolamento del concorso e la scheda di partecipazione sono disponibili sui siti web di Sigea e dell'Ordine dei Geologi della Puglia.



La Murgia © n.c.

martedì 04 agosto 2015 Attualità

L'appuntamento

Un Boschetto di Giochi, l'evento gratuito per i più piccoli

Xiao Yan aderisce all'appello dell'Amministrazione comunale e dà vita a questo evento sino al 7 agosto



La Villa comunale di Trani © n.c.

[di La Redazione](#)

In riferimento all'Avviso Pubblico del Comune di Trani che in sostanza chiedeva aiuto alle associazioni del territorio a collaborare con l'Ente Comunale per l'organizzazione di eventi ed attività a costo zero per l'amministrazione, ecco il primo degli appuntamenti programmati.

Ad organizzarlo è la Coop. Xiao Yan che, d'innanzi ad un momento tanto critico per l'economia della città non farà mancare il proprio apporto di forze ed idee per la realizzazione di eventi estivi.

Un Boschetto di Giochi, è una rassegna di momenti di animazione dedicati ai più piccoli che, vedrà il boschetto della Villa Comunale (lato via Chiarelli, inizio Lungo Mare) trasformarsi in una vera e propria Ludoteca all'aperto, dove i bambini tra i 4 ed i 12 anni potranno trascorrere dei momenti di gioco, con laboratori di manualità, giochi tradizionali, giochi in scatola, tornei di dama e scacchi, racconti di favole.

L'iniziativa comincerà oggi, martedì 4 agosto e durerà sino al 7 agosto 2015 dalle 18.00 alle 20.00. La partecipazione sarà gratuita sia per i partecipanti che per l'Ente Comunale in uno spirito di reciproca collaborazione.

Xiao Yan presenta un Boschetto di Giochi. L'iniziativa comincerà il 4 Agosto.

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, martedì 4 agosto 2015



In riferimento all'Avviso Pubblico del Comune di Trani che in sostanza chiedeva aiuto alle associazioni del territorio a collaborare con l'Ente Comunale per l'organizzazione di eventi ed attività a costo zero per l'amministrazione, ecco il primo degli appuntamenti programmati.

Ad organizzarlo è la Coop. Xiao Yan che, d'innanzi ad un momento tanto critico per l'economie della città non farà mancare il proprio apporto di forze ed idee per la realizzazione di eventi estivi.

Un Boschetto di Giochi, è una rassegna di momenti di animazione dedicati ai più piccoli che, vedrà il boschetto della Villa Comunale (lato via Chiarelli, inizio Lungo Mare) trasformarsi in una vera e propria Ludoteca all'aperto, dove i bambini tra i 4 ed i 12 anni potranno trascorrere dei momenti di gioco, con laboratori di manualità, giochi tradizionali, giochi in scatola, tornei di dama e scacchi, racconti di favole. L'iniziativa comincerà il giorno 4 Agosto e durerà sino al 7 Agosto 2015 dalle ore 18.00 alle ore 20.00. ricordiamo che la partecipazione sarà gratuita sia per i partecipanti che per l'Ente Comunale in uno spirito di reciproca collaborazione.

Coop. Xiao Yan

Un boschetto di giochi, il primo evento dell'Estate Tranese

L'iniziativa a cura della Xiao Yan dedicata ai più piccoli a costo zero per il Comune



- [XIAO YAN](#)



ALESSANDRA VACCA

Martedì 4 Agosto 2015 ore 7.17

Si tratta della prima attività programmata dal Comune di Trani in seguito l'avviso pubblico del 23 luglio 2015, che in sostanza chiedeva aiuto alle associazioni del territorio a collaborare con l'Ente Comunale per l'organizzazione di eventi ed attività a costo zero per l'amministrazione, ecco il primo degli appuntamenti programmati. Stiamo parlando di "Un boschetto di giochi", manifestazione organizzata dalla Cooperativa sociale Xiao Yan che d'innanzi ad un momento tanto critico per l'economie della città non ha fatto mancare il proprio apporto di forze ed idee per la realizzazione di eventi estivi.

«Un Boschetto di Giochi - spiegano gli organizzatori - è una rassegna di momenti di animazione dedicati ai più piccoli che, vedrà il boschetto della Villa Comunale (lato via Chiarelli, inizio Lungo Mare) trasformarsi in una vera e propria Ludoteca all'aperto, dove i bambini tra i 4 ed i 12 anni potranno trascorrere dei momenti di gioco, con laboratori di manualità, giochi tradizionali, giochi in scatola, tornei di dama e scacchi, racconti di favole. L'iniziativa comincerà oggi, martedì 4 agosto, e durerà sino al 7 Agosto dalle ore 18.00 alle ore 20.00. ricordiamo che la partecipazione sarà gratuita sia per i partecipanti che per l'Ente Comunale in uno spirito di reciproca collaborazione».



COMUNICATO "ASDI" SU BARRIERE ARCHITETTONICHE



Scritto da Redazione OnLine Network Mercoledì 05 Agosto 2015 11:03

Riceviamo e pubblichiamo un Comunicato da parte dell'ASDI, Associazione di tutela dei Diversabili, di Grumo Appula, riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche...



ASDI ASSOCIAZIONE DIVERSABILI

Via G. Donati, 14 - 70025 GRUMO APPULA (BA)

Info: graziellasiciliani@libero.it - 328/3653802 – 080/7839280

COMUNICATO STAMPA

Gentili signori giornalisti

la mia Associazione Diversabili Onlus ASDI con sede legale a Grumo Appula alla Via Monteverde 63, si occupa da oltre 10 anni di anziani e disabili, sia ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche e mentali, che ai fini del collocamento lavorativo dei diversabili diplomati, laureati e con master post-laurea.

Abbiamo girato un video che dimostra quanto sia inaccessibile ad anziani e disabili l'ospedale di Grumo.

Inoltre nel telegiornale delle ore 19.00 di RAI 3 del 26 luglio 2015, è stata mandata in onda una intervista alla sottoscritta Grazia Siciliani, rappresentante legale di ASDI, che dimostra l'inaccessibilità a persone con difficoltà motorie, a lidi privati e spiagge pubbliche, e l'inosservanza delle vigenti leggi europee e della Regione puglia, da parte dei gestori dei lidi in concessione e l'incuria dei sindaci competenti per le coste della provincia di Bari, Foggia Taranto e Brindisi.

Grazia Siciliani

atriumbb@yahoo.com

ASDI Onlus

Grumo Appula, 05 agosto 2015

La Fidas di Trani alla manifestazione Calice di San Lorenzo con una raccolta di sangue in autoemoteca

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, mercoledì 5 agosto 2015



La Fidas / Fpds Sezione di Trani, a pieno titolo sarà partnership dell'evento "Calice di San Lorenzo" che si svolgerà il prossimo 10 agosto in Piazza Sacra Regia Udienza.

La nostra partecipazione è volta alla sensibilizzazione ai partecipanti della manifestazione per la donazione del sangue soprattutto in questo periodo di carenza di sangue che si sta verificando non solo nella nostra città ma in tutto il territorio regionale e nazionale, infatti il giorno precedente "Calice di San Lorenzo" ci sarà una raccolta straordinaria di sangue in autoemoteca Fidas nei pressi della Villa Comunale di Trani dalle 18 alle 21,30 di domenica 9 agosto proprio per scongiurare nel pieno del periodo estivo la mancanza di questo prezioso liquido salvavita.

Per l'occasione saranno distribuiti ai partecipanti brochure informative della Fidas con notizie utili per la donazione di sangue che ricordiamo può essere fatta da chiunque abbia un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni (60anni se la prima volta) e sia in buono stato di salute.

Rag. Marco Buzzerio – Presidente FPDS/FIDAS Sezione Trani



Tris di appuntamenti con la Cuore Aperto Fratres

-
- 05.08.2015
- [Sociale](#)

Ad agosto, il 21 infopoint per Miss Grotte, il 22 gazebo e pettorine per il Trofeo Grotte e il 23 con la giornata del donatore estiva presso l'ospedale De Bellis in via Turi

#fratres #donatori

CASTELLANA - Continua la campagna 2015 di sensibilizzazione alla donazione del sangue di **Cuore Aperto - Gruppo Donatori di Sangue Fratres**, con tre appuntamenti ad agosto: il 21 in piazza Garibaldi con un gazebo-info point nell'ambito della manifestazione di "Miss e Mister Grotte" a cura dell'associazione IoPino DJ, il 22 al "Trofeo Grotte", a cura dell'associazione Free dogs, nell'ambito del percorso amatoriale da 5Km e con un gazebo all'arrivo in piazza Garibaldi, il 23 con la giornata del donatore estiva presso l'ospedale De Bellis in via Turi.

Per quanto riguarda il Trofeo Grotte, l'associazione Cuore Aperto si farà carico del costo di 40 iscrizioni riservate ai propri soci donatori ai quali è richiesto di portare sorrisi ed entusiasmo. Verrà fornita una pettorina recante il simbolo associativo.

Ulteriori informazioni sul profilo facebook.

IL CASO

TRA SALUTE E SOLIDARIETÀ

LA SITUAZIONE

Policlinico e Di Venere stanno tornando alla normalità dopo la drammatica situazione registrata nei giorni scorsi

Emergenza sangue
«Donatori, grazie»

Ripresa l'attività operatoria. Ma servono altre sacche

ENRICA D'ACCIÒ

Centinaia di donatori in tutta la regione hanno risposto all'appello dei medici lanciato la scorsa settimana tramite *La Gazzetta*. L'emergenza sangue, che aveva costretto a rinviare anche interventi chirurgici per pazienti oncologici, è per il momento rientrata e l'attività ospedaliera è tornata regolare anche nei due grandi ospedali cittadini, il Policlinico e il Di Venere di Carbonara che, più degli ospedali più

piccoli, avevano accusato il calo delle donazioni di sangue. «Abbiamo ripreso l'attività chirurgica programmata, anche per le operazioni di trapianto di fegato e reni che richiedono grandi quantità di sangue», conferma Michele Battaglia, direttore della clinica di Urologia e trapianto di rene del Policlinico. «Un sentito ringraziamento ai donatori abituali e a chi, leggendo la *Gazzetta*, è venuto a donare».

Lunga la fila dei politici che, nonostante le giornate di caldo, è andata

a dare il buon esempio: Antonio Decaro in prima linea, che ha precettato tutta la giunta, e poi le associazioni di volontariato, che hanno organizzato iniziative ad hoc e giornate di donazioni straordinarie. E poi anche professionisti come gli avvocati dello studio Polis, con in testa l'avvocato Michele Laforgia.

Secondo i numeri forniti dal Crat, il Coordinamento regionale delle attività trasfusionali, la scorsa settimana sono state raccolte, in tutta la Puglia,



VOLONTARIO L'avvocato Michele Laforgia ieri al Policlinico ha donato il sangue in compagnia dei colleghi dello studio Polis (foto Luca Turi)

300 sacche di sangue in più rispetto alla settimana precedente. «Siamo passati da meno 422 sacche di sangue a meno 130 circa» conferma Luciano Lorusso, dirigente medico del centro trasfusionale del «Bonomo» di Andria. «Un risultato importante ma l'emergenza non è ancora finita: abbiamo ancora bisogno di sangue». Ogni ospedale, infatti, oltre a garantire le scorte minime, obbligatorie per far fronte alle urgenze e le emergenze, deve anche assicurarsi delle quantità di san-

gue necessarie alla attività ospedaliera quotidiana. «E le prossime due settimane, complici il ferragosto e il caldo, potrebbero essere nuovamente difficili per tutti». Dunque ancora valido l'appello alle donazioni. A Bari, si può donare nel centro trasfusionale del Policlinico, aperto tutti i giorni, dalle 7.30 alle 11.30, da lunedì al sabato. Attivi anche i centri trasfusionali del Di Venere, del San Paolo e in provincia negli ospedali di Molfetta, Monopoli, Putignano e Acquaviva.

SCUOLA LA VOCE DEL DISSENSO, INSEGNANTI INFEROCITI

Docenti di sostegno costretti a emigrare nel Nord Italia
«La Cgil non ci sta aiutando»

VALENTINO SGARAMELLA

I docenti precari di sostegno non ci stanno. A seguito di un articolo apparso sulla *Gazzetta* di qualche giorno fa che riportava la ferma presa di posizione della Cgil, ora giunge la risposta. «La posizione della Cgil fornisce informazioni fuorvianti - dice Linda Fornabaio portavoce di circa 150 docenti precari di sostegno - e soprattutto mette in cattiva luce un'azione promossa da un gruppo di docenti che spontaneamente ha cercato di far valere i propri diritti rivolgendosi alla giustizia, non dopo aver tentato di essere ascoltati dall'amministrazione e dal sindacato».

Fornabaio aggiunge: «A settembre, in caso di mancate nomine sui posti di sostegno in deroga sia i sindacati sia l'amministrazione non potranno rifugiarsi dietro le ordinanze dei due gradi di giudizio (Tar e Consiglio di Stato)». Fornabaio spiega: «Il nostro ricorso era finalizzato ad assegnare le cattedre tutte insieme, non a bloccare le assegnazioni in deroga». La sua deduzione: «Le cattedre di cui l'amministrazione è a conoscenza da settembre, pur essendo in deroga, potrebbero essere assegnate».

La vicenda è nota. A settembre di ogni anno, nella sede dell'ufficio scolastico provinciale in via Re David, si assegnano le cattedre di sostegno agli alunni con disabilità. In teoria, le cattedre dovrebbero essere già assegnate il 1 settembre di ogni anno. In realtà, le nomine slittano fino a novembre. A settembre 2014, il numero dei posti a disposizione si è ridotto.

L'ex dirigente dell'Usp, Mario Trifiletti, annunciava che entro il 30 settembre 2014 sarebbe stato reso noto il calendario delle cattedre definite in deroga. Cosa sono? Per legge, un docente deve insegnare a 2 alunni disabili. L'unica eccezione, la deroga appunto, è che l'alunno sia gravemente disabile, in tal caso un docente per ogni disabile. Un'eccezione che, per i ricorrenti, rischia di trasformarsi in regola per tentare di coprire la il drastico taglio di cattedre. I docenti fecero ricorso al Tar che sospese le nomine in attesa di entrare nel merito. Il Consiglio di Stato diede ragione al Tar. Quest'anno si teme una riduzione anche dei posti in deroga.

«L'amministrazione e i sindacati dovranno assumersi la piena responsabilità, in caso di mancate nomine sulle supplenze annuali a settembre, del destino di tanti docenti, collocati sempre in buona posizione in graduatoria, che saranno costretti ad "espatriare" in altre regioni per assumere il ruolo (come previsto dalla riforma)».

Un'altra docente, Cecilia Girasoli: «Le cattedre ci sono. Collegati di 45 anni se ne andranno ad insegnare al nord Italia. Io non ci sto ad essere sbeffeggiata in questo modo. La Cgil dice fra le righe che se le cattedre in deroga non saranno assegnate è perché noi con la nostra azione abbiamo indispettito l'amministrazione».

Poi chiede: «Non dovevamo agire legalmente? Il sindacato invece che ha fatto? Continua a coprire l'operato dell'amministrazione definito inadempiente da Tar e Consiglio di Stato».



Cecilia Girasoli



Linda Fornabaio

Addio passaggio a livello
ecco il nuovo sottopasso

Inaugurata l'opera in via Emanuele Mola



IL PERCORSO Circa venti metri sotterranei fino a via Capruzzi (foto Luca Turi)

Inaugurato il nuovo sottopasso di via Emanuele Mola. Opera importante: eliminato il passaggio a livello, sono state realizzate una scala e una rampa per biciclette e pedoni sul lato di via Dieta da Bari e un percorso lungo circa 20 metri con un passaggio per ipovedenti fino all'uscita di via Capruzzi. Qui è stato installato un ascensore e realizzata una scala che si collega a via Tunisi. Il sottopasso è stato inaugurato dall'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Galasso e dal consigliere comunale delegato alla qualità dei trasporti Massimo Maiorano, accompagnati dal direttore territoriale Produzione di RFI, Vincenzo Lamberti. Lungo il tragitto sono stati collocati dei pulsanti per segnalare situazioni di emergenza e, in corrispondenza di scale e rampa, sono state installate videocamere di sorveglianza.

Il nuovo piano nazionale di cablaggio
Tim estende la fibra ottica fino alle abitazioni

TIM rilancia con la banda ultralarga a Bari e annuncia, per prima in Italia, un innovativo piano che estende la fibra ottica fino alle abitazioni, consentendo connessioni super-veloci a partire da 100 Megabit al secondo e potenzialmente fino a 1 Giga (1.000 Megabit), con l'obiettivo di garantire una ancora più elevata qualità nella fruizione di contenuti video in HD e una migliore esperienza di navigazione. I primi quartieri della città saranno collegati già entro l'anno.

Bari, infatti, è stata inserita nel nuovo piano nazionale di cablaggio in tecnologia FTTH (Fiber To The Home), comunicato recentemente dal Gruppo Telecom Italia al Ministero dello Sviluppo Economico attraverso Infratel, che prevede entro marzo 2018 di raggiungere 100 città italiane portando i collegamenti super-veloci fino agli edifici.

L'iniziativa consentirà, pertanto, di dotare la città di una rete in fibra ottica ancora

più performante di quella che TIM già oggi mette a disposizione di cittadini e imprese (i collegamenti in fibra fino arrivano attualmente fino ai cabinet stradali), proiettando così Bari nell'élite delle città italiane dotate di infrastrutture telefoniche ultra-moderne.

Con l'adozione del nuovo programma di sviluppo dell'infrastruttura della rete in fibra ottica nel Paese utilizzando l'architettura di rete FTTH, con la quale la posa della fibra va oltre i cabinet stradali raggiungendo direttamente le abitazioni e gli uffici, TIM vuole dare ulteriore impulso ai processi di digitalizzazione del Paese e favorire il raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Agenda Digitale. Questo intervento va quindi ad aggiungersi al piano di sviluppo nazionale che già vede TIM impegnata nella realizzazione della rete NGAN (Next Generation Access Network) in tecnologia FTTCab (Fiber to the Cabinet), con l'obiettivo di raggiungere il 75% della popolazione entro il 2017.

in breve

DIPLOMAZIA

Il prefetto Pagano
incontra i consoli

«Ottima collaborazione istituzionale». Così il prefetto Carmela Pagano, in occasione dell'incontro con i Consoli con posto consolare a Bari e appartenenti al Corpo consolare di Puglia, Basilicata e Molise. La dottoressa Pagano ha ricordato che «Bari ha il privilegio di avere numerosi consolati, 38 per l'esattezza, circostanza che dimostra una grande capacità di recepire ed intrattenere relazioni con i Paesi di invio». All'incontro erano presenti 12 consoli ovvero Ermal Dredha console generale dell'Albania, Ugo Patroni Griffi console della Svizzera, Patrizia Gadaleta console della Bulgaria, Carlo Capone console della Norvegia, Fabio Di Cagno console del principato di Monaco, Stefano Romanazzi console della Francia Massimo Navach console del Senegal, Savino cannone console dell'Albania a Campobasso, Demi Zavoiani console del Brasile, Marzio Musolino console dell'Austria, Bepi Costantino console della Costa Rica e Massimo Salomone console dei Paesi Bassi. «Incontro molto interessante con il Prefetto Carmela Pagano», ha commentato Massimo Salomone, console dei Paesi Bassi e segretario generale del corpo consolare di Puglia, Basilicata e Molise. «Dopo il saluto Istituzionale e l'omaggio del crest raffigurante il logo del Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise, sono state affrontate tematiche che riguardano la tutela e la sicurezza dei cittadini dei nostri Stati d'invio in una prospettiva di comune interesse e collaborazione».

OGGI LA PRESENTAZIONE

Emergenza estate
ecco il progetto

Si terrà oggi alle 10.30 nella sala stampa della presidenza della Regione la presentazione del progetto sperimentale «Emergenza estate 2015». All'incontro prendono parte il governatore Michele Emiliano, il sindaco Decaro e il direttore generale del Policlinico Vitangelo Dattoli.

Comunicato stampa

Presentato il progetto 'Le formiche nell'estate' dell'associazione Incontra vincitore del bando 'Orizzonti solidali' della Fondazione Megamark

Comunicato - [Inserito Da Lucia Giannoccaro](#) - 5 Agosto 2015

Consiglia 2



È stato presentato questa mattina il progetto 'Le formiche nell'estate' dell'associazione InConTra di Bari, vincitore dell'edizione 2014 del bando 'Orizzonti solidali' promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati A&O, dok, familia e iperfamilia e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.

Il progetto è finalizzato a ottimizzare il servizio, già svolto dall'associazione verso gli indigenti i 'senza fissa dimora' della città, soprattutto nel mese agosto, periodo in cui diminuiscono sensibilmente le raccolte e le donazioni alimentari. Sono stati acquistati, nello specifico, abbattitori di calore e un freezer e sono stati avviati lavori di ampliamento per la cucina dell'associazione con l'obiettivo di conservare i cibi nel massimo

rispetto dell'igiene e delle normative vigenti.

«Grazie al bando "Orizzonti solidali" della Fondazione Megamark - ha dichiarato **Gianni Macina**, presidente di InConTra - siamo riusciti a realizzare il progetto "Le formiche nell'estate" e quindi a strutturare in maniera più idonea la gestione del cibo che viene distribuito in modo del tutto gratuito e spontaneo ai senza fissa dimora, senza mai lasciare scoperto il servizio neanche d'estate mentre le mense Caritas e i servizi gestiti dal Comune lavorano a singhiozzo. Dal primo agosto riusciamo a distribuire ogni sera 300 pasti ai bisognosi davanti alla Stazione Centrale; incontrare queste persone per somministrare loro i pasti ci consente anche di conoscere le loro difficoltà, ascoltare le loro richieste di aiuto e, insieme alla rete del volontariato barese, tendere loro una mano. Colgo l'occasione per invitare i cittadini di Bari a vivere con noi l'esperienza di essere volontari, anche solo per un giorno, e a informare le persone indigenti di loro conoscenza dell'esistenza del nostro servizio».

«Il progetto presentato dall'Associazione InConTra - ha spiegato **Daniela Balducci**, portavoce della Fondazione Megamark - è stato uno dei dieci vincitori della terza edizione di 'Orizzonti solidali', un' iniziativa che ogni anno ci impegna nella selezione dei più meritevoli progetti proposti dal terzo settore pugliese. Abbiamo contribuito all'acquisto di attrezzature che potranno garantire continuità all'attività dei volontari, andando incontro alle difficoltà affrontate soprattutto nel periodo estivo. La Fondazione Megamark - ha concluso **Balducci** - che ha alle spalle un gruppo impegnato proprio nella distribuzione alimentare, non poteva rimanere sorda alla richiesta di aiuto di volontari che, ogni giorno, si impegnano per assicurare un pasto ai più bisognosi di Bari».

Intanto la Fondazione Megamark è già alle prese con l'edizione 2015 di Orizzonti solidali; entro il 30 settembre saranno resi noti i progetti più meritevoli - tra i 190 proposti da associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e Onlus provenienti da tutta la Puglia - destinatari dei fondi messi a disposizione. Durante la scorsa edizione, nella quale le richieste di finanziamento superavano i quattro milioni di euro, la Fondazione Megamark decise di assegnare 130 mila euro, superando la soglia dei 100 mila inizialmente previsti dal bando, per sostenere le iniziative più meritevoli. **Quest'anno si rinnova e cresce l'impegno della Fondazione che ha deciso di destinare a 'Orizzonti solidali' 150 mila euro.**



mercoledì 05 agosto 2015 Cronaca

Il fatto

«Reginetta per una sera, ma cenerentola sempre. Ecco il destino di Canne della Battaglia»

L'intervento di Nino Vinella, presidente del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia

di LA REDAZIONE

«Da sempre cenerentola, la cittadella di Canne della Battaglia è stata reginetta di una sola sera per il 2231° anniversario della grande vittoria di Annibale nel 216 avanti Cristo. Un lampo nel buio. Troppo poco. Ci sono voluti ben sedici anni per riavere un evento teatrale da queste parti...».

A dirlo è Nino Vinella, presidente del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia. Che spiega: «Sovrasta ogni "vis polemica" solo lui, l'attore Michele Placido, designato come Pigmaliione dell'evento teatrale dalle voluttà tecnico-assessorili e nelle carte dirigenzial-amministrative: con lo squisito reading letterario, ma fuori tema storico, da Saffo ad Omero sul far del tramonto. Affluenza di pubblico? Superiore alle attese dato il gran caldo ma di poco oltre 500 spettatori (statistica del personale Antiquarium) con biglietto ad ingresso gratuito. Una cinquantina quelli arrivati con le navette disposte dallo IAT, tutti gli altri su mezzi propri. Bravi».



Canne della Battaglia - Iniziative del 1999 © n.c.

E ancora: «Nei toni autoreferenziali (come sempre capita di circostanza, specie in questi ultimi tempi), peccato che perfino quest'Amministrazione comunale, pur navigando a proprio agio fra tweet e messaggistica social, abbia approvato la delibera di pagamento dei cachet di 6.600 euro alla produzione di Michele Placido, patendo la tipica amnesia del potere di turno: una voluta memoria corta, cioè quel "viziutto" di spacciare ogni (presunta) novità come luminosa idea dell'attimo fuggente, concepita e partorita in quel preciso atto amministrativo nato giusto allora sotto la propria ed esclusiva stella politico-amministrativa».

«Spieghiamo questa paradossale amnesia, - continua Vinella - visto che, gira e volta, i protagonisti della scena (almeno quelli sempre vissuti, anche da elettori e contribuenti, qui a Barletta negli ultimi trent'anni) sono sempre loro. Sì, cari amici, vuoto di memoria a comando ed a convenienza. Dimenticare il suggestivo precedente di quell'estate 1999, carica di nuove attese e di fiduciosa speranza: in quell'anno dell'impegnativo protocollo d'intesa Comune di Barletta-Soprintendenza (fresco di firma il 27 febbraio nella sala rossa) e della riapertura (l'undici aprile) dell'Antiquarium dopo ben tre lustri di chiusura al pubblico. Quando il sindaco Francesco Salerno "inventò" una serie di spettacoli proprio nella Cittadella allo scopo di riannodare il dialogo fra il grande pubblico e l'area archeologica bisognosa di visibilità e di visitabilità. Vere come i fondi gestiti: 1 milione di euro».

«Spettacoli tenuti dopo il tramonto, nella notte stellata, col fresco dell'archeologia fascinosa e carica di suggestioni: la jam session, il folk etnico dei Bottari di Portici e "la sera prima della Grande Battaglia", domenica 1° agosto 1999, a cura del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, nato nel 1953 ma che esordiva col nuovo statuto e tantissima buona volontà dei propri soci quale organizzazione di volontariato attivo nei beni culturali e turismo».

«Ciccio Salerno era sì una personalità dal temperamento talvolta ruvido nelle sue esternazioni, ma come sindaco del rilancio pro Canne della Battaglia apparve davvero pragmatico e con uno sguardo al futuro degno di migliore fortuna, che a Barletta e territorio apportava il senso di un futuro a portata di mano: ma solo con la tenacia e la continuità di chi operava davvero», afferma Vinella.

«Domenica 1° agosto 1999: quella sera si offrì (per la prima volta in assoluto nelle rovine della Cittadella) l'archeologia sperimentale come modo ludico di raccontare la storia dal vivo, i giochi gladiatorii nell'accampamento romano ricostruito, costumi ed equipaggiamenti militari all'epoca delle Guerre Puniche, e soprattutto le letture teatralizzate fra le rovine della cittadella dei testi classici di Polibio e di Tito Livio. Con sapiente messa in scena e professionalità curate fin nei dettagli dall'indimenticabile Manrico Gammarota, direttore artistico e voce recitante in prima linea della sua compagnia-laboratorio "Gli Argonauti" formata da giovani talenti tutti barlettani amanti del teatro».

«Fino a notte fonda, il tempo volò: una performance rievocativa a zero cachet ed ingresso gratuito, pubblico di 3.000 persone, servizio d'ordine dei militari del 47° reggimento allievi volontari Ferrara di stanza alle Casermette (che avevano partecipato all'addestramento in uniforme mimetica sui luoghi stessi della battaglia) agli ordini del colonnello Labianca, oggi generale allo Stato Maggiore, interminabili applausi e coinvolgimento di tutti. E non per assistere ad uno spettacolo per il gusto dello spettacolo, a prescindere e comunque in quello strepitoso scenario, ma una vera e propria performance nello specifico del contesto annibalico. Oggi tradito nei fatti, - chiude Vinella - lontanissimo come appare dalla stessa coscienza culturale più profonda dei potenti di turno impegnati (ma solo a parole) per il rilancio di Canne della Battaglia. O addirittura assente in quella loro identità di tecnici ed amministratori radical-chic...».

I nuovi gioielli della Protezione Civile

Scritto da La redazione Rutiglianoweb.it Mercoledì 05 Agosto 2015 14:41



Articolo pubblicato su “La Voce del Paese” in edicola la settimana scorsa

La Protezione Civile di Rutigliano presenta l'ambulanza e l'auto medica

La Protezione Civile di Rutigliano inaugura ufficialmente i nuovi mezzi di soccorso a sua disposizione. Lo fa proprio al centro del nostro paese, presso Piazza XX settembre nella prima serata del 30 luglio. Due piccoli gazebo, tante divise e tutto l'arsenale di soccorso a disposizione dell'associazione di volontariato che, negli anni, è diventato sempre di più un punto di riferimento per fronteggiare calamità ed emergenze. Il momento di riunione in Piazza XX settembre è stato, soprattutto, il battesimo ufficiale dei due nuovi mezzi di soccorso mobile a disposizione dell'associazione di Protezione Civile: un'ambulanza e un'auto medica. I due nuovi mezzi sono già stati acquistati dai volontari lo scorso febbraio, negli scorsi mesi sono stati messi a norma ed attrezzati con tutte le tecnologie consone affinché diventino efficienti mezzi di primo intervento. L'ambulanza e l'auto medica diventano, quindi a disposizione delle evenienze e delle urgenze della cittadinanza. Questa manifestazione, ci spiega un volontario serve, sì, per sfoggiare i nuovi strumenti di soccorso, ma anche per mostrare alla cittadinanza tutte le strumentazioni a disposizione per il servizio di volontariato. Scopo principale del raduno è anche quello di mostrare alla cittadinanza il frutto dei loro contributi. Risorse ben spese per essere sempre preparati ad ogni evenienza ed ogni tipo di intervento.

Firmata convenzione tra Asl e Provincia Bat per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili

agosto 05, 2015 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Gabriele Caruolo](#)



E' stata siglata quest'oggi la convenzione tra **Asl Bat e Provincia di Barletta Barletta – Andria – Trani** per ottemperare a quanto previsto dalla **legge n.68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”**. Questa legge ha come finalità la promozione dell'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e collocamento mirato. Saranno quindi **67 le assunzioni** di unità lavorative disabili che verranno effettuate dall'Asl provinciale entro il prossimo anno. Il 30% del personale ricercato sarà ricoperto mediante procedure di mobilità esterna, il 70%, invece, sarà oggetto di procedura concorsuale da bandire secondo la vigente normativa. Ulteriori 3 unità lavorative disabili, a copertura totale della quota di riserva della Asl Bt, saranno assunte mediante procedure di avviamento con chiamata numerica

*“Con la firma della convenzione – ha dichiarato il **Presidente della Provincia Francesco Spina** – confermiamo l'intesa per una proficua collaborazione istituzionale tra la Provincia e la ASL ma soprattutto diamo uno slancio alle nuove assunzioni in ambito pubblico, riservate a soggetti disabili, in un momento in cui forte è il disagio in materia occupazionale”.*

L'inserimento delle unità lavorative è previsto si realizzi per metà entro la fine del corrente anno e per l'altra metà entro il 2016: n. 11 operatori tecnici addetti ai computer, n. 19 assistenti amministrativi, n. 2 collaboratori professionali sanitari dietisti e n. 2 terapisti della riabilitazione non vedenti, entro il 2015; n. 4 tecnici della prevenzione, n. 19 collaboratori professionali amministrativi, n. 4 assistenti sociali, n. 2 ingegneri e n. 4 geometri entro il 31.12.2016.

*“Sono molto soddisfatto della firma di questa convenzione con la Provincia – ha detto il **Direttore Generale Asl Bt, Ottavio Narracci** – gestita in continuità con il lavoro svolto precedentemente. L'assunzione di personale disabile rappresenta un obbligo di legge che è anche un obbligo morale a sostegno dell'integrazione sociale”.*



mercoledì 05 agosto 2015 Cultura

La sesta edizione

Un concorso fotografico per i paesaggi geologici della Puglia

Tre sezioni per dodici premi. Iscrizione gratuita entro il 30 settembre



La chiesa matrice vista dal borgo © n.c.

di LA REDAZIONE

Sesta edizione per il concorso fotografico **“Passeggiando tra i paesaggi geologici della Puglia”**. L'iniziativa è organizzata dalla sezione Puglia della Sigea e dall'Ordine dei Geologi della Puglia, con il patrocinio della Regione.

La partecipazione al concorso, completamente gratuita, è aperta a tutti coloro che sono interessati a condividere le emozioni ricevute attraverso la rappresentazione di uno degli aspetti dei “paesaggi geologici” della Puglia. Riprese a volte estemporanee e inattese, spesso realizzate durante passeggiate o lavori di rilevamento, quando si prova un forte desiderio di non perdere quella forma, quel cromatismo, quel bel gioco bizzarro ed irripetibile di forme ed ombre che solo la natura riesce a creare.

Come per le scorse edizioni, il concorso prevede **tre sezioni: paesaggi geologici o geositi; la geologia prima e dopo l'uomo; una occhiata al micromondo della geologia.**

Saranno premiati i primi quattro classificati di ogni sezione, per un totale di dodici. Il premio consisterà nella pubblicazione delle foto e del profilo dell'autore sulla rivista dell'Ordine dei Geologi della Puglia o sui siti web degli organizzatori.

A ciascuno degli autori delle 12 foto premiate sarà offerto un buono acquisto di cento euro messo a disposizione da Apogeo Srl e Cobar SpA.

Le foto dovranno essere presentate entro il 30 settembre 2015. La premiazione avverrà a Bari; la data sarà comunicata sui siti web degli organizzatori.

Il regolamento del concorso e la scheda di partecipazione sono disponibili sui siti web di Sigea e dell'Ordine dei Geologi della Puglia.

La squadra opererà sul Gargano dall'8 al 16 agosto

Vigilanza, monitoraggio e lotta attiva agli incendi boschivi per l'Aves Modugno

Da [redazione](#) -

ago 6, 2015

4



La squadra dell'Avis Modugno

Quattro operatori AIB della squadra Antincendio boschivo dell'Aves Modugno Protezione Civile dall'8 al 16 agosto vigileranno il promontorio del Gargano, secondo itinerari prefissati e concordati con il Corpo Forestale dello Stato così da effettuare vigilanza e sorveglianza preventiva in aree ad elevata presenza turistica e a rischio incendi d'interfaccia.

Il Campo Puglia Nord, nella base Militare dell'Aeronautica Militare a Jacotenente sul Gargano è finalizzato allo scambio di esperienze maturate nella lotta agli incendi boschivi, nell'organizzazione delle squadre di vigilanza ed avvistamento, nell'impiego delle attrezzature e nel supporto alle strutture tecniche statali e regionali preposte allo spegnimento degli incendi.

Come ogni anno, sin dal 2008, il Distaccamento dell'Aeronautica Militare Italiana di Jacotenente, nel cuore della Foresta Umbra (agro del Comune di Vico del Gargano, Fg) ospita il campo operativo gemellato a tutela del patrimonio naturale del Gargano, che vedrà cooperare i volontari delle Regioni Puglia e Friuli Venezia Giulia e delle associazioni nazionali Corpo AIB Piemonte, VAB Italia e ANA-Associazione Nazionale Alpini.

L'Aves Modugno Protezione Civile opera da anni sul territorio con personale altamente qualificato e preparato per la lotta attiva agli incendi boschivi, con attrezzature e dispositivi di protezione individuali antincendio, mezzo fuoristrada attrezzato con modulo AIB, per lo svolgimento del servizio antincendio.

Modugno (Bari) - Vigilanza, monitoraggio e lotta attiva agli incendi boschivi per l'AVES Modugno Protezione Civile**06/08/2015**

Campo operativo Jacotenente (Foresta Umbra)

4 operatori AIB della squadra Antincendio Boschivo dell'AVES Modugno Protezione Civile dall'8 al 16 agosto vigileranno il promontorio del Gargano, secondo itinerari prefissati e concordati con il Corpo Forestale dello Stato così da effettuare vigilanza e sorveglianza preventiva in aree ad elevata presenza turistica e a rischio incendi d'interfaccia.

Il Campo Puglia Nord, presso la base Militare dell'Aeronautica Militare sita sul Gargano - Jacotenente è finalizzato allo scambio di esperienze maturate nella lotta agli incendi boschivi, nell'organizzazione delle squadre di vigilanza ed avvistamento, nell'impiego delle attrezzature e nel supporto alle strutture tecniche statali e regionali preposte allo spegnimento degli incendi.

Come ogni anno, sin dal 2008, il Distaccamento dell'Aeronautica Militare Italiana di Jacotenente, nel cuore della Foresta Umbra (agro del Comune di Vico del Gargano, Fg) ospita il campo operativo gemellato a tutela del patrimonio naturale del Gargano, che vedrà cooperare i volontari delle Regioni Puglia e Friuli Venezia Giulia e delle associazioni nazionali Corpo AIB Piemonte, VAB Italia e ANA-Associazione Nazionale Alpini.

L'AVES Modugno Protezione Civile opera da anni sul territorio con personale altamente qualificato e preparato per la lotta attiva agli incendi boschivi, con attrezzature e dispositivi di protezione individuali antincendio, mezzo fuoristrada attrezzato con modulo AIB, per lo svolgimento del servizio antincendio.



L' Albero della Vita di Trani, organizza FacciamoLA...Differenziata

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, giovedì 6 agosto 2015



L' Albero della Vita Onlus, di Trani, ha organizzato per l'Estate Tranese 2015' la manifestazione " FacciamoLA...Differenziata " , un progetto rivolto a tutta la cittadinanza che, attraverso l' utilizzo di rifiuti vari (carta, cartone, plastica, alluminio, vetro) ha l' intento di far comprendere in che modo i rifiuti vanno differenziati.

Tutto ciò si svolgerà il 07/08/2015 in Piazza Cittadella dalle ore 17.30 alle ore 21.00 e il 31/08/2015 in Piazza della Repubblica sempre in tale ora.

Attraverso attività ludiche rivolte soprattutto a famiglie e bambini si realizzeranno oggetti utili per la casa e per il tempo libero, si svolgeranno laboratori creativi per i ragazzi e adulti utilizzando materiali di rifiuto come bottiglie di plastica, cartoni, alluminio ecc.

Tale manifestazione ha l' obiettivo di sviluppare la creatività attraverso l' utilizzo di materiali poveri, stimolare la curiosità, porre attenzione all' ambiente sensibilizzando al riciclo e al riuso non escludendo come elemento cardine di tale progetto l' accrescimento di autostima e socializzazione che si verrà a creare in un momento di condivisione rivolto a salvaguardare l' ambiente in cui si vive.

Per poter realizzare tali obiettivi si opererà attraverso osservazione e imitazione, attività ludiche svolte col rapporto 1:1 e attività ludiche di gruppo.

Tale evento sarà in collaborazione con il gruppo di volontari di Clown di corsia " L' Albero del Sorriso" (Trani), i quali animeranno con diverse attività di animazione la piazza.

Un semplice progetto, ma con un grande obiettivo sociale e di interesse nei confronti dell' ambiente e del territorio. La cittadinanza invitata a partecipare.

SALUTE

L'EMERGENZA CALDO

SOTTO CONTROLLO

Fino al 30 settembre squadre di operatori sociali e specialisti effettueranno monitoraggi continui con la telemedicina

Assistenza a domicilio per 350 anziani e malati

Via al servizio sperimentale di Policlinico, Regione e Comune



FRANCESCO PETRUZZELLI

● L'esperimento è già entrato nelle case di 350 baresi. Nella maggior parte dei casi si tratta di anziani e di adulti non autosufficienti, di malati cronici o più semplicemente di storie di ordinaria solitudine estiva. Quando scarseggiano non solo gli affetti, ma anche l'assistenza sanitaria di prossimità, alla porta bussano operatori sociali e specialisti del Policlinico di Bari dotati dei più moderni dispositivi sanitari che in pochi minuti consentono di effettuare un elettrocardiogramma o esami clinici con il prelievo di una goccia di sangue.

L'afa di questi giorni può compromettere la salute dei soggetti più fragili e affetti da patologie cardiovascolari. E di conseguenza è meglio prevenire piuttosto che ingolfare i reparti e il pronto soccorso della città, in un periodo di carenza di personale e di posti letto.

Si chiama «Emergenza estate 2015» il progetto messo in campo da Regione Puglia, Comune di Bari e Policlinico per garantire, sino al 30 settembre, un'accurata assistenza domiciliare. Non si tratta di portare a casa alimenti, medicinali o parole di conforto, ma team di operatori e di medici che possono monitorare con la telemedicina lo stato di salute di semplici cittadini già seguiti dai servizi sociali comunali. Le squadre sono dotate di sei sistemi di telecardiologia (elettrocardiografo e tablet) e di sei dispositivi «point of care» per il monitoraggio di diversi parametri come glicemia, emoglobina, troponina, sodio e potassio e con test che durano al massimo due minuti.

«Un esperimento che contiamo di trasformare in modello operativo su tutta la regione. Dobbiamo passare dalla sanità di attesa alla sanità di iniziativa perché occorre anticipare i bisogni e non affrontare le emergenze. Le persone oggi non chiedono più solo di risolvere il loro problema, chiedono di sentire le istituzioni vicine, in par-



Presidenza Regione Puglia

icolare quelle istituzioni che cambiano la vita» spiega il governatore pugliese **Michele Emiliano** nella sua prima uscita da assessore alla sanità. «Anche se - avverte - io

LA STRATEGIA

Il presidente Emiliano: «Bisogna passare dalla sanità di attesa alla sanità di iniziativa»

resto solo il presidente che mantiene la delega».

L'intervento domiciliare si avvale di alcuni tra i più avanzati strumenti di telemedicina e prevede la pronta disponibilità di due posti letto nel reparto Obi (Osservazione breve) del pronto soccorso e di due

posti letto nella Chest Pain Unit della Cardiologia d'urgenza. Il monitoraggio viene effettuato on line dal Centro di Telemedicina del Policlinico e nei casi urgenti è previsto l'intervento del 118. «È un progetto sperimentale - spiega il direttore generale del Policlinico, **Vitangelo Dattoli** - che alla fine ci permetterà di analizzare proprio quei dati che ci consentiranno di evidenziare i vantaggi, anche in termini economici, di questo nuovo modello assistenziale basato sul monitoraggio dei pazienti maggiormente a rischio». Soddisfatto il sindaco **Antonio Decaro**: «Per Bari si tratta di un'iniziativa che nasce da una collaborazione virtuosa tra enti ed istituzioni. Sappiamo tutti che a volte le patologie cliniche sono accompagnate ad uno stato di solitudine che in alcuni casi, soprattutto per gli anziani, è un fattore determinante nella percezione dei sintomi della patologia stessa».

UN TABLET INTERATTIVO «MADE IN BARI»

Helis, il cybercardiologo che piace agli inglesi

MEDICINA A DOMICILIO
Da sinistra il direttore generale del Policlinico **Vitangelo Dattoli** con il presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano** e il sindaco **Antonio Decaro** ieri alla presentazione della iniziativa «Emergenza Estate 2015»
(foto Luca Turi)

● Nato dai progetti «Living Lab» dei cervelloni pugliesi e sbarcato al Royal Brompton Hospital & Harefield di Londra perché ritenuto un sistema all'avanguardia. La telemedicina regionale e del Regno Unito viaggiano insieme sui binari «Helis», un moderno sistema informatico di telecardiologia in grado di gestire sia l'attività di monitoraggio delle emergenze del servizio 118 regionale, sia il controllo a domicilio delle patologie cardiovascolari croniche come per il progetto «Emergenza estate 2015».

Helis ha consentito di elaborare una piattaforma innovativa di telemedicina guidata da un software interattivo, disegnato per assistere gli operatori del 118 e gli specialisti della Control Room (una sorta di sala operativa) nelle attività di telediagnosi e teleconsulto. Si assicura così un supporto decisionale e continuo in modo da accrescere l'appropriatezza e la rapidità delle scelte in emergenza o urgenza. Con un duplice vantaggio: interventi più immediati e mirati in materia di diagnosi e terapia e abbattimento dei costi e dell'incidenza dei casi gestiti male.

Helis consente a circa 250 ambulanze del servizio 118 di monitorare le emergenze per le patologie cardiovascolari con una piattaforma che effettua la tele diagnosi e il teleconsulto praticamente in tempo reale, gestendo i dati clinici e consentendo interventi più appropriati in materia di diagnosi e terapia. Un sistema insomma a portata di clic che dal primo ottobre sarà accompagnato da 230 tablet acquistati dalla Regione e dati in dotazione al personale del 118. Tablet «corazzati» (a prova di caduta o di danneggiamento), leggibili anche al sole e in grado di fornire ogni tipo di dato clinico della persona soccorsa.

(f. pet.)

SCOMPARSO NEL NULLA LA FIGLIA DEL VIGILE DEL FUOCO ACCUSA IL DISINTERESSE NELLE RICERCHE

Loconsole, nove anni dopo il passato è ancora mistero

● Sono passati nove anni da quel 4 agosto 2006 quando il 72 enne **Antonio Loconsole**, vigile del fuoco in pensione, malato di Alzheimer, uscì di casa alle 7.30 del mattino per non farvi più ritorno.

Da allora il tempo si è fermato per la sua famiglia. In casa tutto è rimasto come lo ha lasciato. Nessuno tocca nulla, se non la figlia più piccola che è l'unica che ogni tanto indossa i suoi maglioni. La moglie e le quattro figlie continuano a cercarlo con l'amore e la tenacia che solo chi ha bisogno di risposte può mettere in campo. Adesso hanno deciso di offrire una ricompensa di 10 mila euro a chiunque lo riporti a casa, vivo o morto.

«Gli appelli sono scivolati nell'oblio istituzionale - dice **Annalisa Loconsole**, figlia di Antonio - e l'inerzia riservata alla sua scomparsa, sin dalle prime battute, perdura. La cifra che offriamo è pari a quella della cauzione che il tribunale civile ci ha chiesto per

entrare in possesso dei beni di mio padre. Preferiamo spenderli per cercarlo. E ci appelliamo alle più alte cariche dello Stato perché dopo nove anni siamo stanchi delle pacche sulle spalle. Abbiamo bisogno di risposte certe. Dovevamo partire per la Calabria e gli avevo promesso che saremmo passati da Taranto dove era morto suo padre - si rammarica **Annalisa** -. Non ho fatto in tempo a farlo».

LA RICOMPENSA

«Diecimila euro a chi lo riporta a casa, vivo o morto»

Ogni secondo di quel 4 agosto è impresso nella memoria di **Annalisa** e della sua famiglia, anche se vorrebbero cancellarlo dal calendario. Un nodo le sale in gola e le spezza la voce mentre lo ricostruisce. Quella mattina suo padre è uscito di casa alle 7.30. In genere la accompagnava a lavoro insieme a una badante che lo seguiva nelle sue lunghe passeggiate. Quel giorno però lei non era pronta e la signora non era arrivata. Ma lui non resisteva e uscì da solo, senza fare colazione. «Alle 9.30 mia madre mi chia-

RICERCHE
La moglie di **Antonio Loconsole** mostra le fotografie del marito di cui non ha più notizie da nove anni

mò per dirmi che papà non era ancora rientrato - ricostruisce -. Le dissi di aspettare un altro po'. Mi richiamò dopo un'ora. Ancora niente. Io lavoravo in Questura, scesi nella sala operativa e diedi alcune indicazioni per farlo cercare, chiesi un permesso e uscii anche io a cercarlo. Andai subito al cimitero, perché lui cercava sempre sua mamma che è sepolta lì. Niente. Poi con tutta la famiglia abbiamo cercato in campagne, mense, stazioni, porto. Non lo abbiamo trovato. E non ci hanno voluto nemmeno dare i cani, dicevano che non serviva».

I movimenti di quel giorno la famiglia Loconsole li ha ricostruiti dopo



in breve

CITTÀ METROPOLITANA
Primo incontro degli assessori al Welfare

■ Su iniziativa del consigliere delegato della città metropolitana di Bari **Giuseppe Valenzano**, si è svolta la prima riunione tra gli assessori alla Politiche sociali e al Welfare dei Comuni della città metropolitana.

Spetta infatti alla città metropolitana la funzione di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, ed è esplicitamente previsto dallo statuto della città metropolitana di Bari il coordinamento della propria attività con quella dei Comuni. «Con questo incontro si avvia un percorso di confronto, ricerca e coprogettazione con gli assessori e le realtà sociali dell'area metropolitana - ha detto l'assessora al Welfare del comune di Bari, **Francesca Bottalico** - utile a mettere in rete competenze sociali, professionali e tecniche per attuare scelte politiche condivise, dirette alla promozione e alla centralità della persona. Una sorta di osservatorio sulle politiche sociali capace di monitorare bisogni, cambiamenti sociali».

PARTITI E ISTITUZIONI
IL FRONTE CALDO DEL MEZZOGIORNO

Il ministro: «Per il lavoro del governo siamo arrivati ad una spesa dei fondi al 73% dal 21% del passato»

Boschi: una task force per le risorse europee

Sotto esame Campania, Calabria e Sicilia. Domani vertice Pd

● **ROMA.** Si realizzerà «una task force tra la presidenza del Consiglio e alcune Regioni - Campania, Calabria e Sicilia - che sono indietro» nell'utilizzo dei Fondi di Coesione europei. Lo afferma il ministro Maria Elena Boschi, rispondendo ad una interrogazione di Sel sull'assegnazione delle deleghe per le politiche di coesione al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti.

«Ovviamente che non sia stata attribuita una delega puntuale» sul Sud «non significa che la gestione delle politiche di coesione e gestione dei fondi europei»

sia disattesa «perché la responsabilità è nelle mani del premier che viene a volte sostituito dal sottosegretario De Vincenti alla presidenza del Consiglio».

«Proprio in ragione del lavoro portato avanti dal governo - conclude il ministro - siamo arrivati ad una spesa dei fondi al 73% dal 21% del passato».

Intanto nasce il «Coordinamento dei capigruppo Pd del Mezzogiorno». Venerdì i capigruppo del Partito Democratico dei Consigli Regionali di Sicilia, Sardegna, Calabria, Campa-

nia, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Molise si incontreranno a Roma alle ore 11 nella sede del Pd al Nazareno. L'incontro è promosso dal presidente del gruppo PD all'Assemblea Regionale Siciliana Antonello Cracolici.

«Questo coordinamento - dice Cracolici - deve servire a confrontarci e mettere a punto un'iniziativa comune nelle singole Regioni, nei confronti del governo nazionale e del Partito Democratico».

L'incontro era inizialmente in programma a Palermo ma, d'intesa con il vicesegretario nazionale Lorenzo Guerini, è stato spostato a

Roma per permettere la partecipazione alla Direzione nazionale del partito convocata nel pomeriggio. Questo l'elenco dei capigruppo Pd: Antonello Cracolici (Sicilia), Pietro Cocco (Sardegna), Sebastiano Romeo (Calabria), Mario Casillo (Campania), Roberto Cifarelli (Basilicata), Michele Mazzarano (Puglia), Sandro Mariani (Abruzzo), Francesco Totaro (Molise).

E Senato alcuni parlamentari di Pd e Sel hanno presentato una mozione a prima firma Roberto Ruta del Pd, che impegna il governo ad attuare un pia-

no per il Mezzogiorno, alla luce dei dati diffusi dal rapporto Svimez sul Sud. Il documento è stato sottoscritto anche dai senatori Pd Cuomo, Lo Moro, Puppato, Ricchiuti, Ruta e Saggese, dal senatore di Sel Dario Stefano, dal senatore del Gruppo Misto Campanella e da altri 23 colleghi di diversi gruppi parlamentari.

«Il rapporto Svimez - spiegano i firmatari - toglie ogni alibi rispetto alla situazione del Mezzogiorno. Un Sud che cresce meno della Grecia e rimane sempre più indietro rispetto al Nord, con un Pil che registra l'ennesimo segno negativo e il radicamento della criminalità organizzata in significative realtà territoriali, hanno come conseguenza inevitabile la caduta degli investimenti e un sempre maggiore isolamento rispetto al resto del Paese. Non è un piagnisteo ma solo la consapevolezza di invertire la rotta».

«Il punto - sottolineano - è che manca la progettualità complessiva e nazionale. Per questo abbiamo presentato una mozione che impegna il governo a predisporre e a presentare in Parlamento, entro il 30 settembre 2015, un piano organico, articolato e puntuale, per il Mezzogiorno con misure straordinarie per far cambiare verso al Sud e per radicare le mafie».



AUTISMO
Il disegno di un ragazzo in occasione della giornata mondiale

SANITÀ ATTESA DA MIGLIAIA DI FAMIGLIE ITALIANE, ORA È REALTÀ

La prima legge nazionale per combattere l'autismo

● **ROMA.** Attesa da migliaia di famiglie italiane, la prima legge nazionale sull'autismo approvata in Parlamento è realtà. Non ha un budget dedicato ma ha chiari gli intenti, quelli di promuovere inclusione sociale, omogeneità di diagnosi e terapia nei confronti delle persone affette da disturbi dello spettro autistico. Una malattia neuropsichiatrica che fa registrare 6 casi ogni mille nati. La legge prevede anche l'inserimento della malattia nei livelli essenziali di assistenza e l'aggiornamento triennale delle linee guida per prevenzione, diagnosi e cura, oltre a maggior impegno nella ricerca sul tema.

Una norma, sottolinea il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, «che ci consegna grande soddisfazione perché frutto di un complesso lavoro collettivo, svolto insieme ai rappresentanti della comunità scientifica e delle associazioni e delle famiglie». La legge prevede e l'aggiornamento triennale delle Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza, estenden-

dole non solo alla vita del bambino e ragazzo autistico ma anche all'adulto.

Il presidente del Senato, Grasi parla di «un'ottima notizia di cui sono molto soddisfatto. Sono decisioni positive - aggiunge - e unanimi come queste che i cittadini si aspettano dalle Istituzioni e dalla politica».

Per il senatore pugliese Luigi D'Ambrosio Lettieri (Conservatori e Riformisti) «il lavoro svolto in commissione Sanità è stato caratterizzato dall'impegno comune e dalla volontà unanime di riempire un vuoto legislativo inaccettabile e dare un doveroso e forte segnale di attenzione alle 400mila famiglie alle prese con una patologia difficile come l'autismo, approvando la prima legge nazionale in materia».

Ma sottolinea che non lo ritiene «un traguardo e mi guardo bene dall'esprimermi con enfasi ingiustificata. Questa legge semmai è una partenza, trattandosi di un primo, piccolissimo passo verso la risposta concreta alle reali esigenze dei bambini e degli adulti autistici, delle loro famiglie e della ricerca».

IL CASO IL DIRETTORE GENERALE AGRÒ RILANCIA IL RUOLO DEI «PROGETTI RETROSPETTIVI»

L'Agenzia per la coesione replica a Boccia sui fondi Ue

● **ROMA.** Maria Ludovica Agrò, direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale in una nota specifica che «nel condividere le legittime preoccupazioni dell'On. Francesco Boccia - espresse nell'articolo "Boccia, così non va l'uso dei fondi Ue" (pubblicato sulla Gazzetta di ieri) - sullo stato della spesa delle risorse comunitarie della programmazione 2007-2013, ritengo necessario fornire, come ho già fatto attraverso la smentita all'articolo de Il Sole24Ore "Fondi Ue, corsa per centrare il target 2015", pubblicata dal Sole del 5 agosto, una fondamentale precisazione relativa all'utilizzo dei progetti retrospettivi per il raggiungimento del target di spesa dei pro-

grammi finanziati dai fondi comunitari 2007-2013».

«Ribadisco - aggiunge - che si tratta di progetti appartenenti a pieno titolo alla programmazione unitaria, e quindi finanziati con risorse aggiuntive nazionali, quelle del Fondo Sviluppo Coesione (FSC) che partecipano pienamente e nel pieno rispetto delle priorità della programmazione Ue all'utilizzo delle relative risorse dei Programmi Operativi».

Conclude affermando che «si tratta di progetti questi che non possono non avere effetti sullo sviluppo e sul Pil, tanto da sostenere il volano necessario alla cosiddetta «economia endogena».

Vitali stuzzica Palese

«Accetta gli incarichi di Fi, ma a quale partito appartiene?»

● **BARI.** «L'on. Palese continua ad uscire sulla stampa come esponente di Forza Italia. Sebbene accetti incarichi parlamentari graziosamente offertigli da Brunetta, ci risulta abbia fatto altre scelte. Se non è così ed il parlamentare ha deciso di restare con noi, ne prendiamo atto con piacere ma sarebbe il caso che lo dichiarasse con chiarezza. Dimostrando attaccamento a valori come la coerenza, la lealtà ed il rispetto del mandato ricevuto dai cittadini con l'elezione nel nostro gruppo politico». Lo dichiara

in una nota il coordinatore regionale di Forza Italia, Luigi Vitali, riferendosi al deputato pugliese Rocco Palese.

«Tuttavia - prosegue Vitali - non mi pare di aver visto Palese al consiglio nazionale di Fi che si è tenuto ieri (martedì, ndr), così come non credo che abbia rinnovato la tessera di Forza Italia. Devo ammettere, però, di avere le idee un po' confuse: Palese accetta incarichi parlamentari graziosamente offerti da Brunetta, eppure talvolta sembra che abbracci la causa

dei Conservatori e Riformisti (gruppo costituito dall'europarlamentare Raffaele Fitto, ndr). C'è qualcosa che non mi torna».

Vitali conclude chiedendo a Palese, anche «per rispetto degli elettori», di «cancellare ogni ambiguità e chiarire a quale partito appartiene. Se non è dei nostri lo dica, non c'è bisogno di esser timidi ed è giusto essere coerenti anche quando si abbandona quello che era e resta il più grande partito del centrodestra, pugliese e italiano».

5 GIORNI di FOLLIE!

Prezzo di costo!

CUCINA mt. 255

€
790

PRONTA CONSEGNA

QUALITÀ

ANTE E CASSETTI CON RALLENTATORI DI SERIE CHIUSURE AMMORTIZZATE.
 Cucina completa di base 45 con 1 cassetto, base 60 con Forno Elettrico, base 90 2 Ante con Lavello, pensile 45, pensile 60 Cappa, pensile 90 Scolapiatti, colonna 60 porta frigo e piano top.

L'OUTLET DEL SOTTOCOSTO

www.astamobili.it
oltre 1000 arredi sottocosto

www.astamobili.it

MODUGNO (Ba) S.S. 96 al CHIARELLI CENTER
BARI (San Giorgio) Tangenziale Sud Km 810,2
LECCE (Surbo) Viale Olanda Zona Industriale
MARTINA FRANCA (Ta) Via Mottola Z. Ind. le

SANITÀ IN PUGLIA

DOPO L'INTESA STATO-REGIONI

«C'È STATA CONFUSIONE»

Prima del decreto si parlava di tagli maggiori. Il governatore-assessore: i dirigenti ministeriali mi stanno aiutando

Emiliano: fondi tagliati ma l'accordo è quello

Plauso al ministro Lorenzin. Fl: ieri ne chiedeva le dimissioni

«Certamente non fa piacere dover ulteriormente tagliare un budget già molto risicato, però quello è l'accordo tra lo Stato e le Regioni». Il presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, torna a spegnere i fuochi delle polemiche nei confronti del governo Renzi per il taglio da 2,3 miliardi alla sanità inserito nel Dl Enti locali. «La cosa che mi aveva un pò turbato - ha aggiunto - è che ancora prima che questo taglio di 2 miliardi e 300 milioni venisse approvato dal Parlamento, già si parlava di un ulteriore taglio di altri 10 miliardi. Poi evidentemente questa affermazione è stata ridimensionata, direi sfilata dalla polemica politica quotidiana». Emiliano, dopo aver ingaggiato numerose polemiche contro il governo, sembra voler cambiare completamente registro. «Voglio anche ringraziare il ministro della Sanità Lorenzin per la serenità con la quale ha gestito quel momento particolarmente difficile da parte di tutti i presidenti delle Regioni, disorientati - spiega - dalla dichiarazione sull'ulteriore taglio. Voglio ringraziare il ministro per il modo con il quale sta sostenendo i presidenti appena insediati, che

hanno bisogno del sostegno del ministero per fare il punto delle cose da fare». Emiliano ha anche chiarito di non aver mai chiesto le dimissioni del ministro. «Anzi, voglio dire che nei confronti del ministro io ho una grande gratitudine per il modo in cui, anche il direttore generale del ministero, Renato Botti, ha curato le prime

settimane di lavoro del nuovo presidente della Regione Puglia che mantiene anche la delega alla Sanità. Questo significa - ha concluso - che la sanità in Puglia viene gestita con la massima attenzione possibile, visto anche il desiderio di innovazione».

«Emiliano, pochi giorni fa, sosteneva che in altri tempi un mi-

nistro si sarebbe dimesso se si fosse trovato al posto della Lorenzin. Oggi, sulla stessa questione - attacca **Andrea Caroppo**, capogruppo di Fl alla Regione - il presidente non solo la ringrazia, ma giustifica la sforbiciata dei 2,3 miliardi. Che abbia uno sdoppiamento di personalità? Delle due l'una: o Emiliano è confuso per i troppi

impegni, tra la delega alla sanità e la presidenza, oppure ha sedato la sua protesta per qualche richiamo dai vertici del suo partito. In altri tempi, anche un presidente di Regione si sarebbe dimesso se avesse avuto le idee così offuscate. O, più semplicemente, - conclude Caroppo - avrebbe nominato un opportuno assessore alla Sanità».

OSPEDALE DELLA MURGIA GLI APPELLI DEI FITTIANI PUGLIESI

«Sostegno ai medici 118 sanzionati dall'Asl di Bari»

● Solidarietà ai due operatori del 118 e sindacalisti (Fsi e Usppi) che nei giorni scorsi hanno inscenato una protesta perché colpiti da provvedimenti disciplinari arriva dal capogruppo di «Oltre con Fitto», **Ignazio Zullo**. «Considero personalmente il loro un comportamento eroico, proprio perché a rischio di essere poi "perseguitati" nell'ambiente di lavoro» dice, ricordando che se non avessero parlato ai mass media non sarebbero emerse le presunte disfunzioni nell'ospedale della Murgia. «Confido nel buon senso della direzione generale, atteso che quanto fatto e affermato dai due medici - dice il senatore **Luigi D'Ambrosio Lettieri** (CR) - aveva il solo fine di apportare un prezioso contributo di esperienza per migliorare il servizio e superare le criticità».

SANITASERVICE CONFRONTO TRA IL SINDACATO USPPI ED EMILIANO

Ospedali, allarme personale e internalizzazioni al palo

● Le criticità delle Asl pugliesi e la vertenza delle società in-house Sanitaservice sono state al centro di un incontro tra il presidente della Regione **Michele Emiliano** e il sindacato Usppi. «In Puglia dopo la sentenza negativa all'Asl di Brindisi - riferisce il segretario **Nicola Brescia** - si è arenata l'internalizzazione, anzi vi sarebbe lo spettro del ritorno al passato». Di qui l'appello al governatore a procedere sulle internalizzazioni anche delle postazioni del 118 e ad emanare una circolare per tutti i direttori generali delle Asl «al fine di pubblicare i concorsi, attesi da decenni, per infermieri, oss, tecnici di laboratorio di analisi, medici ed altre figure professionali». «Negli ultimi anni sono stati chiusi 20 ospedali e anche questa estate ritorna puntuale l'emergenza sanitaria relativa alla carenza di personale medico».

PARLAMENTO L'ABBATE: SÌ DEL GOVERNO AGLI EMENDAMENTI DI D'AMBROSIO LETTIERI E TOMASELLI

M5S: maxi-sforbiciata al fondo sanitario ma «regalini» alle case farmaceutiche

● «È pugliese la firma del nuovo "pacco regalo" al Servizio sanitario nazionale. Nonostante il Dl Enti locali non tocchi minimamente il settore della farmaceutica mentre, ad esempio, quello dei dispositivi medici (che vale circa un quarto) è stato tagliato per 1,342 miliardi di euro in due anni, al Senato sono spuntati sei emendamenti, poi accorpatisi in due, all'articolo 9 a firma di esponenti di Forza Italia, Ncd e Cri». A denunciarlo in una nota è il deputato del M5S **Giuseppe L'Abbate**, spiegando che «le "piccole" modifiche normative accolte dal governo pregiudicano

possibili risparmi per circa 200 milioni di euro. Tra i firmatari - aggiunge - spiccano i senatori pugliesi D'Ambrosio Lettieri (fittiano) e vicepresidente dell'Ordine dei Farmacisti e Salvatore Tomaselli (Pd)». L'Abbate parla di «regali corporativistici come quelli a favore di Big Pharma» perché col primo emendamento si stabilisce «l'impossibilità di un reale confronto tra farmaci con brevetto scaduto e non». Nel secondo «si elimina la riduzione automatica di almeno il 20% del prezzo dei farmaci biotecnologici dal momento della loro scadenza».

REGIONE INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI CINQUE STELLE, NEL MIRINO LE SCELTE DEL DG QUARANTA

«Oncologico, ricerca scientifica penalizzata Emiliano faccia luce sulle omertà del Civ»

● I consiglieri regionali Cinque Stelle hanno depositato un'interrogazione al presidente Emiliano, per chiedere «quali iniziative intende adottare nei confronti del CIV dell'Oncologico, che non ha svolto il suo dovere». Nell'interrogazione il gruppo M5S chiede anche di mettere in campo iniziative «per tutelare un'eccellenza non solo pugliese ma europea». Secondo i pentastellati «negli ultimi tre anni le scelte della direzione generale dell'Oncologico di Bari, probabilmente finalizzate alla fusione del Giovanni Paolo II con il Policlinico di Bari, hanno sfigurato l'organizzazione dell'IRC-CS andando a ledere i suoi connotati scientifici

che rappresentano un'eccellenza, da più parti riconosciuta». Dal 2012, aggiungono, «si è proceduto prima ad una riorganizzazione delle strutture che ha penalizzato le colonne portanti di tutto l'impianto diagnostico e terapeutico dell'Oncologia clinica e poi ad un utilizzo di fondi ministeriali per la ricerca per finanziare l'assistenza». La penalizzazione del settore scientifico «è proseguita con la decisione di cambiare ben 5 direttori scientifici in soli tre anni». Il tutto «nel silenzio quasi unanime del CIV, Comitato di Ispezione e Verifica che deve effettuare attività di controllo sul Direttore Generale».



LA DELEGA
Il presidente della Regione **Michele Emiliano** ha trattenuto l'incarico alla sanità

Autismo
Ora c'è la legge

«Il disegno di legge sull'autismo è finalmente legge». A dare notizia dell'ok della commissione del Senato è il presidente della commissione Ambiente alla Regione, **Filippo Caracciolo** (Pd), promotore di diversi solleciti per l'assistenza a favore delle persone affette da disturbi dello spettro autistico e dei loro familiari. «Proprio a Barletta la presidente della Commissione Sanità del Senato, il 30 giugno scorso, aveva garantito l'impegno per l'approvazione del ddl. Si dà dunque il via libera - spiega - all'inserimento nei livelli essenziali di assistenza dei trattamenti per l'autismo, all'aggiornamento delle linee guida per prevenzione, diagnosi e cura, all'inclusione sociale e all'incentivo alla ricerca». Parla di un «doveroso e forte segnale di attenzione alle 400mila famiglie alle prese con una patologia difficile come l'autismo» il senatore **Luigi D'Ambrosio Lettieri** (CR), secondo il quale però non si tratta di «un traguardo. Questa legge semmai è una partenza, trattandosi di un primo, piccolissimo passo verso la risposta concreta alle reali esigenze dei bambini e degli adulti autistici, delle loro famiglie e della ricerca. Perché non si riveli uno scatolone vuoto, questa legge deve contribuire davvero a migliorare la prevenzione, la diagnosi, l'assistenza e la qualità della vita dei pazienti».



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda al documento Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori, che sarà rilasciato in filiale in forma personalizzata. L'approvazione è soggetta ad accettazione da parte dell'istituto finanziario.

**NON FAR ASPETTARE
I TUOI DESIDERI.
REALIZZALI CON BPBARI.**

PRESTITI PERSONALI

Una vacanza indimenticabile, un arredamento esclusivo, un matrimonio da favola... Per realizzare subito i tuoi sogni oggi puoi contare su una gamma ampia e diversificata di vantaggiose soluzioni su misura per te.

Vieni a trovarci in filiale,
chiama il numero verde
800 005 444
o scopri il nuovo sito

www.popolarebari.it

**BANCA
POPOLARE
DI BARI**

L'associazione ogni anno organizza un soggiorno per 10 bambini e un adulto, quest'anno potrebbe non farcela

Appello Cama Lila: “Senza fondi niente vacanza per bimbi sieropositivi”

Da [redazione](#) -

ago 7, 2015

4

Dopo venti edizioni, quest'anno è a rischio di realizzazione il soggiorno-vacanze per bambini e adulti sieropositivi organizzato dal CAMA-LILA che però ha attivato un conto corrente a disposizione di chiunque volesse contribuire con una donazione.

La prima settimana di settembre per 10 bambini, (7sieropositivi e 3 sieronegativi) e 1 genitore per ciascuno, potrebbe essere dedicata, in una struttura in Basilicata, a giochi di gruppo a scopo sociale, momenti di incontro tra i genitori, attività creative, escursioni in zone limitrofe e passeggiate salutari, momenti di drammatizzazione in un ambiente familiare sia per i bambini, che per i genitori.

“Durante la scorsa vacanza, i bambini recuperarono sotto tutti i punti di vista – dichiara Angela Calluso presidente CAMA LILA – sia fisico, per il notevole spazio disponibile, sia psichico, poiché sempre coinvolti nelle attività e, quindi, protagonisti in prima persona, sia dal punto di vista affettivo, poiché lontani da qualsiasi tipo di discriminazione e di emarginazione ed anche perché, i genitori, motivati dai volontari, erano più propensi a seguirli e ad ascoltarli”.

Per donare è attivo il conto corrente: 13189709 intestato a C.A.M.A. – Centro Assistenza Malati Aids.



venerdì 07 agosto 2015 Attualità

«La sofferenza non va in ferie»

Sos donazioni, la Fratres di Palo lancia l'appello

In estate gli ospedali sono a corto di sangue

di LA REDAZIONE

Donare il sangue è molto più che un semplice gesto. È qualcosa che, oltre a poter salvare una vita, rende chi lo fa una persona migliore. In estate, inevitabilmente, gli ospedali registrano un fabbisogno maggiore di sacche di sangue e spesso si trovano in una reale situazione di emergenza. È per questo che la **Fratres di Palo** ha lanciato l'**sos** con l'appello: *«La sofferenza non va in ferie. L'estate è il tempo dei viaggi, delle feste, della distensione, del giusto riposo. In questa stagione, però, non possiamo tralasciare i problemi sociali e di solidarietà. Nel periodo estivo i centri trasfusionali sono a corto di sangue proprio quando il fabbisogno aumenta. Una donazione di sangue in estate è quanto di più importante si possa fare in questo periodo ed è altamente meritorio di fronte alla società».*

Chi vorrà donare potrà recarsi nei vicini ospedali Policlinico, San Paolo e Di Venere di Bari, e all'ospidele civile di Molfetta. Per diventare donatori di sangue è necessario essere maggiorenni e in buona salute, non aver assunto farmaci nei giorni precedenti e avere un peso corporeo non inferiore ai 50 chilogrammi.



Manifesto Fratres © PaloLive.it

"FacciamoLA...Differenziata", l'iniziativa dell'Albero della vita

Attività e laboratori per sensibilizzare al riciclo



- [RACCOLTA DIFFERENZIATA](#)



MARIA SCOCCIMARRO

Venerdì 7 Agosto 2015 ore 7.06

Si chiama "FacciamoLA...Differenziata" la nuova iniziativa della Onlus "Albero della vita", un progetto inserito nell'Estate tranese 2015 che ha l'intento di far comprendere alla cittadinanza in che modo differenziare i rifiuti.

L'iniziativa si svolgerà il 7 agosto in Piazza Cittadella dalle ore 17.30 alle ore 21.00 e il 31 agosto in Piazza della Repubblica alla stessa ora. Attraverso attività ludiche, rivolte soprattutto a famiglie e bambini, si realizzeranno oggetti utili per la casa e per il tempo libero, si svolgeranno laboratori creativi per i ragazzi e adulti utilizzando materiali di rifiuto come bottiglie di plastica, cartoni, alluminio ecc.

Tale manifestazione ha l'obiettivo di sviluppare la creatività attraverso l'utilizzo di materiali "poveri", stimolare la curiosità, porre attenzione all'ambiente sensibilizzando al riciclo e al riuso non escludendo come elemento cardine di tale progetto l'accrescimento di autostima e socializzazione che si verrà a creare in un momento di condivisione rivolto a salvaguardare l'ambiente in cui si vive. L'evento si svolgerà in collaborazione con il gruppo di volontari di Clown di corsia "L'Albero del Sorriso" (Trani), i quali animeranno con diverse attività di animazione le piazze.

TRANI

IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

LA SCELTA

La scelta del colore è legata a quello della città di Trani, ma è anche legata a questioni di carattere prettamente estetico

IL CAMBIO

La decisione del Consiglio d'istituto lascia ai genitori delle altre classi, dalla seconda in su, la facoltà di scegliere tra azzurro e bianco

Primaria «De Amicis» bambini a scuola con il grembiule azzurro

L'obbligo è per le prime classi, entrerà a regime per tutti nei prossimi quattro anni

NICO AURORA

● **TRANI.** L'abito non fa il monaco, ma aiuta a sentirsi tutti uguali. Con queste motivazioni, sostanzialmente, il primo circolo didattico De Amicis, a partire dal nuovo anno scolastico 2015-2016, introduce il grembiule unico per i bambini delle prime classi: tutti i vestiti di azzurro, maschietti e femminucce, per entrare a regime progressivamente nei prossimi quattro anni, alla fine dei quali l'intera po-

polazione scolastica dell'istituto, quasi 900 alunni, sarà tutta vestita di azzurro.

La scelta del colore è legata a quello della città di Trani, in cui la scuola ha sede, ma anche legata a questioni di carattere estetico perché, con il passare degli anni e la progressiva crescita dei bambini, il bianco non riesce più a nascondere gli abiti ed altri piccoli problemi e/o difetti che, invece, il blu maschera meglio.

Al di là della questione meramente



VESTITI
Grembiulini azzurri alla «De Amicis»

di colore, resta il fatto sostanziale che il grembiule unico è un gesto tanto semplice, quanto efficace, per insegnare ai bambini la parità dei sessi. È pur vero che si sarebbe potuto scegliere anche per il non utilizzo del grembiule, ma, evidentemente un istituto scolastico vuole sempre mantenere una sua identità e, così, grembiule sì, ma che sia dello stesso colore per tutti.

La decisione del Consiglio d'istituto lascia ai genitori delle altre classi, dalla seconda in su, la facoltà di sce-

gliere se fare vestire le proprie figlie di azzurro o lasciarle in bianco: non si vuole obbligare nessuno a farlo, ma, probabilmente quello che s'è disposto per le prime potrebbe essere accolto con favore anche dalla seconda in poi.

Di certo un piccolo, ma significativo segnale di pari opportunità che dovrebbe essere accolto con favore delle famiglie, anche se, spesso vecchie abitudini e modi di pensare sono alquanto duri da demolire.

E la Tasi adesso è servita

Quattro le rate (a partire dal 30 settembre), 11 milioni il gettito atteso

● **TRANI.** Quattro rate a partire dal 30 settembre 2015. La seconda si pagherà il 31 ottobre, la terza il 30 novembre, l'ultima il 31 dicembre. La Tari 2015 è servita e prevedrà sensibili aumenti a carico dei contribuenti: una famiglia media di quattro persone, che occupano una casa di 100 metri quadrati, dovrebbe pagare 144 euro più dello scorso anno.

Del resto, i numeri sono estremamente semplici da leggere: lo scorso anno bisognava assicurare un gettito complessivo di 7.331.000 euro (dato gonfiato rispetto al contratto di servizio effettivo, di 5.200.000 euro), mentre quest'anno il costo del servizio è stato stimato in 11.066.000, vale a dire l'innalzamento delle spese cui l'Amiu è costretta a farsi carico soprattutto con riferimento ai maggiori costi di conferimento dei rifiuti ad impianti esterni alla discarica di Trani, ormai chiusa da quasi un anno. Tutto questo si traduce, inevitabilmente, nell'aumento del tributo che i cittadini si preparano a pagare.

Ad adottare il provvedimento è stato il commissario straordinario uscente, Maria Rita Iaculli, con i poteri del consiglio comunale, approvando la delibera il 24 luglio, poco prima della proclamazione della nuova assemblea elettiva. Il nuovo



TASI Così il pagamento a Trani

piano economico finanziario prevede costi fissi in 4.118.000 e costi variabili in 6.948.000, ed è proprio questo il motivo che determina la scelta di ridurre il costo della tariffa, per quanto riguarda la parte fissa, ma aumentarla, in misura maggiore, per quello che concerne la

parte variabile: ne consegue l'aumento complessivo del tributo, che si può più facilmente dedurre mettendo a confronto le tabelle del 2014 e del 2015 per rendere più concreto il nuovo scenario.

Ebbene, un'utenza domestica formata da una persona pagherà quest'anno una parte fissa di 1,25 euro al metro quadrato (lo scorso anno 1,50), ma la parte variabile passa da 51 a 87 euro annui. Un'utenza domestica di due componenti pagherà 1,45 di parte fissa (contro 1,75) e 232 euro di parte variabile (80 lo scorso anno). Una famiglia di tre membri pagherà 1,57 parte fissa (1,90 nel 2014) e 276 di parte variabile, contro 102. Per quattro componenti, la parte fissa è di 1,68 (2 lo scorso anno), e quella variabile 305, contro 125. Un nucleo familiare di cinque componenti pagherà fissa 1,70 (contro 2,05) parte variabile 320 (165 nel 2014). Infine, un'utenza domestica di sei componenti e oltre pagherà 1,64 euro di parte fissa (contro 1,98) e 334 di parte variabile, contro 194.

Per tradurre in soldoni, torniamo alla famiglia media di quattro persone in un'abitazione di 100 metri quadrati: otterrebbero uno sconto del 16 per cento sull'estensione dell'immobile, risparmiando circa 32 euro rispetto all'anno

scorso, ma pagherebbero quasi una volta e mezzo in più per la parte variabile: il risultato finale sarebbe 473 euro, mentre lo scorso anno se ne pagavano 329. Alla fine, i guai della discarica, della raccolta differenziata a rilento e della scure della Corte dei conti si tradurrebbero in un incremento corposo della tariffa.

Sensibili differenze anche per quanto concerne le attività. I maggiori incrementi delle parti variabili riguardano ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub, che passano da 4,89 a 11,78 euro al metro quadrato. La stessa punta la raggiungeranno i negozi di ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, i banchi di mercato e generi alimentari. Anche per tutti loro, però, le parti fisse si riducono, passando da 9,34 a 6,84 euro per metro quadrato.

Peraltro, non mancano le agevolazioni e le esenzioni. In particolare, per le utenze domestiche, le abitazioni con un unico occupante avranno una riduzione del 30 per cento, fabbricati rurali adibiti ad uso abitativo del 30 per cento. Ed ancora, sconto del 50 per cento per famiglie con persone di età superiore a 65 anni, in situazione di dichiarato disagio, o con soggetti disabili. [n.aur.]

Cade un ramo all'improvviso per fortuna nessun ferito



IERI Il ramo caduto all'improvviso

● **TRANI.** «Stavo passeggiando proprio sotto quell'albero, ho avvertito un rumore, come un crac e, d'istinto, ho affrettato il passo senza neanche alzare il capo: poco dopo, quel grande ramo è caduto pesantemente a terra, alle mie spalle». Ne ha dovuta bere d'acqua, per superare lo spavento, l'uomo che ieri mattina ha rischiato di essere travolto da un grosso ramo staccatosi da un albero di piazza della Repubblica, all'intersezione con corso Vittorio Emanuele.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale e personale della cooperativa Re Manfredi, che hanno rimosso ogni cosa nel giro di poche ore. Si tratta del secondo episodio del genere in piazza della Repubblica: il precedente, alcune settimane fa, era avvenuto di sera e, altrettanto fortunatamente, non aveva causato danni alle persone. In quella circostanza, parve che la causa del distacco fosse stata la copiosa pioggia di quelle ore, ma questa volta, le ragioni paiono, evidentemente, ben diverse.

[n.aur.]



TRANI L'albero squarciato in piazza della Repubblica

le altre notizie

TRANI

LA SETTIMANA MEDIEVALE

Il matrimonio di Re Manfredi

■ Entra nel vivo La settimana medievale, a cura di Trani tradizioni, con la prima giornata del matrimonio di Re Manfredi le cui attività si svolgeranno fra piazza Re Manfredi e castello svevo, con uscita in piazza Quercia: alle 19, in piazza, l'esibizione di musicisti e giullari; alle 19.30, al castello, l'araldo racconta la storia dei reali; alle 19.45, in piazza, l'uscita dal castello, con corte, prima di Re Manfredi, poi della principessa Elena; alle 20.30, in piazza Quercia, l'incontro dei reali; alle 21, il rientro al castello e, alle 21.30, al castello, esibizione di musicisti, giullari, sbandieratori, tamburi, mangiafuoco, fachiri, balli, canti e combattimenti. Previste anche degustazioni per il pubblico.

L'INIZIATIVA

Un boschetto di giochi

■ Con riferimento all'avviso pubblico del Comune di Trani, che chiedeva alle associazioni del territorio di collaborare con l'ente comunale per l'organizzazione di eventi ed attività, a costo zero per l'amministrazione, arriva il primo degli appuntamenti programmati. Ad organizzarlo è la cooperativa Xiao Yan, che propone «Un boschetto di giochi», rassegna di momenti di animazione, dedicati ai più piccoli, che vedrà il boschetto della villa comunale trasformarsi in una vera e propria ludoteca all'aperto in cui i bambini, tra 4 e 12 anni, potranno trascorrere momenti di aggregazione con laboratori di manualità, giochi tradizionali, in scatola, tornei di dama e scacchi, racconti di favole. L'iniziativa prosegue fino ad oggi, venerdì 7 agosto, dalle 18 alle 20. La partecipazione è gratuita.